

*Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» 28 gennaio 1964 N. 4  
Ordentliches Beiblatt zum «Amtsblatt» vom 28. Januar 1964, Nr. 4*

# **BOLLETTINO UFFICIALE**

DELLA  
**REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE**  
PARTI PRIMA E SECONDA

## **A M T S B L A T T**

DER  
**REGION TRENTINO - TIROLER ETSCHLAND**  
ERSTER UND ZWEITER TEIL

Si pubblica ogni martedì

Erscheint jeden Dienstag

Direzione, Redazione ed Amministrazione:  
presso Giunta Regionale - Trento, Piazza Dante — Telefono 26.6.81

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:  
beim Regionalausschuß - Trient, Danteplatz — Telephon 26.6.81

**PROVINCIA DI BOLZANO - PROVINZ BOZEN**

**LEGGE PROVINCIALE 3 gennaio 1964, n. 1**

**Approvazione del piano regolatore generale del Comune di Bolzano.**

**LANDESGESETZ vom 3. Januar 1964, Nr. 1**

**Genehmigung des Generalbebauungsplanes der Gemeinde Bozen.**



LEGGE PROVINCIALE 3 gennaio 1964, n. 1

Approvazione del piano regolatore generale del Comune di Bolzano.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

*Articolo unico*

E' approvato il piano regolatore generale del Comune di Bolzano nei seguenti elementi costitutivi firmati dal Presidente della Giunta provinciale, che formano parte integrante della presente legge:

- 1) relazione illustrativa;
- 2) piano della viabilità su pianta quotata 1:10.000;
- 3) rete viaria di un ambito territoriale più vasto 1:50.000;
- 4) piano di zonizzazione 1:10.000 concernente tutto il territorio comunale;
- 5) piano di zonizzazione concernente le zone residenziali 1:5.000;
- 6) piano di zonizzazione 1:1440 concernente il vecchio nucleo urbano;
- 7) regolamento contenente le norme di attuazione del piano;
- 8) grafico concernente la tutela del paesaggio 1:10.000;
- 9) grafico concernente i servizi 1:10.000;
- 10) programma per l'attuazione del piano con ordine di precedenza per l'esecuzione delle opere ivi previste.

A modifica del R.D.L. 15.4.1926 n. 765 convertito in legge 1.7.1926 n. 1380, la legge provinciale per la tutela del paesaggio si applica soltanto alle zone di verde rurale e di verde privato e a quella parte della zona residenziale indicata nello apposito grafico n. 8 concernente la tutela del paesaggio, ferme restando le prescrizioni della presente legge.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a

LANDESGESETZ vom 3. Jänner 1964, Nr. 1

Genehmigung des Generalbebauungsplanes der Gemeinde Bozen.

DER LANDTAG

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES LANDESAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

*Einziger Artikel*

Hiermit wird der Generalbebauungsplan der Gemeinde Bozen mit den folgenden vom Präsidenten des Landesausschusses unterschriebenen Bestandteilen, die einen ergänzenden Teil dieses Gesetzes bilden, genehmigt:

1. Erläuternde Beschreibung
2. Verkehrsplan mit Quotenangabe im Maßstab 1:10.000
3. Straßennetz eines weiteren Gebietsbereiches im Maßstab 1:10.000
4. Flächenwidmungsplan für das gesamte Gemeindegebiet im Maßstab 1:10.000
5. Flächenwidmungsplan für die Wohnsiedlungsgebiete im Maßstab 1:5000
6. Flächenwidmungsplan für den alten Stadtkern im Maßstab 1:1440
7. Durchführungsverordnung zum Plan
8. Grafische Darstellung bezüglich des Landschaftsschutzes 1:10.000
9. Grafische Darstellung der Dienstteinrichtungen 1:10.000
10. Programm zur Verwirklichung des Planes mit der zeitlichen Reihenfolge für die Durchführung der im Plan vorgesehenen Bauten.

In Abänderung des kgl. G.D. Nr. 765 vom 15.4.1926 umgewandelt in das Gesetz Nr. 1380 vom 1.7.1926 wird das Landesgesetz für Landschaftsschutz lediglich auf die landwirtschaftlichen und privaten Grünflächen und den in der unter Punkt 8 angeführten graphischen Darstellung der Landschaftsschutzgebiete ausgewiesenen Teil des Wohnsiedlungsgebietes unbeschadet der Bestimmungen dieses Gesetzes angewandt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet.

chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 3 gennaio 1964

*Il Presidente della Giunta prov. di Bolzano*  
MAGNAGO

Visto:  
*Il Commissario del Governo nella Regione*  
BIANCHI

PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA'  
DI BOLZANO

### RELAZIONE

Il piano regolatore che qui si illustra, giunge ultimo di una non breve serie di studi che hanno talvolta preso luce da situazioni politiche oltre che dai problemi strettamente tecnico-urbanistici obiettivi che li determinavano.

Se ne riassumono brevemente i termini.

Nel 1958 la nuova Amministrazione Comunale ereditava un piano regolatore elaborato dal 1951 al 1958 attraverso un comitato di professionisti e redatto dagli uffici comunali.

Tale piano veniva adottato e pubblicato a norma di legge e trasmesso alla Giunta provinciale per l'approvazione.

In questa sede il piano trovò notevole ostacolo alla sua approvazione attraverso una serie di osservazioni riferentisi principalmente alla estensione del territorio proposto per l'urbanizzazione oltre che ad alcuni elementi di struttura urbanistica.

L'Amministrazione Comunale, rendendosi conto di tali problemi chiese al sottoscritto un parere nel merito del piano e uno studio di massima per la sua ristrutturazione: mentre, a sua volta, la Giunta Provinciale provvedeva ad un altro studio, valendosi dell'ing. Jäger, del prof. Marti e dell'ing. Colombo.

In seguito a ciò, attraverso conferenze collegiali tra gli esperti e col confronto delle soluzioni proposte su di una più puntuale messa a fuoco dei più vari problemi, l'Amministrazione Comunale decideva di affrontare un nuovo e definitivo studio del piano regolatore generale, affidandone la redazione finale al prof. Piccinato, nell'intento di raggiungere quella soluzione completa e sicura che il piano del 1958 non era riuscito ad esprimere.

tet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 3. Jänner 1964

*Der Präsident des Landesausschusses Bozen*  
MAGNAGO

Gesehen:  
*Der Regierungskommissär in der Region*  
BIANCHI

ALLEGEMEINER BEBAUUNGSPLAN DER STADT  
BOZEN

### B E R I C H T

Der Stadtbebauungsplan, der hier erläutert werden soll, steht sozusagen am Ende einer ziemlich langen Reihe von Studien, auf die sich mitunter, von den eigentlichen technischen und urbanistischen Problemen abgesehen, auch die jeweilige politische Lage ausgewirkt hat. Auch darüber soll hier kurz berichtet werden.

Im Jahre 1958 trat die neue Gemeindeverwaltung das Erbe eines Stadtbebauungsplanes an, der von 1951 bis 1958 von einem Fachausschuß ausgearbeitet und von den zuständigen Stellen der Gemeinde zu Papier gebracht worden war.

Dieser Bebauungsplan wurde angenommen, gemäß den gesetzlichen Bestimmungen veröffentlicht und dem Landesausschuß zur Genehmigung unterbreitet.

Bei dieser Stelle stieß jedoch der Plan auf bedeutenden Widerstand: abgesehen von einigen bebauungstechnischen Einzelheiten, beanstandet man vor allem die Ausdehnung der zur Bebauung vorgesehenen Bodenfläche.

Die Stadtverwaltung war sich dieser Probleme bewußt und holte bei dem Unterfertigten ein Gutachten über den Plan sowie eine Vorstudie über seine etwaige Neugestaltung ein, während der Landesausschuß auch seinerseits eine Studie vornahm und den diesbezüglichen Auftrag an Ing. Jäger, Prof. Marti und Ing. Colombo erteilte.

So kam es dann zu gemeinschaftlichen Besprechungen unter den Fachleuten und zum Vergleich der verschiedenen Lösungsverschlüsse unter eingehender Berücksichtigung der verschiedensten Belange, und die Stadtverwaltung beschloss den Allgemeinen Bebauungsplan noch einmal endgültig prüfen und von Prof. Piccinato einen Bericht darüber erstatten zu lassen, in der Absicht, zu jener vollständigen sicheren Lösung zu gelangen, die mit dem Plan aus dem Jahre 1958 nicht hatte erreicht werden können.

## Il piano del 1958

Invero si deve riconoscere che tale piano, pur essendo redatto in maniera formalmente accettabile, non riusciva però a qualificare nel suo programma quel preciso organismo urbano del quale la città aveva bisogno.

La massa edilizia proposta era infatti estesa quasi uniformemente ai margini sud-occidentali della città attuale con una dimensione, dedotta sì dai dati di studio, ma che teneva poco conto da altre possibili determinanti (quale, per esempio, un conveniente decentramento di piano provinciale o intercomunale).

La stessa viabilità principale proponeva dei tracciati, sia di scorrimento che di penetrazione, che sarebbero valsi a rafforzare proprio gli sviluppi quasi concentrici della città e che, comunque, non portavano a chiarire la struttura generale.

Nè era espressa con il necessario convincimento la disposizione dei centri commerciali sulla destra del Talvera, nè i collegamenti tra essi e la vecchia città, indispensabili per alleggerire su quest'ultima la pressione economico-edilizia che minaccia, a lungo andare, di sconvolgerne e distruggerne il mirabile carattere architettonico, già oggi in parte compromesso.

La stesura di un nuovo piano di massima condotta del sottoscritto, il confronto con le proposte dei tecnici nominati dalla Provincia, l'esame collegiale più volte condotto sull'insieme e su temi particolari sono serviti a lumeggiare a fondo il problema e a configurarne la soluzione, sì che oggi si può ritenere di aver raggiunto la sicurezza di un operare serio e commisurato all'importanza del tema.

Premessi brevemente questi antefatti, vorremmo qui esporre il contenuto strutturale di questo ultimo piano regolatore di Bolzano, rimandando però alla relazione che illustra il precedente piano adottato nel 1958 per tutto ciò che riguarda l'analisi generale della città, la sua storia urbanistica, la sua problematica. In tale relazione sono infatti raccolti i necessari dati demografici, economici e sociali oltre alle osservazioni tecniche e ai rilevamenti statistici sull'edilizia, sulla viabilità, sull'edilizia scolastica che servono egregiamente a lumeggiare il problema generale. Inutile quindi ripeterli.

Giova piuttosto qui richiamare un elemento di notevole importanza che ha inciso sulla stesura del piano:

## Der Bebauungsplan aus dem Jahre 1958

Man muß zugeben, daß dieser Plan, wenn er auch der Form nach annehmbar schien, so doch kein Programm für eine organische Gliederung vorsah, wie die Stadt sie braucht.

Die vorgesehene Baumasse erstreckte sich fast eiförmig am Südwestrand der heutigen Stadt. Die Maße waren zwar wohl von den in den Vorstudien erarbeiteten Daten abgeleitet, doch berücksichtigte man damit allzu wenig die Möglichkeit des Hinzukommens anderer, entscheidender Faktoren (so z. B. eine zweckmäßige Auflockerung im Sinne eines Landes- oder interkommunalen Bebauungsplanes).

Selbst für das Hauptstraßennetz waren Trassierungen vorgesehen, die noch mehr als bisher zu einer fast konzentrischen Entwicklung der Stadt beigetragen hätten und jedenfalls nicht dazu angetan waren, ihre Gesamtstruktur aufzulockern.

Auch die Anlage von Geschäftszentren am rechten Talferufer war nicht mit den erforderlichen Nachdruck vertreten worden, und ebensowenig die Erstellung von Verbindungen zwischen diesen Geschäftsvierteln und der Altstadt, die wohl unerlässlich sind, wenn man von letzterer den Druck der wirtschaftlichen Entwicklung und der damit verbundenen gesteigerten Bautätigkeit nehmen will, der auf die Dauer ihren prächtigen, aber leider schon heute zum Teil gefährdeten architektonischen Charakter zu stören, ja zu zerstören droht.

Die Ausarbeitung eines neuen Gesamtplanes unter der Leitung des Unterfertigten, der Vergleich mit den Vorschlägen der von der Landesregierung ernannten Fachleute, und die gemeinschaftliche mehrmalige Prüfung sowohl des Planes in seiner Gesamtheit als auch in seinen Einzelheiten, führten zu einer gründlichen Beleuchtung des Problems und zur Aufzeigung einer Lösung, so daß man heute wohl annehmen kann, die Gewißheit ernsthafter und der Wichtigkeit des Gegenstandes entsprechender Arbeit erreicht zu haben.

Dies in Kürze vorausgeschickt, möchten wir nun hier den Inhalt dieses neuesten Bozner Stadtbebauungsplanes erläutern. Für all das aber, was die Gesamtanalyse der Stadt, ihre urbanistische Entfaltung in der Vergangenheit und ihre Problematik betrifft, sei auf den Vorlagebericht zum Bebauungsplan aus dem Jahre 1958 verwiesen, denn dieser enthält bereits die erforderlichen demographischen, wirtschaftlichen und sozialen Angaben und außerdem technische Bemerkungen und statistische Ermittlungen über die Bautätigkeit, über die Straßenverhältnisse und über den Schulhausbau, die zu einer Beleuchtung des Problems in seiner Gesamtheit geeignet sind und somit hier nicht wiederholt zu werden brauchen.

Zweckmäßig hingegen erscheint es, hier auf einen sehr bedeutenden Faktor hinzuweisen, der sich auf die Ausarbeitung des Bebauungsplanes ausgewirkt hat, näm-

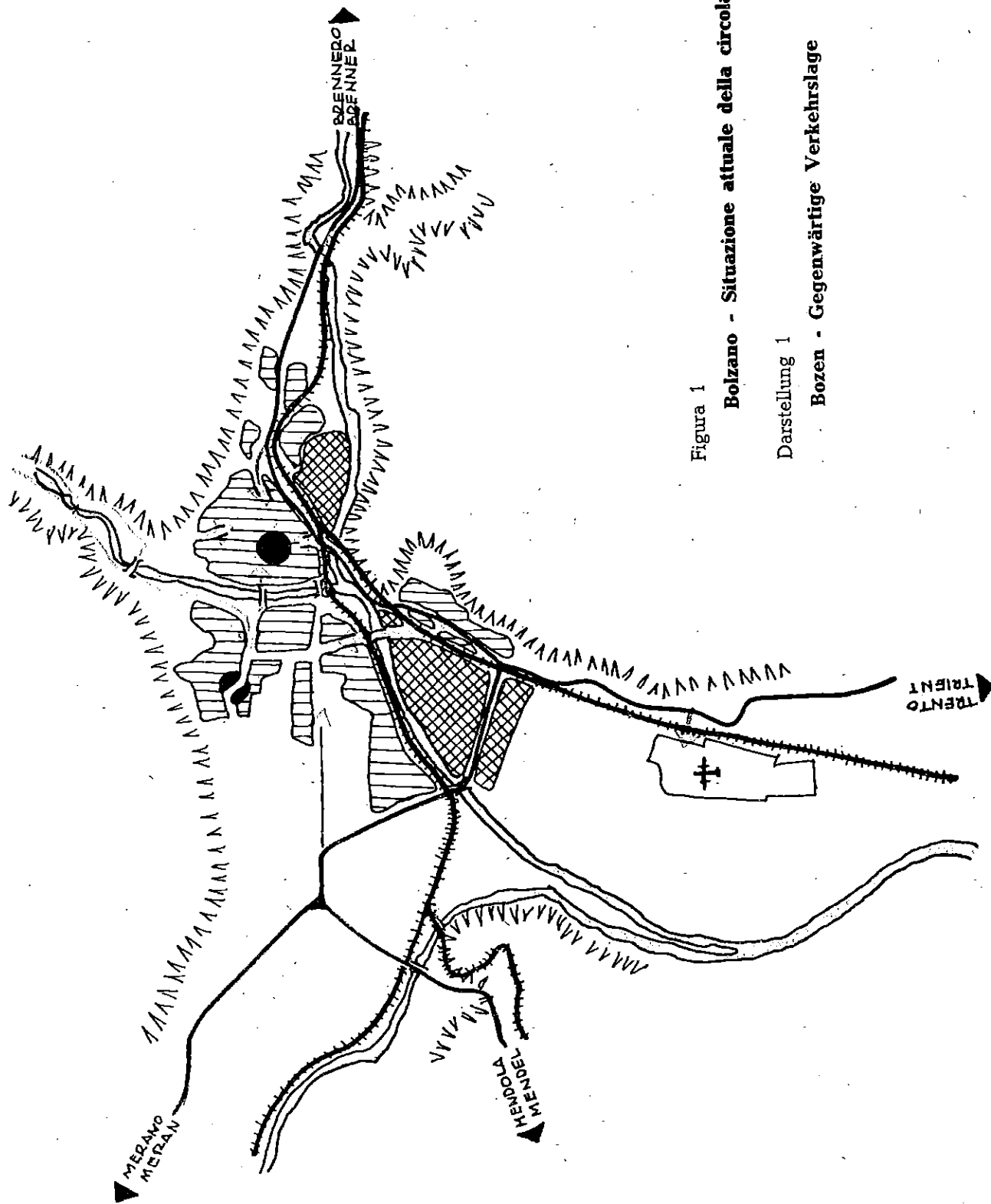


Figura 1

**Bolzano - Situazione attuale della circolazione**

Darstellung 1

**Bozen - Gegenwärtige Verkehrslage**

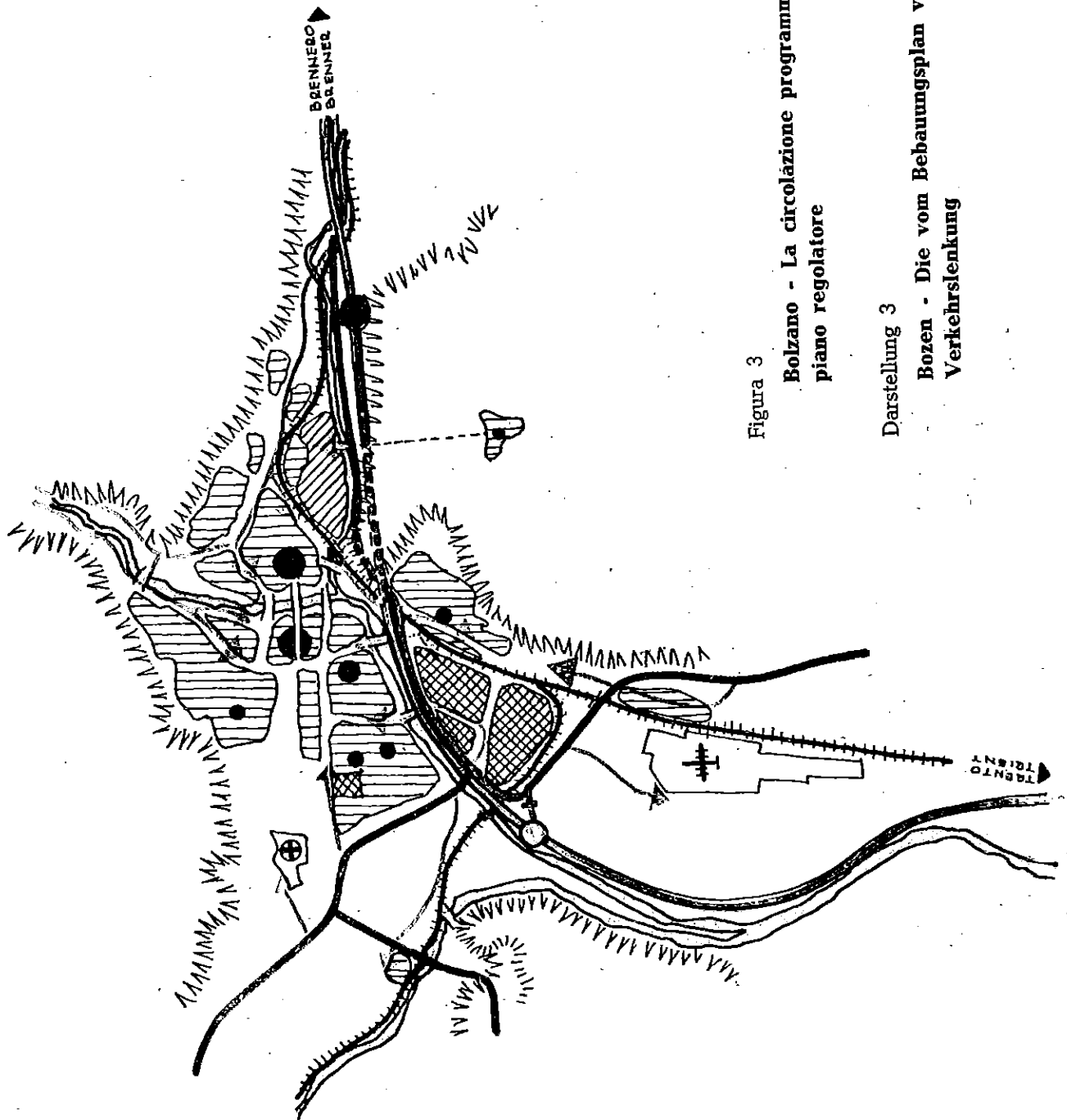


Figura 3

Bolzano - La circolazione programmata dal  
piano regolatore

Darstellung 3

Bozen - Die vom Bebauungsplan vorgesehene  
Verkehrslenkung

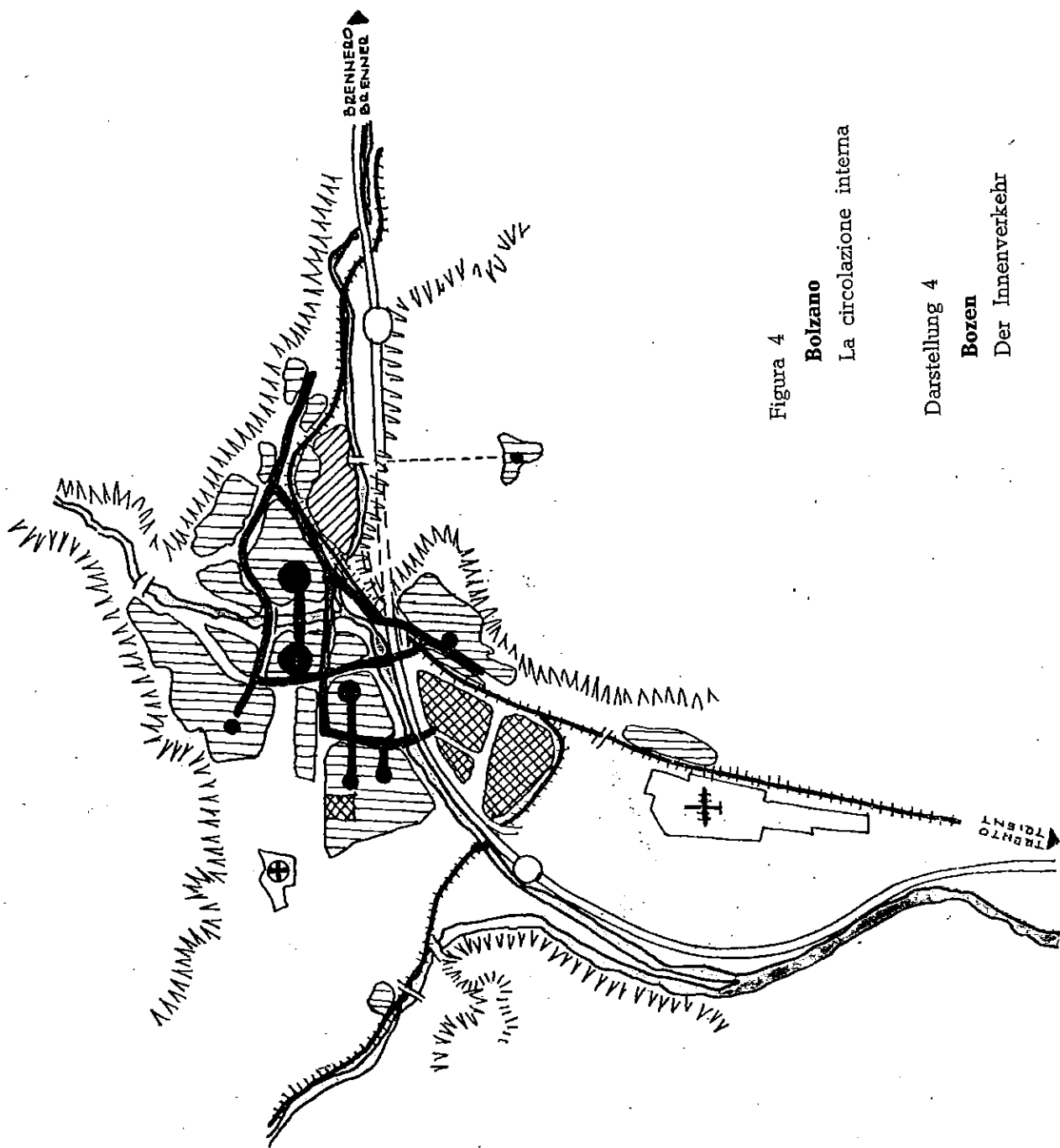


Figura 4

**Bolzano**

La circolazione interna

Darstellung 4

**Bozen**

Der Innenverkehr

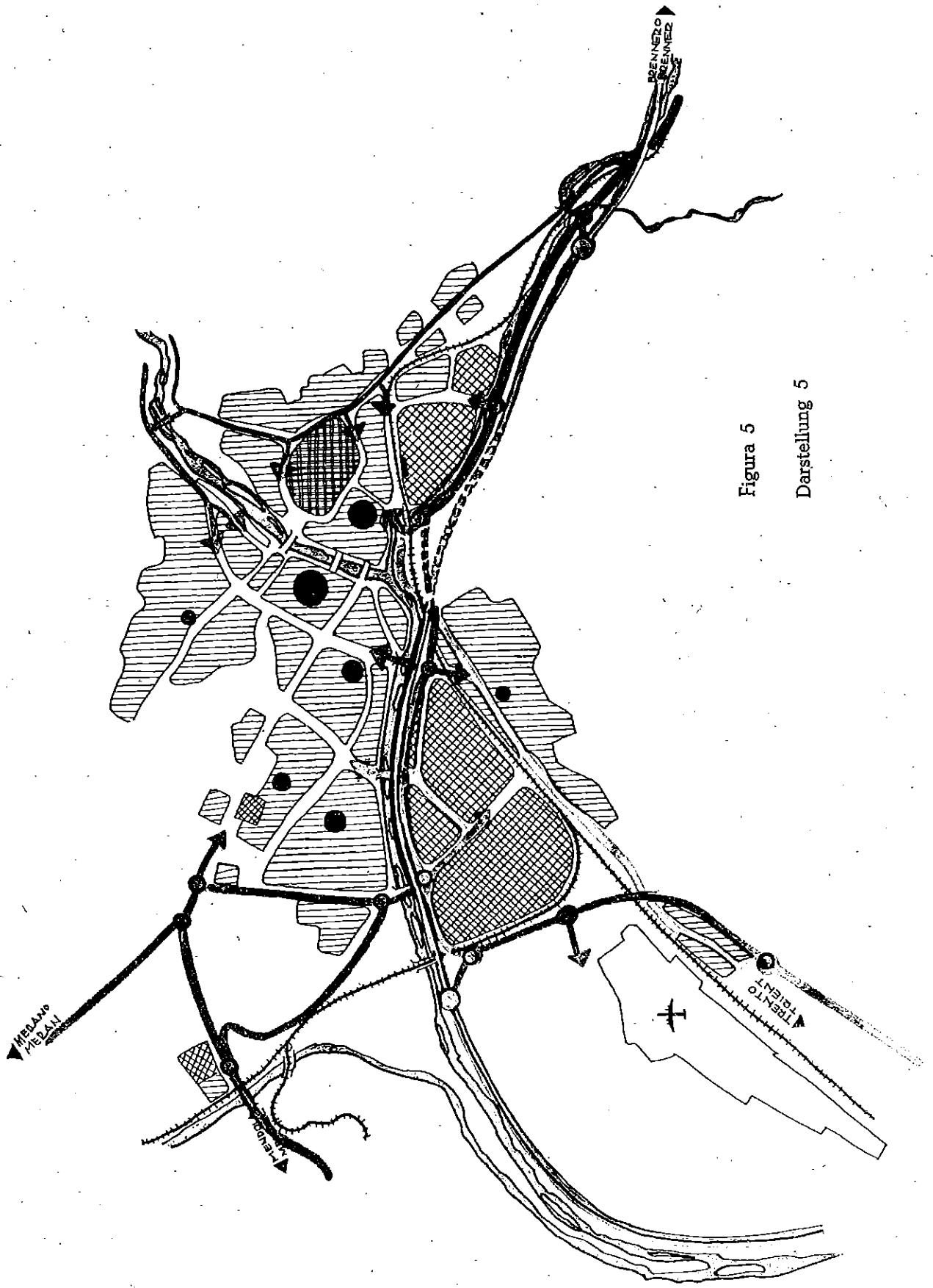


Figura 5

Darstellung 5



quello riguardante le previsioni relative all'estensione delle zone residenziali e della città in generale.

Il dimensionamento dell'estensione di un programma urbanistico offre (e ha sempre nei suoi termini, offerto) una vasta ed incerta tematica. Incerta soprattutto per due ragioni: la prima perchè, non potendo avere — giustamente del resto — il piano regolatore limiti temporali, non può averne di spaziali. O, meglio, può averne solo in quanto vengono assunti arbitrariamente dei termini temporali: venti anni, trent'anni, quaranta anni.

La seconda perchè troppo spesso, ancora oggi, lo urbanista nel porsi la risoluzione del *quanto*, tende ad assumere la città come una massa edilizia contrapposta ed isolata dalla campagna che deve far fronte ad una vita, per così dire, chiusa e distaccata da un più vasto contesto organizzativo che oggi è, invece, in atto. Troppo spesso, dunque, la città viene vista dal di dentro, come problema isolato e chiuso. Di qui il problema temporale e spaziale; il quale invece non ha ragione di essere.

Non ha ragione di essere, da un lato perchè le emergenti oggi si susseguono in sequenze di tempo talmente vicine che è quasi impossibile fare delle adeguate previsioni a lunga scadenza.

Dall'altro, e di conseguenza, perchè, tenendo per fermo che le dimensioni influiscono direttamente sullo organismo (ossia sul piano stesso), il problema del piano va visto e risolto in modo da articolarsi in un sistema aperto, tale da essere capace di rispondere, in successioni di tempo, alle varie emergenti, pur restando sempre un piano ossia un organismo.

Il problema di Bolzano (come del resto quello di qualunque città) sta tutto qui: articolare un piano a struttura aperta, dimensionabile in un quadro più vasto, tale da poter essere integrato perennemente pur restando sempre un piano.

Il piano del 1958 prevedeva una concentrazione quasi radiocentrica, a macchia d'olio, della edilizia intorno alla città attuale.

E fu appunto questa concentrazione che sollevò dubbi e recriminazioni, soprattutto da parte del gruppo etnico di lingua tedesca, timoroso che tale concentrazione avrebbe finito per snaturare il carattere della città, già in gran parte compromesso dagli interventi urbanistici del ventennio fascista.

E' chiaro insomma che la soluzione spaziale - temporale va ricercata in una soluzione più vasta di piano territoriale o, almeno, di piano intercomunale, la sola che, integrando l'economia agricola delle valli, può dare alla città attuale la sua vera e proporzionata dimen-

lich die Vorschau auf die mutmaßliche Ausdehnung der Wohnviertel und der Stadt im allgemeinen.

Die Bemessung eines Stadtbauungsplanes stellt immer eine große Unbekannte dar und die Unsicherheit hinsichtlich der richtigen Bemessung ist auf zwei Gründe zurückzuführen; erstens kann ein Stadtbauungsplan — und das ist richtig — nicht zeitlich begrenzt werden, und somit kann man ihn auch nicht räumlich begrenzen, oder noch besser: man kann ihn nur insofern begrenzen, als man willkürlich zeitliche Grenzen annimmt: zwanzig Jahre, dreißig Jahre, vierzig Jahre.

Der zweite Grund ist der, daß auch heute noch allzu oft die Städteplaner, wenn sie sich die Frage des «Wieviel?» stellen, die Stadt wie eine Gebäudemasse als Gegensatz zum Land, und von diesem klar getrennt auffassen, sozusagen als eine geschlossene Gemeinschaft für sich, herausgeschnitten von der weiträumigeren Siedlungstätigkeit, die sich aber heute schon abzeichnet. Die Stadt wird also allzu oft von innen her betrachtet, als ein alleinstehendes und in sich geschlossenes Problem. Daher die Zeit- und Raumfrage, die aber in Wirklichkeit unbegründet ist.

Unbegründet einmal deshalb, weil die Erfordernisse heute in so rascher zeitlicher Folge auftreten, daß es fast unmöglich ist, eine richtige Vorschau auf längere Sicht zu treffen.

Und dementsprechend unbegründet auch deshalb, weil — wenn sich schon die Maße unmittelbar auf den Organismus (d. h. auf den Plan) auswirken — das Problem nur dadurch gelöst werden kann, daß man die Möglichkeit offen läßt, in einem späteren Zeitpunkt den verschiedenen neuen Erfordernissen zu entsprechen, wenn auch unter Beibehaltung des Plans oder Organismus.

Das ist ja eben das Problem Bozens (wie übrigens auch jeder anderen Stadt): einen ausbaufähigen und an eine weiträumigere Ordnung anpassungsfähigen Plan auszuarbeiten, der jederzeit ergänzt werden kann und doch ein Plan bleibt.

Der Bauungsplan aus dem Jahre 1958 sah eine fast strahlenförmige, ölfleckähnliche Anordnung der neuen Viertel rund um die heutige Stadt vor.

Eben diese konzentrische Anordnung war es, die Zweifel und Unzufriedenheit aufkommen ließ, besonders bei der deutschsprachigen Bevölkerung, die befürchtete, daß diese Konzentration schließlich die Stadt ihrer — bereits durch die Bautätigkeit unter dem Faschismus schwerstens gefährdeten — Eigenart berauben würde.

Kurz, es liegt auf der Hand, daß die Lösung der Raum- und Zeitfrage nur in Rahmen eines Landesbauungsplanes oder wenigstens eines interkomunalen Bauungsplanes gefunden werden kann; denn nur auf diese Weise wird man durch eine Ergänzung der bäuerlichen Wirtschaft in den Tälern der heutigen Stadt eine

sione, proiettando su un quadro economico più vasto quelle emergenti che oggi sembrano accentrarsi solo su Bolzano.

In questo senso appunto da parte della Provincia si sta oggi organizzando uno studio di piano intercomunale, il quale naturalmente richiederà una costante politica urbanistica atta ad affiancarlo e a portarlo verso la operatività pratica delle realizzazioni singole.

Se si tiene per fermo questa iniziativa, che costituisce una nuova emergente rispetto al piano del 1958, il tema della dimensione trova i suoi limiti del quadro degli spazi necessari a far fronte al peso della forza d'inerzia dell'edilizia fin che prenderà pieno vigore il piano intercomunale e la politica di decentramento ad esso conseguente. L'attuale piano di Bolzano dovrà dunque trovare il suo completamento (e meglio sarebbe poter dire la *premessa*) nel piano intercomunale.

E la conseguenza di questa impostazione sull'organismo previsto è che quest'ultimo debba presentare le caratteristiche di una articolazione aperta, anziché quelle di un complesso radiocentrico ad inviluppo chiuso.

Il piano attuale si differenzia dal precedente del 1958, oltre che per alcune soluzioni di dettaglio, proprio per una maggiore linearità e decisione nell'impostazione dell'ossatura viaria principale, atta a dare delle aperture più vaste e ad evitare quella involuzione radiocentrica, che oggi è in atto.

### La grande viabilità

Bolzano ha un grosso problema tecnico di viabilità: Nella stretta valle dell'Isarco che si slarga alla confluenza del Talvera, sono convogliati due grandi sistemi stradali: la attuale statale del Brennero e la costruenda autostrada.

La statale oggi attraversa la città. Due soluzioni sono state proposte rispettivamente dal piano comunale del 1958 (scorrimento dietro al Cimitero, Galleria sotto il Virgolo, scorrimento sulla sinistra dell'Isarco) e dello studio di massima della Provincia (scorrimento lungo lo argine sinistro inferiore dell'Isarco, Galleria sotto il Virgolo, scorrimento sulla sinistra superiore dell'Isarco).

La prima soluzione appare difficile, costosa e non risolve che parzialmente il problema dell'attraversamento del quartiere dell'Oltresarco.

La seconda, per disimpegnare le penetrazioni da sud nella città, costringe alla creazione di una lunga parallela simmetrica lungo la riva destra dell'Isarco, e non risolve affatto la penetrazione da nord giacchè il sottopassaggio ferroviario in corrispondenza alla via

richtige, wohlbemessene Ausdehnung verleihen und die Erfordernisse, die sich heute allein auf Bozen zu konzentrieren scheinen, auf ein weiteres Siedlungsgebiet und einen größeren Wirtschaftsraum verteilen können.

In diesem Sinne bewegt sich eben heute die Landesverwaltung, indem sie die Ausarbeitung eines interkomunalen Bebauungsplanes veranlaßt, dessen Verwirklichung freilich eine entsprechende ständige Siedlungspolitik voraussetzt.

Hält man sich diese Initiative vor Augen, die gegenüber dem Plan aus dem Jahre 1958 ein Novum darstellt, so hängt die Bemessung des Siedlungsraumes vom Raumbedarf der Bautätigkeit bis zum Inkrafttreten des interkomunalen Bebauungsplanes und der damit verbundenen Auflockerung ab. Der gegenwärtige Bozner Stadtbebauungsplan wird also im interkomunalen Bebauungsplan seine Ergänzung finden. (Besser wäre es freilich, man könnte letzteren als eine Voraussetzung dafür betrachten).

Auf den Bebauungsplan wirkt sich dies insofern aus, als er die Eigenheiten oder Merkmale einer offenen Gliederung und nicht jene eines strahlenförmigen, in sich geschlossenen Ganzen aufweisen soll.

Der neue Bebauungsplan unterscheidet sich von demjenigen des Jahres 1958 — von einigen Einzellösungen abgesehen — gerade durch größere Klarheit und Entschiedenheit in der Trassierung der Hauptstraßen, um das Stadtbild weiter aufzulockern und die heute sich abzeichnende Entwicklung zu weiterer Ballung hintanzuhalten.

### Hauptstraßen

Bozen hat große Straßenbauprobleme zu lösen. Durch das enge Eisacktal, das sich am Zusammenfluß mit der Talfer erweitert, führen zwei große Verkehrsadern: die heutige Brennerstraße und die geplante Autobahn.

Die Brennerstraße führt heute noch mitten durch die Stadt. Im Stadtbebauungsplan aus dem Jahre 1958, bzw. in einer Vorstudie der Landesverwaltung wurden zwei Lösungen vorgeschlagen, und zwar erstere: Trassierung hinter dem städtischen Friedhof, Virgltunnel, Weiterführung am linken Eisackufer; und letztere: Trassierung längs des linken unteren Eisackufers, Virgltunnel, Weiterführung am linken Eisackufer nördlich der Stadt.

Die erstgenannte Lösung erscheint schwierig und teuer und stellt außerdem nur zum Teil eine Lösung der Durchquerung von Oberau dar.

Die zweite Lösung setzt — wenn die südlichen Straßen der Stadt entlastet werden sollen — den Bau einer langen symmetrischen Parallelstraße am rechten Eisackufer voraus und stellt andererseits gar keine Lösung für das Problem der Zufahrt zum Nordteil der Stadt dar, weil die Straßenunterführung in der Mayr-

Mayr-Nusser non è suscettibile di miglioramento ed è assolutamente insufficiente.

Per l'autostrada entrambi i progetti accettano invece lo schema ufficiale, che prevede uno scorrimento lungo il tratto inferiore e superiore dell'Isarco congiunti da un'ulteriore galleria sotto il Virgolo.

Queste soluzioni per la statale e per l'autostrada appaiono quanto mai macchinose e costose, nè risolvono in pieno il tema delle penetrazioni nei tre punti focali della città: verso Merano, verso la città nuova oltre il Talvera, verso l'antica città a Piazza Walther.

Ciò premesso il presente studio propone una soluzione più organica e completa.

La grande viabilità regionale costituita dalla statale del Brennero e dalla statale per Merano completata da quella per la Mendola, è disposta a sistema fuori dell'abitato con adeguate penetrazioni nella città.

a) La statale del Brennero — disposta sulla sinistra dell'Isarco e del Talvera — viene a costituire quasi un asse di smistamento e di scorrimento con ben definiti nodi, con tronchi di penetrazione: da nord, la vecchia statale; da ponte Loreto al centro attuale; dal nodo della zona industriale alla città oltre all'Isarco; da sud, verso Merano, Mendola e Trento.

b) La statale da Merano e la strada della Mendola trovano, oltre che i raccordi con la statale del Brennero, anche la penetrazione diretta di viale Druso.

c) Poca importanza hanno le comunicazioni con la Val Sarentino per le quali il piano dispone il loro miglioramento mediante il collegamento interno verso piazza Mazzini e verso la statale del Brennero, utilizzando in parte la viabilità esistente, evitando così nuovi scorrimenti marginali che sarebbero molto onerosi, anche perchè comprometterebbero le due stupende zone residenziali di S. Osvaldo e di Gries.

Non è da dimenticare che questo quadro delle grandi comunicazioni troverà il suo completamento dalla Autostrada del Brennero, che assorbirà totalmente il transito pesante e veloce, permettendo così al sistema proposto di far fronte egregiamente alla circolazione intercomunale e locale.

In conclusione la struttura delle principali comunicazioni stradali di transito e di penetrazione viene appoggiata, nel piano, su di un unico sistema lineare assiale scorrente sulla sponda sinistra dell'Isarco, il quale sistema riassume (insieme alla ferrovia) tutte le grandi comunicazioni per distribuirle nelle varie penetrazioni, evitando la costruzione di strade anulari o di circonvallazione.

Nusser-Straße ganz unzureichend ist und auch nicht ausgebaut werden kann.

Was hingegen die Autobahn betrifft, halten sich beide Projekte an das offizielle Schema, welches eine Trassierung zweier Straßenstücke längs des Eisacks und ihre Verbindung durch einen weiteren Virgtunnel vorsieht.

Diese beiden Lösungen für die Staatsstraße und die Autobahn erscheinen recht umständlich und kostspielig und erfüllen außerdem die Aufgabe der Einfahrt an den drei Brennpunkten der Stadt, nämlich gegen Meran, gegen die Neustadt jenseits der Talfer und gegen die Altstadt am Waltherplatz, nur zum Teil.

Dies vorausgeschickt, wird in dieser Studie eine organischere und vollständigere Lösung vorgeschlagen.

Die großen Verkehrsstraßen, nämlich die Brennerstraße, die Meranerstraße und die Mendelstraße, werden außerhalb des Siedlungsgebietes angelegt und mit diesem entsprechend verbunden.

a) Die Brennerstraße, die links an Eisack und Talfer vorbeiführt, ist als Hauptverkehrs- und Verteilungsstraße mit festen Knotenpunkten und Verbindungsstrecken gedacht: solche sind im Norden die alte Staatsstraße; die Strecke von der Loretostraße zum jetzigen Stadtkern; die Strecke von der Industriezone in den Stadtteil jenseits des Eisacks, und die Strecke von Süden gegen Meran, die Mendel und Trient.

b) Die Meranerstraße und die Mendelstraße sind, von den Verbindungen mit der Brennerstraße abgesehen, auch über die Drususstraße mit der Stadt verbunden.

c) Die Verbindungen mit dem Sarntal sind nicht von großer Bedeutung, doch sieht der Plan ihre Verbesserung durch eine innere Verbindung gegen den Mazziniplatz und gegen die Brennerstraße vor, wobei z. T. die bereits bestehenden Straßen ausgenützt werden sollen, um neue, kostspielige Umgehungsstraßen zu vermeiden, welche zudem die prächtigen Wohnviertel von St. Oswald und Gries in Mitleidenschaft ziehen würden.

Man darf nicht vergessen, daß dieses Hauptstraßennetz durch den Bau der Brennerautobahn vervollständigt werden soll, die den schweren Lastverkehr und den Schnellverkehr zur Gänze aufnehmen und somit bewirken wird, daß das geplante System für den interkommunalen und den Ortsverkehr vollkommen genügt.

Abschließend ist zu sagen, daß sich laut Bebauungsplan das gesamte System der wichtigsten Durchfahrts- und Zufahrtsstraßen auf ein einziges, linear geführtes Straßensystem stützt das seine Achse am linken Eisackufer hat, in dem (zusammen mit der Eisenbahn) die großen Verbindungswege zusammenlaufen und von dem sie sich wieder in die verschiedenen Richtungen verteilen, um den Bau von Ring- oder Umgehungsstraßen zu vermeiden.

## La struttura della città

In concomitanza con il sistema della grande circolazione, la struttura della città viene assunta non già come una unica massa edilizia amorfa, ma come sistema di quartieri e di centri di lavoro articolati nel quadro fisico e nell'organismo stradale, con l'intendimento di conservare il carattere ambientale e funzionale dei singoli settori.

Infatti la città oggi è composta di tre vasti settori, divisi dal Talvera e dall'Isarco.

Il primo è costituito dalla vecchia città e dalle espansioni di questa, a sud oltre Piazza Walter, a nord dai settori residenziali di Sant'Ossvaldo.

E' la parte più bella e più caratteristica della città, ricca di monumenti e capace di formare un vero ambiente storico.

Il secondo è composto dalla città di più recente formata oltre il Talvera; in un primo tempo essa è stata generata dall'asse stradale di Gries che punta malauguratamente sull'antica Via Portici, il cuore della città storica, minacciato così nella sua conservazione. In prosieguo di tempo è stata estesa parallelamente al Talvera lungo l'asse di Corso Italia, con una edilizia di notevole densità.

Il terzo settore è rappresentato dal borgo Oltrisarco, formatosi quasi linearmente lungo la nazionale, fino al Cimitero, con la zona industriale.

I due primi settori, sulla sinistra e sulla destra del Talvera, rappresentano ancor oggi quasi due città distinte nel loro carattere e hanno potuto finora integrarsi solo in piccola parte. La città storica infatti ha finito per rafforzare quasi esclusivamente il suo carattere commerciale direzionale, mentre il settore oltre il Talvera ha precisato soprattutto l'aspetto residenziale, nonostante la creazione di importanti edifici pubblici amministrativi (Palazzo di Giustizia, Ufficio Erariale, Rai-Tv, ecc.). In verità questi uffici amministrativi non hanno ricevuto nella loro distribuzione quella necessaria coerenza urbanistica, atta a qualificare un vero centro urbano a completamento dell'antico sulla riva opposta.

Questa mancata integrazione tra i due settori urbani è dovuta, tra l'altro, alla mancanza di collegamenti diretti tra i due settori che comunicano solo con i due ponti Talvera e Druso, a notevole distanza l'uno dall'altro, senza possibilità, fino ad oggi, di connessioni intermedie, in corrispondenza di Piazza Walter - Piazza Domenicani.

Il piano, come si disse, presenta una più valida struttura stradale principale e locale disposta in modo: a) da articolare i settori in quartieri con chiarezza;

## Aufbau der Stadt

Übereinstimmend mit dem System der großen Verkehrswege stellen wir uns die Stadt nicht als eine einzige, amorphe Baumasse vor, sondern als ein System von Wohn- und Arbeitsvierteln, die in die Landschaft und in das Straßensystem eingefügt werden mit der Absicht, die Eigenheiten und die Zweckbestimmung der einzelnen Sektoren zu bewahren.

Tatsächlich besteht die Stadt bereits heute aus drei großen, von der Talfer und vom Eisack voneinander getrennten Sektoren.

Der erste ist die Altstadt mit ihren Ausläufern, im Süden über den Waltherplatz hinaus, im Norden mit den Villenvierteln um St. Oswald. Es ist dies der schönste und charakteristischste Stadtteil, reich an Kunst- und Denkmälern und dazu angetan, ein wahrhaft historisches Milieu zu bilden.

Der zweite Sektor ist die neuere Stadt jenseits der Talfer. Ursprünglich bildete sich dieser Stadtteil durch die Bauten längs der Grieserstraße, die unglücklicherweise gegen die alte Laubengasse zu verläuft, also gegen das Herz der Altstadt, und somit deren Erhaltung gefährdet. Später entwickelte sich dieser neuere Stadtteil auch parallel zur Talfer mit Achse Italienallee, wo die Bebauung ziemlich dicht wurde.

Ein dritter Sektor ist Oberau, das sich fast linienförmig längs der Staatsstraße bis zum Friedhof erstreckt und wozu auch die Industriezone gehört.

Die beiden erstgenannten Sektoren links und rechts der Talfer stellen auch heute noch sozusagen zwei in ihrer Eigenart verschiedene Siedlungen dar, die nur zu einem kleinen Teil zusammengewachsen sind. Die Altstadt hat fast ausschließlich ihr Gepräge einer Handelsstadt weiter gefestigt, während jenseits der Talfer trotz der Errichtung wichtiger öffentlicher Gebäude (Justizpalast, Finanzämter, Rai-Tv) hauptsächlich Wohnviertel entstanden.

Es muß zugestanden werden, daß man bei der Verteilung dieser Verwaltungs- oder Amtsgebäude sich nicht vom Grundsatz städtebaulicher Folgerichtigkeit leiten liess, also nicht ein richtiges Ämterviertel zur Ergänzung der Altstadt am anderen Ufer der Talfer geschaffen hat. Der fortdauernde Mangel einer Verschmelzung oder gegenseitigen Ergänzung der beiden Stadtviertel ist vor allem auf den Mangel an direkten Verbindungen zurückzuführen, die nur über die zwei — weit voneinander entfernten — Brücken, nämlich die Talfer- und die Drususbrücke gehen, ohne daß sich bis heute die Möglichkeit von Zwischenverbindungen auf der Höhe des Walther- und Dominikanerplatzes ergeben hätte.

Im neuen Bebauungsplan ist, wie gesagt, eine bessere Trassierung der Hauptstraßen und der örtlichen Straßen vorgesehen, und zwar so, daß: a) die einzelnen Viertel klar abgegrenzt werden; b) die erforderli-

b) da creare le necessarie penetrazioni dirette; c) da assicurare quelle comunicazioni reciproche da centro a centro e dai quartieri alle zone di lavoro; d) da ottenere una migliore e più completa qualificazione dei centri commerciali e direzionali nel senso di assicurare una maggiore integrazione tra i due grandi settori urbani, finora separati.

Le conseguenze dirette di tale impostazione sono di notevole importanza.

Anzitutto l'antico settore storico riceve un rafforzamento nella sua fisionomia, sottratto, come sarà, alle correnti di traffico di attraversamento che oggi vi incidono pericolosamente.

E' questo uno dei temi di fondo del piano regolatore di Bolzano: problema mai posto seriamente e mai risolto.

La bellissima compagine della città antica è sottoposta ancor oggi alla pressione della grande circolazione di attraversamento ed al peso delle strutture che ne sono la conseguenza e alle quali essa non può assolutamente rispondere, sotto pena di essere, in breve tempo, snaturata o distrutta. Grandi depositi, magazzini, autorimesse, uffici di smistamento derrate, infatti, impongono tipi edilizi di volume tale da porsi in netto contrasto con l'attuale delicato organismo.

L'articolazione viaria proposta dal piano, sottraendo all'attraversamento il settore e disponendo giudiziosamente le adatte penetrazioni, consegue lo scopo di riqualificare l'antica città nella sua vera funzione di centro commerciale di qualità, di centro alberghiero e di centro amministrativo.

Il principale accesso diretto per le grandi comunicazioni avviene dalla penetrazione sud (ponte Loreto).

Nella zona del vecchio gazometro è disposta una espansione del centro commerciale, con soli percorsi pedonali e parcheggio per autovetture a completamento dei parcheggi della stazione autolinee.

Il nucleo antico, ovviamente, viene conservato intatto e riservato al solo traffico pedonale. Tutt'intorno ad esso vengono disposti dei parcheggi per vetture, intercomunicanti a mezzo di brevi tronchi stradali; parcheggi disposti a nord (oltrechè a sud) usufruendo di alcuni spazi attorno a Piazza Madonna. La circolazione viene qui assicurata da un sistema viario che libera le due strade Hofer e Vintola, oggi caricate di traffico in doppio senso.

La stessa Piazza Walther potrà venire liberata, almeno in parte, dal parcheggio vetture e comunque viene esclusa dal traffico veicolare la Piazza del Grano e il tronco di Via dei Portici verso Piazza del Municipio, facilitando l'incrocio veicolare odierno corrispondente a Piazza del Municipio stessa.

chen direkten Zufahrtsstraßen geschaffen werden; c) die erforderlichen Verbindungen von einem Viertel zum anderen und von den Wohnvierteln zu den Arbeitsstätten erstellt werden; d) daß zwischen der eigentlichen Handelsstadt und den Amtsvierteln, die bisher getrennt waren, eine bessere Verbindung und wechselseitige Ergänzung erreicht wird.

Die unmittelbaren Auswirkungen dieser neuen Anordnung sind von erheblicher Bedeutung.

Vor allem wird die Altstadt von der heute bereits gefährlichen Verkehrsbelastung befreit und somit in ihrer Eigenart bestärkt, und dies ist eines der Hauptziele des Bozner Bebauungsplanes ein Problem, das, nie ernstlich angegangen, auch nie einer Lösung zugeführt wurde.

Das prächtige Ganze der Bozner Altstadt leidet heute noch unter dem Druck des großen Durchgangsverkehrs und unter der Last der dadurch bedingten Einrichtungen, der sie in keiner Weise gewachsen ist, wenn sie nicht binnen kurzer Frist ihrer Eigenart beraubt und zerstört werden soll. Große Lagerhäuser, Garagen, Lebensmittelgroßhandlungen usw. erfordern nämlich derartige Großbauten, daß sie in einem schreienden Gegensatz zum bestehenden feinen Baubilde stehen.

Mit dem im neuen Bebauungsplan vorgesehenen Straßensystem soll eine Durchquerung der Altstadt von seiten des großen Verkehrs vermieden und durch die Anlage entsprechender Zufahrtsstraßen der Zweck erreicht werden, die Altstadt wieder ihrer urtümlichen Zweckbestimmung als Handelsstadt, als Gastviertel und Verwaltungszentrum zuzuführen.

Die wichtigste direkte Zufahrt aus den großen Verkehrsstraßen soll die Loretostraße, also die südliche Stadteinfahrt sein.

Wo jetzt das städtische Gaswerk steht, ist eine Erweiterung des Handelszentrums mit Straßen nur für Fußgänger und Parkplätzen zur Ergänzung derjenigen um den Autobusbahnhof vorgesehen.

Der alte Stadtkern wird natürlich erhalten und nur dem Fußgängerverkehr vorbehalten. Rundherum werden Parkplätze angelegt (nur für Personenwagen) und mittels kurzer Straßenstrecken untereinander verbunden; Parkplätze sind außer im Südteil der Altstadt auch in deren Nordteil vorgesehen, und zwar unter Ausnutzung einiger Bodenflächen rund um den Marienplatz. Der Verkehr wird also durch Entlastung der Andreas-Hofer-Straße und der Vintlerstraße, in denen heute noch Zweibahnverkehr herrscht, entsprechend aufgelockert.

Selbst der Waltherplatz kann, wenigstens zum Teil, der bisherigen Bestimmung als Parkfläche entzogen werden, und auf jeden Fall werden der Kornplatz und der untere Laubenteil für den Verkehr gesperrt, nicht zuletzt um die Kreuzung auf dem Rathausplatz zu entlasten.

Il settore urbano della vecchia città trova, insomma, nel piano le premesse per la sua qualificazione, per la sua conservazione ed, infine, per il suo risanamento.

Quanto al grande settore cittadino oltre Talvera, tra Corso della Libertà e Viale Druso, che oggi disgraziatamente comunica con la città antica valendosi dell'asse di Via Libertà (ciò che ha portato all'esplosione edilizia di Piazza Mazzini, la quale minaccia di sommergere definitivamente l'abitato di Gries) trova, come si è detto, in questo piano una sua qualificazione ed una sua coerenza, con una diretta comunicazione baricentrica attraverso il Talvera sino al Palazzo di Giustizia.

Attraverso un nuovo ponte è possibile gettare le basi per una reale unità tra i due settori urbani. Il centro direzionale della città, nel piano regolatore, verrà ad acquistare una continuità attraverso il Talvera ed una nuova dimensione e formerà un sistema bipolare con zone di uffici e zone commerciali. Anche qui, nel nuovo settore, il piano dispone la circolazione veicolare e i parcheggi anularmente al centro commerciale lasciando gli spazi centrali disponibili alla sola circolazione pedonale.

La Piazza di Gries compone un perfetto ambiente, architettonicamente definito, di grande carattere. I volumi che lo compongono, in forma chiusa, sono proporzionati al volume della chiesa e, nonostante che le ultime propaggini di Corso Libertà vi si affacciano prepotentemente, l'ambiente è ancora salvo. Ma ove si mantenesse l'idea di farvi sboccare anche il Viale Duca d'Aosta (idea presente in altri piani) la Piazza di Gries sarebbe definitivamente sconvolta.

Per impedire il sovvertimento della Piazza di Gries il piano provvede, dunque, al declassamento dell'ultimo tratto superiore del viale Duca d'Aosta, trasformandolo in una strada residenziale da riportare verso via Battisti anziché sulla Piazza di Gries.

L'abitato di Gries, sottratto dal piano alla circolazione di transito, circondato dall'ampia conca di vigneti, frutteti e ville potrà conservare così il suo vero carattere e riqualificarsi come zona residenziale rada, insieme alle pendici di S. Osvaldo, stupenda corona della città propriamente detta.

A confermare questo proposito, la circolazione proveniente da nord, incanalata oggi lungo il Talvera ad imboccare le due difficili strettoie di via Venezia e di Via S. Quirino, viene raccordata nel piano regolatore direttamente, attraverso via Mancini e via Montello, a Piazza Mazzini e Corso Italia.

Quanto all'altra grande zona edilizia compresa tra Viale Druso e l'Isarco sino a Viale Resia essa va consi-

Kurz gesagt: der Bebauungsplan ist so beschaffen, daß die Bozner Altstadt in ihrer Eigenart hervorgehoben, erhalten, und, soweit erforderlich, saniert werden kann.

Was das große Stadtviertel jenseits der Talfer, zwischen der Freiheitsstraße und der Drususstraße betrifft — das Viertel also, welches heute leider über die Freiheitsstraße mit der Altstadt verbunden ist (das hat zur Bauwucherung auf dem Mazziniplatz geführt, die die Ortschaft Gries endgültig zu ersticken droht) — was also dieses Viertel betrifft, wurde es im neuen Bebauungsplan insofern gebührend berücksichtigt, als man eine direkte Verbindung über die Talfer bis zum Justizpalast vorgesehen hat.

Mit einer neuen Brücke wird die Voraussetzung für eine wirkliche Vereinigung der beiden Stadtviertel geschaffen. Das Zentrum der leitenden Ämter der Stadt erhält auf Grund des Bebauungsplanes dank der Direktverbindung über die Talfer einen gewissen Zusammenhang und eine neue Dimension: es wird ein zweiteiliges System von Amts- und Geschäftsvierteln geschaffen. Auch hier im neuen Stadtviertel sieht der Bebauungsplan einen äußeren Verkehrsring mit Parkplätzen rund um das Geschäftsviertel und Binnenstraßen nur für Fußgängerverkehr vor.

Der Grieser Platz ist ein Milieu für sich, architektonisch qualifiziert und in seiner Eigenart vollkommen. Die Baumassen, aus denen er gebildet wird, sind in ihrer geschlossenen Form der Größe der Stiftskirche angepaßt und, wenn gleich die letzten Häuser der Freiheitsstraße plump hereinschauen, ist das Bild noch unverfehrt. Sollte man aber auf der Absicht beharren, die in anderen Bebauungsplänen ihren Niederschlag gefunden hat, nämlich die Duca-d'Aosta-Straße dort ausmünden zu lassen, dann wäre der Grieser Platz endgültig entstellt.

Um dies zu vermeiden, ist im neuen Bebauungsplan vorgesehen, den oberen letzten Teil der Duca-d'Aosta-Straße zu deklassieren, in eine Wohnviertelstraße zu verwandeln und sie anstatt gegen den Grieser Platz gegen die Cesare-Battisti-Straße hin ausmünden zu lassen.

Die Ortschaft Gries wird so durch den Bebauungsplan dem großen Durchfahrtsverkehr entzogen und kann, von weitläufigen Weingütern, Obstgärten und Villen umgeben, ihren eigentlichen Charakter bewahren, ja als schwach besiedeltes Wohnviertel zusammen mit den Hängen von St. Oswald zur prächtigen Umkränzung der eigentlichen Stadt beitragen.

Um diese Absicht zu bekräftigen, soll der Verkehr aus dem Norden, der heute noch längs der Talfer durch die enge Venediger- und Quireinerstraße führt, auf Grund des Bebauungsplanes unmittelbar durch die Mancistraße und die Montellostraße über den Mazziniplatz und in die Italienallee geleitet werden.

Was das dritte große Siedlungsgebiet zwischen der Drususstraße und dem Eisack bis zur Reschenbrücke

derata oggi come articolata in tre settori o quartieri: il primo, dal Talvera sino circa al Viale Palermo, ha per assi viari Via Roma e Via Torino; il secondo può considerarsi composto dal settore compreso tra Via Torino e l'Isarco; il terzo, a monte di questo, tuttora in via di formazione, è limitato dal Viale Druso a nord e da Via Torino a sud.

Il primo ha acquistato parzialmente, e purtroppo in una forma disordinata e sconnessa, il carattere di zona commerciale. Il piano propone qui la qualificazione di una vera zona commerciale tra la Fiera e Via Torino, su Via Dalmazia, con negozi, mercati e relativi parcheggi, collegata agevolmente con Viale Druso e Ponte Druso attraverso Via Firenze, convenientemente ampliata. In questa guisa, Via Torino, con Piazza Matteotti, viene ad assumere la funzione di spina dorsale del sistema, ben collegata direttamente con il Largo Verdi (centro di smistamento) da un lato e con Corso Italia dall'altro lato. In fondo a questo asse, verso Via Venezia, il piano propone il completamento degli impianti polisportivi, facilmente accessibili sia dalla città che dalle strade tangenziali di scorrimento e di transito.

E tutto il settore che raggruppa i tre quartieri è percorso da un vasto sistema di zone verdi pedonali, cui fanno capo le scuole e gli asili e nel quale vengono a trovarsi inclusi alcuni antichi edifici monumentali (Novacella), sistema che sbocca nella vasta fascia verde lungo l'Isarco, la quale del resto è complementata da tutti i lungo-fiume svolgentisi sulle due rive del Talvera fin quasi al centro della città.

Il secondo e il terzo rappresentano i due soli settori nei quali è possibile sviluppare un certo incremento edilizio residenziale, necessario a far fronte all'impulso edilizio che la città conserverà un certo numero di anni, sino alla entrata in funzione di una politica di decentramento conseguente alla applicazione di un futuro piano intercomunale.

Fino a tale epoca infatti, che grosso modo può indicarsi in un decennio, molte attività continueranno a gravitare direttamente su Bolzano. Tale impulso comincerà sensibilmente a decrescere solo quando si faranno sentire gli effetti del piano intercomunale, purchè questo sia sostenuto costantemente da una adeguata politica amministrativa di decentramento economico: creazione di nuove attività industriali in altri centri, spostamento di strutture amministrative e di attrezzature di lavoro, ecc.

Il settore lungo l'Isarco è oggi occupato in gran parte da abitazioni popolari, con una densità media

che, se si vuole, può essere divisa in tre settori o quartieri: il primo, dal Talvera sino circa al Viale Palermo, ha per assi viari Via Roma e Via Torino; il secondo può considerarsi composto dal settore compreso tra Via Torino e l'Isarco; il terzo, a monte di questo, tuttora in via di formazione, è limitato dal Viale Druso a nord e da Via Torino a sud.

Il primo ha acquistato parzialmente, e purtroppo in una forma disordinata e sconnessa, il carattere di zona commerciale. Il piano propone qui la qualificazione di una vera zona commerciale tra la Fiera e Via Torino, su Via Dalmazia, con negozi, mercati e relativi parcheggi, collegata agevolmente con Viale Druso e Ponte Druso attraverso Via Firenze, convenientemente ampliata. In questa guisa, Via Torino, con Piazza Matteotti, viene ad assumere la funzione di spina dorsale del sistema, ben collegata direttamente con il Largo Verdi (centro di smistamento) da un lato e con Corso Italia dall'altro lato. In fondo a questo asse, verso Via Venezia, il piano propone il completamento degli impianti polisportivi, facilmente accessibili sia dalla città che dalle strade tangenziali di scorrimento e di transito.

E tutto il settore che raggruppa i tre quartieri è percorso da un vasto sistema di zone verdi pedonali, cui fanno capo le scuole e gli asili e nel quale vengono a trovarsi inclusi alcuni antichi edifici monumentali (Novacella), sistema che sbocca nella vasta fascia verde lungo l'Isarco, la quale del resto è complementata da tutti i lungo-fiume svolgentisi sulle due rive del Talvera fin quasi al centro della città.

Il secondo e il terzo rappresentano i due soli settori nei quali è possibile sviluppare un certo incremento edilizio residenziale, necessario a far fronte all'impulso edilizio che la città conserverà un certo numero di anni, sino alla entrata in funzione di una politica di decentramento conseguente alla applicazione di un futuro piano intercomunale.

Fino a tale epoca infatti, che grosso modo può indicarsi in un decennio, molte attività continueranno a gravitare direttamente su Bolzano. Tale impulso comincerà sensibilmente a decrescere solo quando si faranno sentire gli effetti del piano intercomunale, purchè questo sia sostenuto costantemente da una adeguata politica amministrativa di decentramento economico: creazione di nuove attività industriali in altri centri, spostamento di strutture amministrative e di attrezzature di lavoro, ecc.

Il settore lungo l'Isarco è oggi occupato in gran parte da abitazioni popolari, con una densità media

territoriale, riferita però ai soli isolati, di 200 ab/ha. Prevedendo lo spostamento di gran parte di questa popolazione in altro quartiere (oltre l'Isarco), può prevedersi, ristrutturando la modesta edilizia attuale la possibilità di aumentare tale densità fino a circa 400 ab/ha, con una edilizia di altezza intorno ai 4 piani, con un massimo di 5.

Praticamente, ove fosse possibile spostare p.es. in un nuovo quartiere C.E.P. da realizzarsi nell'Oltrisarco i 7000 ab. circa che presentemente insistono nelle zone da ristrutturare, nei due settori, quello adiacente a Viale Druso, si potrebbe ospitare circa 16.000 nuovi abitanti.

Ora invece, si dovesse mantenere nel quartiere — sia pure trasformandone l'edilizia — i 7000 ab. attuali, si avrebbe spazio per circa 12.500 nuovi abitanti. Ciò significa poter far fronte pressapoco ad un impulso decrescente svolto per una quindicina di anni.

Tutta la zona a nord e a sud di Viale Druso, tuttora in gran parte libera da edilizia e costituita da frutteti di buon valore agricolo, è stata oggetto di discussione e di pareri controversi nei riguardi della sua destinazione in piano regolatore a zona edilizia residenziale. Da un lato non vi ha dubbio che essa zona, soprattutto a sud di Viale Druso, presenta i migliori requisiti per una espansione urbana: ottimi collegamenti, terreno pianeggiante, servizi principali già esistenti o facilmente completabili. Dall'altro lato il valore agricolo dei terreni, corrispondente alla loro produttività, la bellezza particolare della parte nord che sale in dolce declivio con frutteti e case rurali fino a Via S. Maurizio, consiglierebbero di evitarne lo sconvolgimento provocato da una edilizia urbana. A queste considerazioni va aggiunta la preoccupazione di un massiccio inurbamento ad andamento radiocentrico della città stessa.

Nel piano regolatore, tenendo conto di queste considerazioni, si è addivenuto alla decisione: a) di sottrarre, nel modo più completo, alla urbanizzazione tutto il settore nord di Viale Druso; b) di costituire una profonda zona rurale, conservando gli attuali frutteti, sul margine sud di viale Druso; c) di considerare la zona residua a destinazione residenziale da immettere però nel mercato delle aree edificatorie in due successive tappe, mediante piani particolareggiati da adottarsi in distinti successivi momenti, mano a mano che la necessità provocata dalle spinte edilizie lo consiglieranno.

I termini di edificabilità della zona sono, infatti, legati in ogni modo al grado di operatività del piano intercomunale, alle sue previsioni e alla sua capacità di assorbimento delle richieste dei suoli in funzione della destinazione di uso.

La rete viaria generale e la precisazione dei settori edilizi concorrono ad articolare l'intero piano com-

schnittlichen Besiedlungsdichte (nur auf die Häuserblöcke bezogen) von 200 Einwohnern je Hektar. Sieht man die Umsiedlung eines Großteils dieser Bevölkerung in ein anderes Stadtviertel (jenseits des Eisacks) vor, so kann bei entsprechender Umgestaltung der derzeit mäßigen Bebauung eine Siedlungsdichte von 400 Einwohnern je Hektar bei Häusern bis zu 4, höchstens 5 Stockwerken erreicht werden.

Wenn es z. B. möglich wäre, die ungefähr 7000 Bewohner der umbaubedürftigen Viertel längs der Drususstraße in ein neues CEP-Viertel in Oberau umzusiedeln, so könnten nach der Umgestaltung bei 16.000 neue Einwohner dort aufgenommen werden oder untergebracht werden.

Sollten hingegen die derzeitigen rund 7000 Bewohner — allerdings unter Umgestaltung der Baulichkeiten — im Viertel belassen werden, so wäre dort Raum für etwa 12.500 neue Bewohner. Das bedeutet mit anderen Worten, daß man einem abnehmenden Siedlungsdrang für 15 Jahre begegnen könnte.

Das gesamte Gebiet nördlich und südlich der Drususstraße, das zum Großteil noch unverbaut und guter Kulturgrund ist, war hinsichtlich seiner Zweckbestimmung im Bebauungsplan Gegenstand von Meinungsverschiedenheiten. Einerseits steht es außer Zweifel, daß dieses Gebiet, besonders südlich der Drususstraße, die allerbesten Voraussetzungen für eine Erweiterung der Stadt erfüllt: ausgezeichnete Verbindungen, flaches Gelände, wichtigste Anlagen bereits vorhanden oder leicht zu vervollständigen. Andererseits aber lassen es der Wert des Kulturbodens auf Grund seiner Ertragsfähigkeit und die besondere landschaftliche Schönheit gerade des nördlichen Teiles, der mit seinen Obstgärten und Bauernhäusern leicht gegen Moritzing ansteigt, nicht ratsam erscheinen, die mit einer Ausdehnung der Stadt verbundene Umwälzung mit in Kauf zu nehmen. Dazu kommt noch die Besorgnis wegen einer massiven, konzentrischen Stadtentwicklung.

Bei der Ausarbeitung des Bebauungsplanes wurde unter Berücksichtigung dieser Erwägungen folgendes beschlossen: a) das ganze Gebiet nördlich der Drususstraße vollkommen von der Bebauung zu bewahren; b) am Südrand der Drususstraße einen breiten Streifen Land mit Obstkulturen zu belassen; c) die übrige Bodenfläche als Wohnbaugebiet zu betrachten, aber auf Grund von verschiedenen Plänen in zwei Zeitabschnitten für den Grundstücksmarkt freizugeben, gerade wie es die Ausdehnung der Stadt und der Bedarf an Baugründen erfordern.

Die bauliche Inanspruchnahme dieses Gebietes hängt nämlich auf jeden Fall von der Wirksamkeit des interkomunalen Bebauungsplanes, von seinen Ausichten und seiner Eignung ab, der Nachfrage an Baugründen je nach der jeweiligen Zweckbestimmung zu genügen.

Das allgemeine Straßennetz und die Festlegung

▲ MELAND  
 ▲ MELAND

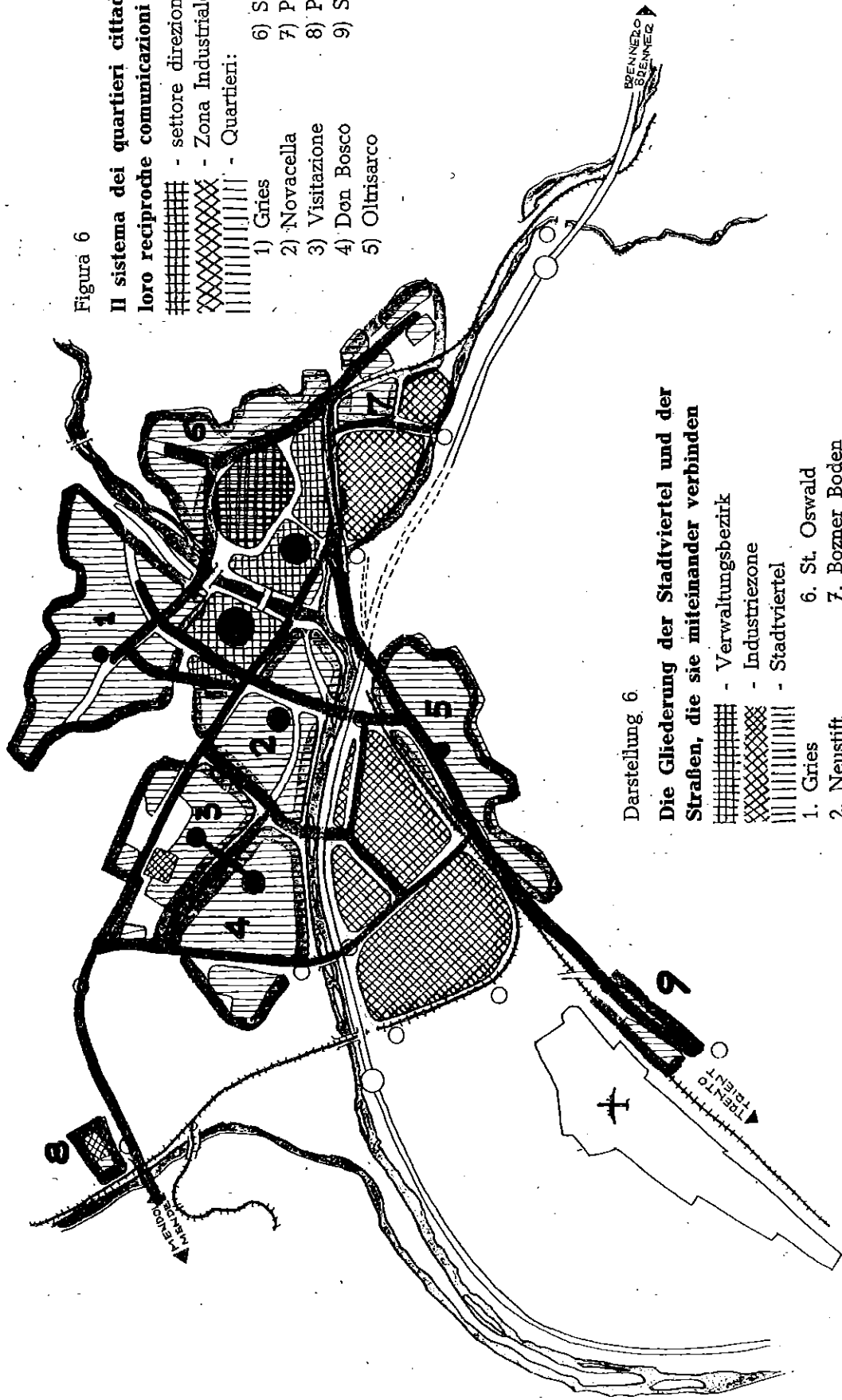


Figura 6

Il sistema dei quartieri cittadini e delle  
 loro reciproche comunicazioni

- ##### - settore direzionale
- ##### - Zona Industriale
- ##### - Quartieri:

- 1) Gries
- 2) Novacella
- 3) Visitazione
- 4) Don Bosco
- 5) Oltrisarco
- 6) S. Osvaldo
- 7) Piani Bolzano
- 8) Ponte Adige
- 9) S. Giacomo

Darstellung 6.

Die Gliederung der Stadtviertel und der  
 Straßen, die sie miteinander verbinden

- ##### - Verwaltungsbezirk
- ##### - Industriezone
- ##### - Stadtviertel

1. Gries
2. Neustift
3. Maria-Heimweg
4. Don Bosco
5. Oberau
6. St. Oswald
7. Bozner Boden
8. Sigmundskron
9. St. Jakob

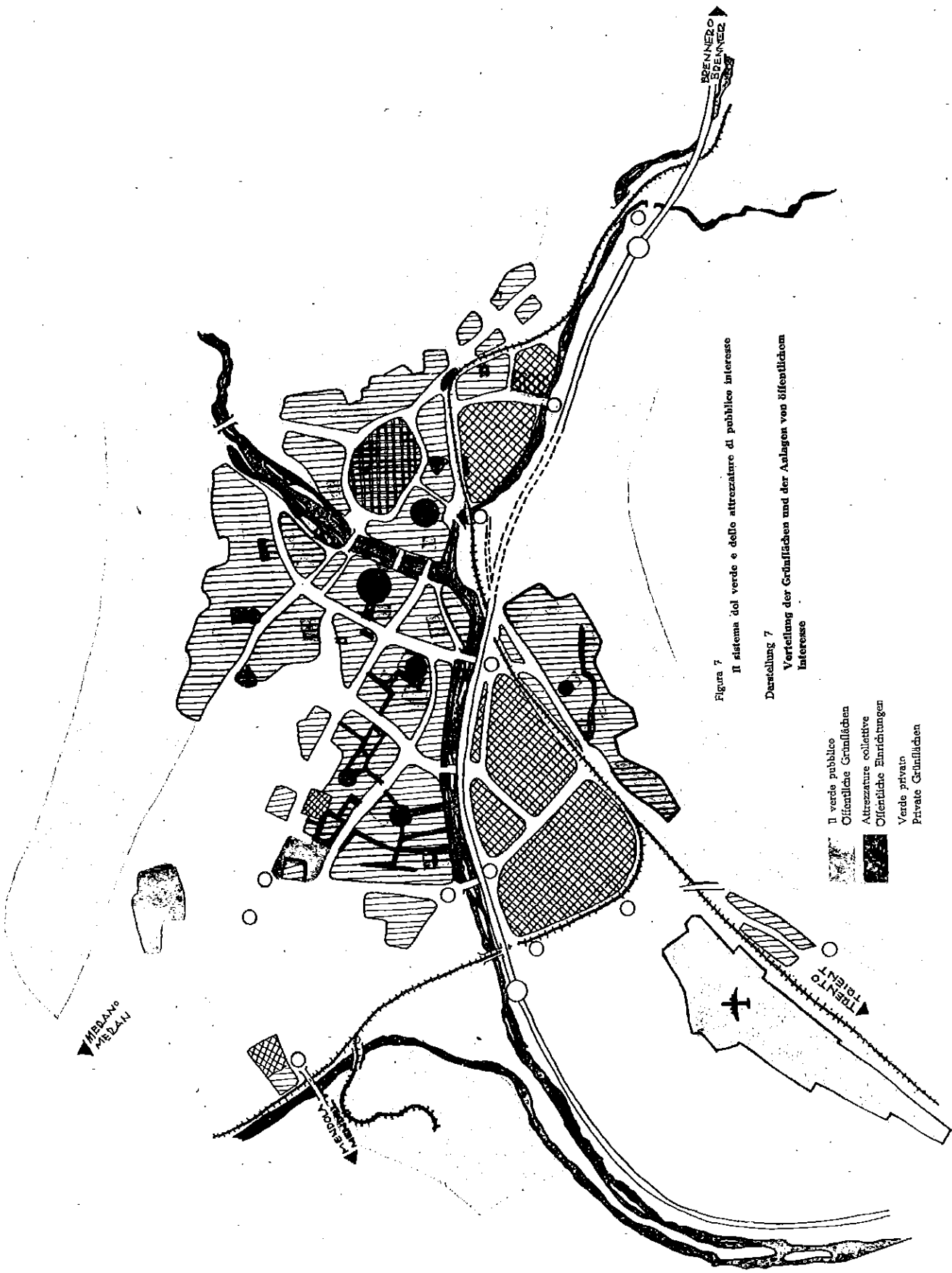


Figura 7  
 Il sistema del verde e delle attrezzature di pubblico interesse  
 Darstellung 7  
 Verteilung der Grünflächen und der Anlagen von öffentlichem Interesse

- Il verde pubblico
- Offentliche Grünflächen
- Attrezzature collettive
- Offentliche Einrichtungen
- Verde privato
- Private Grünflächen

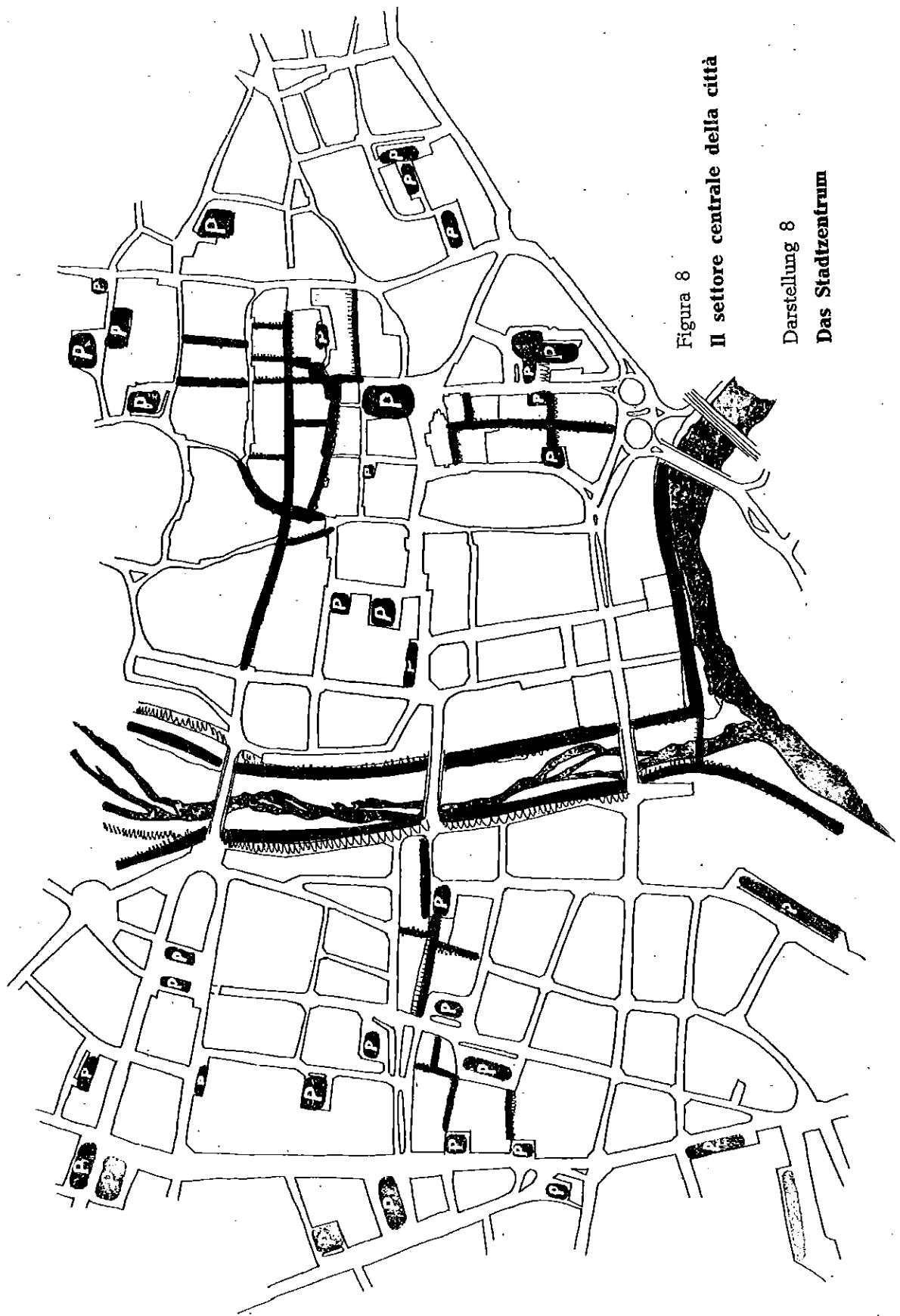


Figura 8

Il settore centrale della città

Darstellung 8

Das Stadtzentrum

# PLANIMETRIA GENERALE GESAMTPLAN

SCALA - MASS-STAB 1 : 10.000  
PROGETTISTA - PROJEKT : DOTT. ARCH. PROF. LUIGI PICCINATO  
DOTT. ARCH. MARCO MAJOLI

FEBBRAIO

296

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO  
APPROVATO CON LEGGE PROVINCIALE N.  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN DER STADT BOZEN  
EINGETRAGEN IM LANDESGESETZ. N.

1. AN UNUSUAL POLY DATA MONITORING POLYMER

100-443887-100

SYSTEMA VARIO  
STRAUSSENNETZ

3

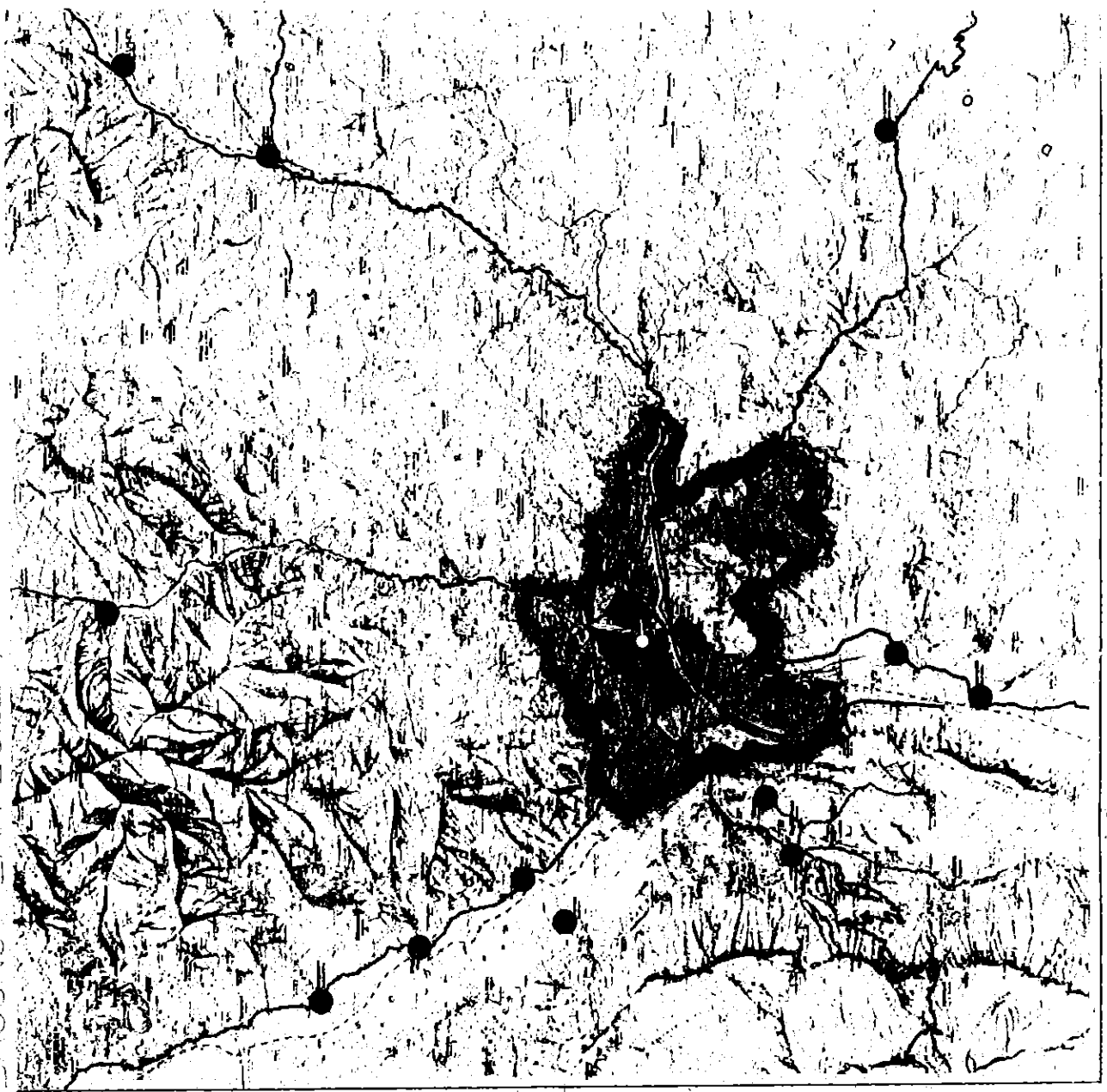
PIANO REGIONALE DEL COMPLESSO DI BORDANO  
ALGEMENNE BEDAUUNGSPLAN BOENEN

AREA VALLETTA 155000  
PROGETTO A. PROBERT  
DOT. ARCA 1955 LUD. BERNARDI  
COLLA. M. BERNARDI  
COLLA. M. BERNARDI

1962. FEBBRAIO

PIANO REGIONALE DELLA CITTA' DI BORDANO  
ALGEMENNE BEDAUUNGSPLAN BOENEN  
GEOM. A. LANDSCHEITZ

SCHEMA DELLA AREA SUD-OCCIDENTALE  
DEI PAESINI DI "MAREMMA/CHIAIA" DI BORDANO



|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|

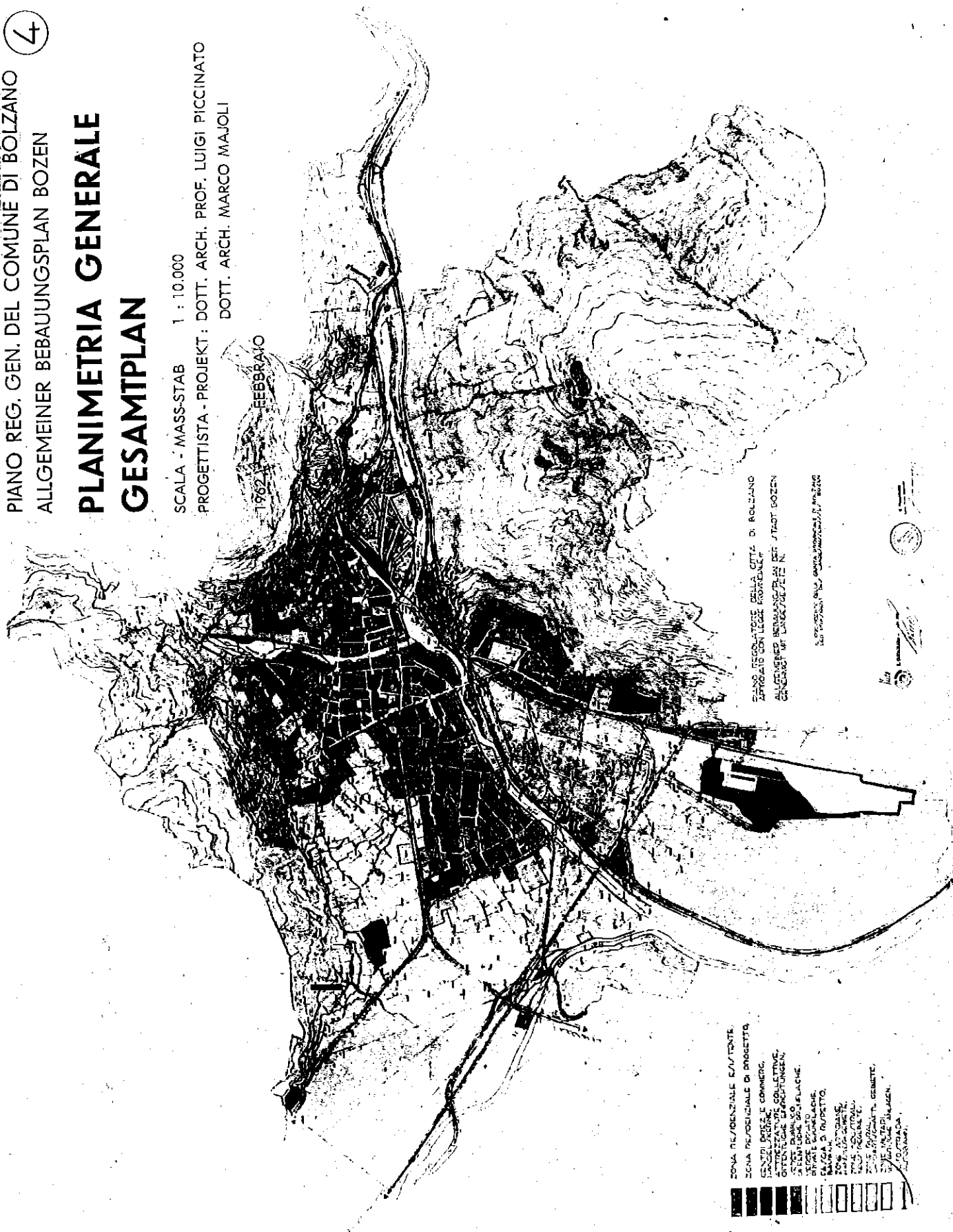
PIANO REG. GEN. DEL COMUNE DI BOLZANO  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN BOZEN

# PLANIMETRIA GENERALE GESAMTPLAN

SCALA - MASS-STAB 1 : 10.000

PROGETTISTA - PROJEKT: DOTT. ARCH. PROF. LUIGI PICCINATO  
DOTT. ARCH. MARCO MAJOLI

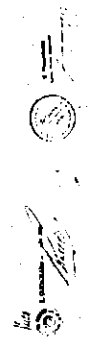
1962 FEBBRAIO



- 1. ZONA RESIDENZIALE ELEVANTE
- 2. ZONA RESIDENZIALE DI PROGETTO
- 3. CENTRI D'USO E COMMERCIO
- 4. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 5. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 6. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 7. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 8. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 9. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 10. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 11. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE
- 12. ZONE INDUSTRIALI E COLLETTIVE

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO  
ELABORATO CON LEI E PROGETTATO  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN DER STADT BOZEN  
GEWANNEN MIT LUKAS/GE/7/12 N.

LA PRESSIONE DEL COMUNE DI BOLZANO  
HA PRESENTATO IL PROGETTO



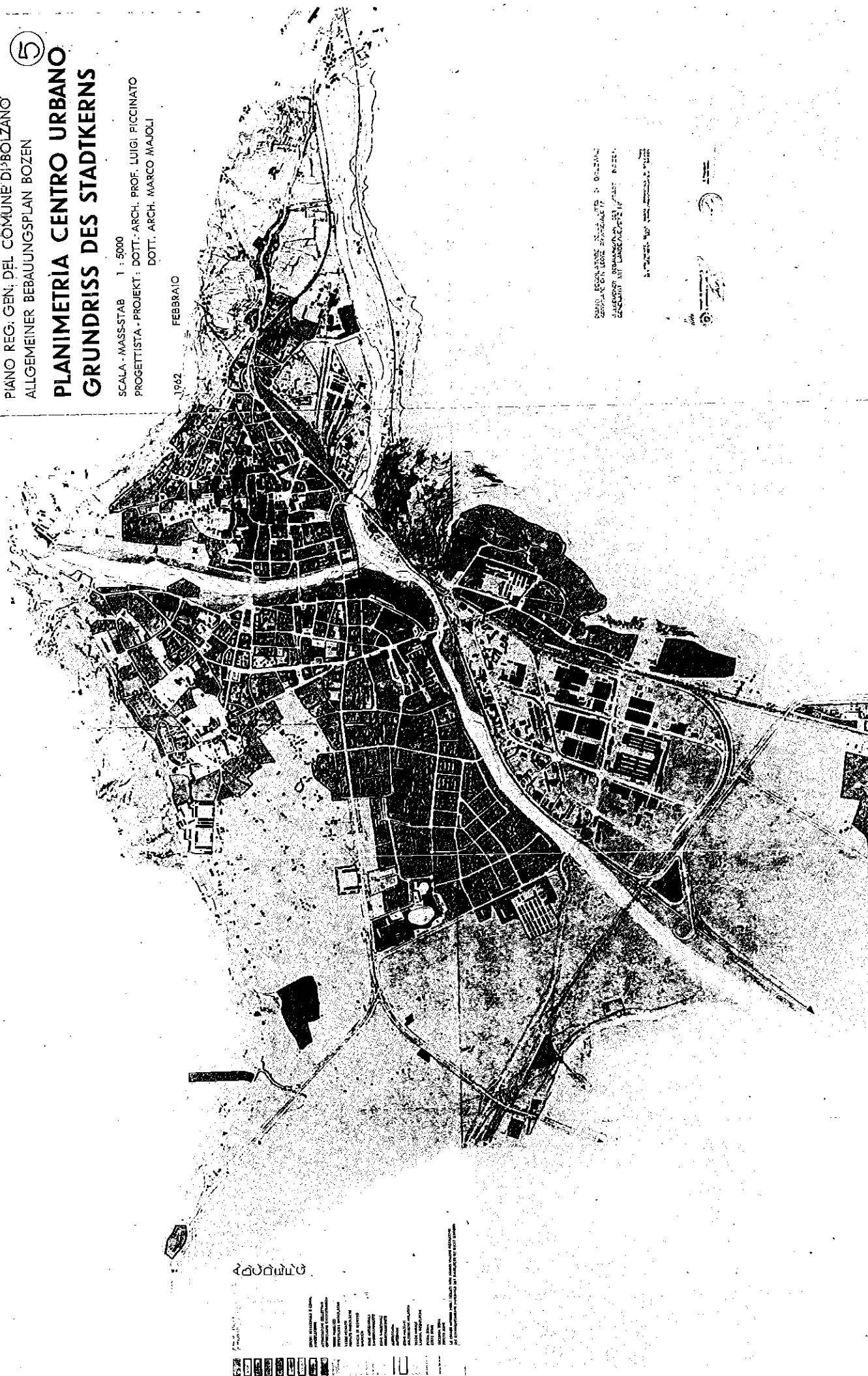
PIANO REG. GEN. DEL COMUNE DI BOLZANO  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN BOZEN

57

## PLANIMETRIA CENTRO URBANO GRUNDRISS DES STADTKERNS

SCALA - MASS-STAB 1 : 5000  
PROGETTISTA - PROJEKT : DOTT. ARCH. PROF. LUIGI PICCINATO  
DOTT. ARCH. MARCO MAJOLI

FEBBRAIO

[illegible]

1000



ponendo un organismo urbano, programmato in forma aperta. In contrapposto al piano del 1958 che, in qualche modo finiva con espandere in maniera amorfa la compagine edilizia, questo piano regolatore propone decisamente una struttura urbana più articolata, capace di rispondere meglio ad eventuali successive «emergenti». In esso sono già implicite future programmazioni di piano intercomunale senza che per questo venga a modificarsi o a cadere l'intera struttura.

Riassumendo brevemente, l'intero organismo proposto dal piano regolatore si articola nei seguenti settori, chiaramente identificati e ben collegati da reciproche comunicazioni: a) la città storica sulla sinistra del Talvera; b) la città recente sulla destra del Talvera, riunita alla precedente attraverso il nuovo ponte, col più vasto centro commerciale e direzionale da Piazza Domenicani alla Piazza del Palazzo di Giustizia; c) il quartiere dell'Oltresarco, con la zona industriale; d) il complesso dei quartieri di Don Bosco, Novacella e della nuova zona sportiva, disposto tra Viale Druso e l'Isarco; e) il complesso residenziale di Gries; f) il complesso residenziale di S. Osvaldo.

Questi settori vengono ad assumere fisionomia di quartieri dotati di una precisa autosufficienza nei riguardi dei servizi e di attrezzature: scuole elementari e secondarie; centri di negozi e mercati; zone verdi e giardini. Il piano regolatore insomma ha cercato di dare a ciascuno di essi una certa unità strutturale in modo da assicurare quelle basi di coesione sociale e, soprattutto, funzionale che oggi sono oltremodò incerte.

Essi vengono, nel loro insieme a costituire un quadro abbastanza organico, capace di essere completato nella sua inserzione nello schema di un piano intercomunale più vasto, senza, per questo, rimanerne in nessun modo sconvolto.

Il dimensionamento dei settori, la distribuzione di questi, il loro collegamento ed infine le maglie chiare delle grandi e medie comunicazioni, sono tutti fattori che lasciano aperte le porte alla necessaria successione di interventi di piano territoriale; in questo senso, anzi, essi preludono ed anticipano questi interventi. Ed è questa la base di fondo per un piano aperto.

#### Le attrezzature

Nel disporre il quadro delle attrezzature collettive si è tenuto conto dell'organismo generale del piano nel senso di rafforzare il più possibile la sua fisionomia funzionale.

der Stadtviertel bedingen die Gliederung des gesamten Bebauungsplanes und die Schaffung eines einheitlichen Siedlungskörpers, dem jedoch eine spätere Entfaltung nicht verschlossen wird.

Im Gegensatz zum Plan aus dem Jahre 1958, der gewissermaßen darauf hinauslief, die bebaute Fläche unförmig auszudehnen, wird mit dem neuen Bebauungsplan entschieden eine gegliederte Stadtbebauung vorgeschlagen, die geeignet ist, etwaigen späteren Erfordernissen besser zu entsprechen. In den Plan sind bereits künftige Programmpunkte eines interkomunalen Bebauungsplanes einbezogen, ohne daß deshalb die gesamte Struktur geändert werden müßte oder hinfällig würde.

In kurzer Zusammenfassung kann man sagen, daß sich das gesamte, im Bebauungsplan vorgesehene Stadtbild wie folgt gliedert, wobei die einzelnen, klar abgegrenzten Viertel gut miteinander verbunden sind: a) die Altstadt am linken Ufer der Talfer; b) die Neustadt auf der rechten Seite der Talfer, die mit der vorgenannten durch eine neue Brücke verbunden ist, mit dem größten Geschäfts- und Amtsviertel vom Dominikanerplatz bis zum Justizgebäude; c) das Oberauer Viertel mit der Industriezone; d) die Gesamtheit der Viertel um den Don-Bosco-Platz, Neustift und die neuen Sportanlagen zwischen der Drususstraße und dem Eisack; e) das Grieser Wohnviertel; f) das Wohnviertel von St. Oswald.

Alle diese Viertel sind hinsichtlich der Anstalten und Einrichtungen entschieden autonom, mit eigenen Volksschulen und Mittelschulen, Geschäftsstraßen und Märkten, Grünanlagen und Gärten. Kurz, es wurde mit dem Bebauungsplan getrachtet, jedem dieser Viertel eine gewisse Einheit zu verleihen, um die Grundlagen für einen gesellschaftlichen und vor allem funktionellen Zusammenhalt zu schaffen, die heute mehr als unsicher erscheinen.

In ihrer Gesamtheit formen diese Viertel ein ziemlich organisches Bild, welches durch seine Eingliederung in einen weiträumigeren interkomunalen Bebauungsplan erweitert werden kann, ohne deshalb zerrüttet zu werden.

Die Größe der einzelnen Stadtviertel, ihre Verteilung, ihre Verbindung und schließlich die klaren Maschen der großen und mittleren Verkehrswege — all das sind Faktoren, welche die Möglichkeit der notwendigen späteren Anwendung der Landesbauordnung offen lassen, ja sie stellen gewissermaßen schon die Voraussetzungen dafür dar, und das ist eben die Grundlage für einen «offenen» Bebauungsplan.

#### Öffentliche Einrichtungen und Anlagen

Bei der Verteilung der öffentlichen Einrichtungen und Anlagen wurde der allgemeinen Anordnung des Bebauungsplanes Rechnung getragen, in dem Sinne, daß man seinen funktionellen Charakter dadurch noch weiter ausprägen suchte.

I più importanti problemi sono stati esaminati e saggiati nelle varie possibili soluzioni.

Il tema *ferroviario* ha richiesto un lungo esame dovuto, non tanto alle difficoltà tecniche, quanto a quelle finanziarie che una soluzione totale richiederebbe.

E' chiaro che gli impianti attuali da un lato soffrono di congestione e dall'altro vengono a sottrarre spazi dei quali lo sviluppo urbano necessiterebbe per una migliore distribuzione.

Una soluzione logica e possibile indubbiamente dovrebbe essere impostata sull'allontanamento verso Bronzolo degli impianti sussidiari di stazione (deposito locomotori, squadra rialzo, ecc.) in modo da usufruire per lo sviluppo dei fasci di stazione dell'area ora occupata dai vari depositi. Il tracciato dei binari di corsa potrebbe, in questo caso, essere raddrizzato, evitando la grande curva a nord del piano e ottenendosi un rettilineo di stazione superiore all'attuale. Il fabbricato viaggiatori risulterebbe allontanato di circa 400 metri e disposto da est a ovest: in questo modo si libererebbe tutta l'area nord del Piano, compresa nella grande curva ferroviaria. Tutta questa vasta area potrebbe essere utilizzata in gran parte per attrezzature turistiche ed alberghiere e in notevole parte per aumentare il parco cittadino, oggi notevolmente oppresso dall'edilizia.

Non ci nascondiamo che lo spostamento verso Bronzolo di parte dei servizi di stazione renderebbe più pesanti i costi di esercizio, ma i vantaggi generali che offrirebbe la soluzione sarebbero veramente notevoli. Non si è creduto tuttavia inserire la proposta nel piano regolatore per la semplice ragione che la soluzione, dopo un più attento ed accurato studio tecnico, può essere sempre realizzata in qualunque momento senza che con ciò il piano regolatore debba essere modificato nelle sue linee.

Le zone verdi costituiscono un elemento di somma importanza nel quadro di un piano regolatore, sia per la loro utilizzazione sociale che per la loro possibile funzione di spaziare ed identificare i singoli settori nei quali si articola la città.

La possibilità di disporle secondo un vero e proprio sistema organico oggi, a Bolzano, non è di facile realizzazione: purtroppo molte occasioni di disporre di vaste fasce lungo il Talvera e lungo l'Isarco sono scomparse sotto la pressione edilizia. Tuttavia nel piano regolatore si è identificato, facendo tesoro di tutte le possibilità, un vero sistema verde inteso a spaziare i singoli quartieri ed ad offrire una certa continuità di passeggi nonché a dare ad ogni settore quei piccoli campi di gioco per l'infanzia e quei giardini di riposo necessari alla vita.

Mentre da un lato il piano provvede ad ampliare l'attuale zona sportiva e di ricreazione presso il

Bei der Behandlung der wichtigsten Probleme wurden die verschiedensten Lösungsmöglichkeiten ins Auge gefaßt.

Das Thema *Eisenbahn* erforderte eine langwierige Prüfung, und zwar nicht sosehr wegen technischer, als wegen der finanziellen Schwierigkeiten, die eine Gesamtlösung mit sich bringen würde.

Es liegt auf der Hand, daß die gegenwärtigen Anlagen einerseits unter Raummangel leiden, andererseits aber auch Raum einnehmen, den die Stadt für eine bessere Ausbreitung notwendig bräuchte.

Eine logische und ohneweiteres mögliche Lösung wäre die, die zusätzlichen Bahnhofseinrichtungen (Remisen, Hebeanlagen usw.) gegen Branzoll hinunter zu verlegen und den so gewonnenen Raum beim Ausbau der Gleisbündel zu verwenden. Die Hauptgleise könnten auf diese Weise begradigt, die große Kurve am Bozner Boden weggenommen und ein längerer gradliniger Verlauf des Bahnhofs erreicht werden. Das eigentliche Bahnhofsgebäude würde um etwa 400 Meter von Osten nach Westen verlagert und das ganze Gelände im Norden des Bozner Bodens in der großen Eisenbahnkurve freigelegt. Diese Fläche könnte größtenteils für Fremdenverkehrs- und gastgewerbliche Einrichtungen und zu einem großen Teil auch dazu verwendet werden, den Stadtpark zu erweitern, der heute durch die Bautätigkeit schon bedeutend eingeengt ist.

Wir verhehlen uns freilich nicht, daß eine Verlagerung eines Teiles der Bahnhofseinrichtungen eine Steigerung der Betriebskosten nach sich ziehen würde; andererseits aber würde der damit erzielte allgemeine Vorteil wirklich bedeutend sein.

Immerhin wollten wir den diesbezüglichen Vorschlag nicht im Bebauungsplan aufscheinen lassen, aus dem einfachen Grunde, daß die Lösung nach eingehender Prüfung der technischen Seite jederzeit getroffen werden kann, ohne daß man deshalb den Bebauungsplan in seinen Grundlinien abzuändern braucht.

*Grünflächen* stellen in jedem Bebauungsplan einen sehr wichtigen Faktor dar, sei es wegen ihrer sozialen Bedeutung, sei es wegen der Möglichkeit, durch sie die Viertel zu begrenzen, in die sich die Stadt aufteilt.

In Bozen besteht heute wohl kaum mehr die Möglichkeit, die Grünanlagen nach einem wohlgegliederten Plan zu verteilen, denn leider wurden viele Gelegenheiten, längs der Talfer und des Eisacks breite Streifen Parkgelände anzulegen, durch den Druck der Bautätigkeit zunichte gemacht. Dennoch wurde im neuen Bebauungsplan unter Ausnutzung aller Möglichkeiten ein richtiges Netz von Grünanlagen zur Auflockerung der einzelnen Stadtviertel vorgesehen, auch um überall Spazierwege und in jedem Viertel kleine Spielplätze für Kinder und Ruheplätze für die Erwachsenen zu schaffen.

Einerseits ist im Plan eine Erweiterung der Sportanlagen nächst der Drususbrücke, andererseits aber auch

Ponte Druso, prevede l'attrezzatura di un campo sportivo di quartiere a nord del Ponte Talvera, lungo il fiume. Prevede inoltre l'impianto di un grande stadio, dotato di ampi parcheggi, disposto all'incrocio di Viale Resia con Viale Druso.

Il sistema delle zone verdi di uso pubblico è infine, completato dalle zone vincolate a parco privato che compongono il quadro degli spazi a verde della città.

Alla Fiera attuale vengono assicurati nuovi spazi liberi necessari ai parcheggi e ad una futura espansione sì che l'insieme possa assolvere al suo compito commerciale, culturale e turistico.

Col trasferimento dell'Ospedale (per il quale il piano accetta l'area già all'uopo acquistata sotto San Maurizio) si rende utilizzabile l'area oggi occupata dai vecchi impianti ospedalieri nella zona centrale della città, presso Piazza Domenicani. Il piano regolatore prevede la sua utilizzazione per la costruzione di un Teatro Civico, problema rimasto sempre sospeso dopo la distruzione del teatro ubicato nel parco cittadino.

La nuova ubicazione si presenta quanto mai felice per la sua centralità e per la facilità delle comunicazioni con la zona centrale dell'Oltre-Talvera, dopo che sarà realizzato il ponte mediano che unisce i due settori direzionali e commerciali.

Con il Teatro della Fiera, recentemente realizzato, con la trasformazione del cinema Augusteo, con il progettato Teatrino del Kulturheim e con il Teatro Civico previsto dal piano regolatore, la città può ben dire di poter raggiungere la soluzione di un grande tema culturale.

Quanto ai nuovi impianti per i Mercati Generali la migliore ubicazione è stata identificata nel piano, facilmente raggiungibile dalla grande viabilità e già in parte consacrata a depositi e magazzini. La zona Annonaria invece è stata ubicata a ponte Adige, dove trova collegamenti viari e, occorrendo ferroviari con le zone di produzione, sì che la efficienza ne è assicurata.

Queste, a sommi capi, le più importanti attrezzature di uso collettivo previste dal piano. E' certo che altre minori provvidenze, asili, ambulatori, scuole primarie delle frazioni, ecc. dovranno trovare la loro ubicazione attraverso lo studio dei piani particolareggiati.

### Norme edilizie e zone vincolate

Un piano regolatore acquista il suo vero significato solo ove se ne configuri la sua terza dimensione attraverso i volumi edilizi, le densità di fabbricazione ed i vincoli relativi, tesi a conservare e a rafforzare l'ambiente circostante.

die Anlage eines Sportplatzes nördlich der Talferbrücke längs des Flusses vorgesehen. An der Kreuzung zwischen der Reschenstraße und der Drususstraße soll ein großes Stadion mit weiten Parkplätzen errichtet werden.

Die öffentlichen Parkanlagen finden schließlich ihre Ergänzung in den privaten Gartenanlagen, die laut Bebauungsplan nicht verbaut werden dürfen und so zur Auflockerung des Stadtbildes beitragen.

Der Bozner Mustermesse wird im Plan das erforderliche Freigelände für Parkplätze und für eine spätere Ausbreitung vorbehalten, so daß der gesamte Komplex seine Aufgabe in geschäftlicher, kultureller und fremdenverkehrsmäßiger Hinsicht wohl erfüllen kann.

Mit der Verlegung des Städtischen Krankenhauses (die unterzeichneten Städteplaner erklären sich mit der Grundstückswahl in Moritzing einverstanden) wird das heute vom alten Krankenhaus besetzte Gelände im Herzen der Stadt, gegen den Dominikanerplatz hin, frei. Im neuen Bebauungsplan ist vorgesehen, dieses Gelände für den Bau des neuen Stadttheaters auszunützen und somit eine Lücke zu füllen, die nach der Zerstörung des alten Theaters im Bahnhofspark offen geblieben ist.

Dieser Platz für den Theaterbau scheint überaus glücklich gewählt und ist auch von den Stadtvierteln jenseits der Talfer leicht erreichbar, wenn einmal die neue Brücke zwischen der jetzigen Talfer- und der Drususbrücke erbaut ist, um die Geschäfts- und Amtsviertel zu verbinden.

Mit dem Theatersaal im Messegebäude, der jüngst erstellt wurde, mit dem Ausbau des Augusteo-Theaters, mit dem geplanten Theatersaal des Kulturheims und mit dem neuen Stadttheater, das im Bebauungsplan vorgesehen ist, kann die Stadt Bozen wohl sagen, ein großes kulturelles Problem einer Lösung zuzuführen.

Was die neuen Anlagen für den Großmarkt betrifft, wurde im Bebauungsplan die denkbar beste Lage gewählt, von den großen Verkehrsstraßen aus leicht zugänglich und zum Teil bereits für die Errichtung von Lagerhäusern bestimmt. Das Zentrum der Lebensmittelversorgung wurde hingegen nach Siegmundskron hinaus verlegt, wo dank der bestehenden oder noch zu errichtenden Straßen- und Eisenbahnverbindungen ein wirksamer Betrieb gesichert erscheint.

Dies sind, kurz erwähnt, die wichtigsten öffentlichen Anlagen und Einrichtungen die der neue Bebauungsplan vorsieht. Kleinere Vorhaben, wie Kindergärten, ärztliche Behandlungsräume, Volksschulen von Sprengeln und Vierteln usw. müssen notwendig ihren Platz in den Detailverbauungsplanungen finden.

### Bauvorschriften und Bauverbote

Ein Bebauungsplan erreicht seinen Zweck nur dann, wenn er auch die Bauhöhe, die Baudichte und die entsprechenden Vorschriften und Verbote vorsieht, um das

Al piano si accompagnano quindi le norme edilizie disposte e scelte in modo da offrire i tipi di fondo necessari a far fronte alle varie necessità dell'economia edilizia.

Dalle norme appare come si intenda, innanzitutto, salvare il carattere ambientale della vecchia città e dell'abitato di Gries imponendo la conservazione dei volumi attuali, permettendosi solo opere di risanamento da realizzarsi, ove occorra, attraverso piani particolareggiati di risanamento conservativo.

In secondo luogo sono previsti i tipi intensivi a completamento dei settori attuali ad edilizia marginale. Altri tipi ad edilizia aperta di vario grado di densità sono previsti per l'edilizia a blocco isolato, per quella lineare e per quella isolata più estensiva.

I vincoli imposti dalla Legge Provinciale a salvaguardia del paesaggio urbano e suburbano sono stati tradotti nel piano e rafforzati allo scopo di garantire, con la maggior puntualizzazione che solo un piano regolatore può dare, la salvezza del patrimonio paesistico ed il suo inserimento nel quadro urbano.

### Tempi di esecuzione

Il quadro delle opere di piano regolatore e l'organismo da quest'ultimo raffigurato è strettamente legato alla sequenza della successione dei tempi nella esecuzione delle opere *determinanti*: di quelle opere — strade, ponti, piani particolareggiati — che determinano il verificarsi concomitante delle previsioni del piano.

Mantenere fede al programma dei tempi è altrettanto importante e necessario, quanto il piano regolatore stesso, giacchè una inversione dei tempi può portare al verificarsi di spinte o di emergenti capaci di annullare lo scopo del piano o di invertirne il risultato.

A questo proposito le indicazioni dei tempi sono fondamentali: alle opere indicate naturalmente devono accompagnarsi quelle opere edilizie minori, necessarie alla messa in valore dei vari settori cittadini: piani di risanamento, scuole, attrezzature varie.

Con questo piano regolatore e con il piano intercomunale, del quale si stanno ponendo ora le basi di studio, Bolzano risolve un grosso problema, la cui soluzione troppo a lungo si è procrastinata.

Lo risolve però con una più larga e moderna visione dell'avvenire e con una più viva ed aperta articolazione che permetteranno alla città di inserirsi

jeweilige Stadtbild zu erhalten oder noch besser auszuprägen.

Zum Bebauungsplan gehören daher auch die Bauvorschriften, die so ausgearbeitet sind, daß alle für die Bauwirtschaft wesentlichen Grundformen darin ihre Berücksichtigung finden.

Aus den Bauvorschriften geht hervor, daß man vor allem die Eigenart der Altstadt und der Ortschaft Gries erhalten will. Zu diesem Zweck sollen die bestehenden Baumassen erhalten werden, und es sind nur Verbesserungsarbeiten gestattet, die im Bedarfsfalle durch einzelgehende Detailpläne geregelt werden sollen.

Zweitens sind intensive Bauformen zur Vervollständigung der derzeitigen Randgebiete der Stadt vorgesehen, und schließlich verschiedene Formen von offener Bauweise mit verschiedener Siedlungsdichte für die Außenbezirke.

Die vom Landschaftsschutzgesetz vorgesehenen Bauverbote und Einschränkungsmaßnahmen wurden in den Bebauungsplan übernommen und erhärtet, um mit Genauigkeit, die nur einem Bebauungsplan eigen sein kann, die Landschaft zu schützen und in das Stadtbild einzubeziehen.

### Durchführungsfristen

Die Wirksamkeit des Bebauungsplanes und das Gelingen der darin vorgesehenen Arbeiten hängt unmittelbar von der Reihenfolge ab, in der die *wichtigsten* Arbeiten ausgeführt werden, nämlich Straßen, Brücken, Detailpläne usw., welche für die organische Abwicklung des Planes bestimmend sind.

Das Programm in zeitlicher Hinsicht einzuhalten, ist ebenso wichtig und notwendig wie der Bebauungsplan selbst, denn eine Umstellung in zeitlicher Hinsicht kann zu Zwangslagen oder neuen Erfordernissen führen, die das Ziel des Planes zunichte machen oder seine Ergebnisse grundlegend verändern, ja sogar ins Gegenteil verkehren.

Was die beiden Detailpläne für die Gebiet unterhalb der Drususstraße betrifft, werden diese — wie bereits gesagt — je nach Bedarf und im Zusammenhang mit dem Inkrafttreten des interkomunalen Bebauungsplanes erstellt.

Diese Zeitangaben sind grundwichtig. Zu den angegebenen Arbeiten kommen freilich auch kleinere Bauvorhaben zur Bedienung der einzelnen Viertel: Umbauten, Schulen, verschiedene Einrichtungen.

Mit diesem Bebauungsplan und mit dem interkomunalen Bebauungsplan, für dessen Ausarbeitung derzeit die Vorstudien getroffen werden, wird die Stadt Bozen ein gewichtiges Problem, das allzulange hinausgeschoben wurde, einer Lösung zuführen, und zwar mit einer moderneren Auffassung und mehr Weitblick als ehemals; durch die neue, ungebundene Gliederung kann

in un quadro economico più vasto e più consono al carattere e al tipo della città.

Salvezza del centro storico e del paesaggio, completamento e integrazione del centro commerciale e direzionale, soluzione del problema della grande viabilità; rafforzamento del carattere turistico... questi, a sommi capi, i punti tenuti presenti in questi mesi di studio del piano.

Esso rappresenta naturalmente un programma: a realizzarlo occorrerà fermezza, buona volontà, impegno. Confidiamo che se queste forze non verranno meno, alla fine il programma sarà realizzato ed il piano sarà la più valida guida.

Luigi Piccinato  
Marco Majoli

## PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BOLZANO

### NORME DI ATTUAZIONE

Allegato 7

TITOLO I°

#### PARTE GENERALE

##### Art. 1

##### *Oggetto del piano regolatore*

Tutto il territorio comunale si intende interessato o per allineamenti stradali o per destinazione d'uso o per vincoli di piano regolatore generale nei modi indicati nelle rispondenti planimetrie ed elaborati costituenti il P.R.G. nonché nelle presenti norme.

##### Art. 2

##### *Esecuzione del piano regolatore generale*

L'esecuzione del piano regolatore avverrà:

- 1) mediante piani particolareggiati predisposti dallo Ufficio tecnico comunale o da liberi professionisti su incarico deliberato dall'Amministrazione comunale;
- 2) mediante il rispetto delle prescrizioni di zona, di linea o di vincolo, indicate sulle planimetrie P.R.G. o negli annessi elaborati.

##### Art. 3

##### *Piani di lottizzazione*

Nelle zone destinate dal P.R.G. all'edilizia, ma sprovviste di piano particolareggiato, i proprietari,

die Stadt in ein weiteres, und ihrer Eigenart entsprechenderes Wirtschaftsgebiet eingefügt werden.

Wahrung der Altstadt und Schutz des Landschaftsbildes, Vervollständigung und Ergänzung des Handels- und Verwaltungszentrums, Lösung der großen Verkehrsprobleme, Herausstellung des Charakters der Fremdenverkehrsstadt.... das sind in großen Zügen die Hauptpunkte, an die sich die Projektanten in ihrer mehrmonatigen Arbeit gehalten haben.

Freilich handelt es sich nur um ein Programm, zu dessen Durchführung es Zähigkeit, guten Willen und Fleiß braucht. Wenn es daran nicht fehlt, so ist zu hoffen, daß das Programm schließlich durchgeführt wird: der Plan wird dazu die beste Anleitung sein.

Luigi Piccinato  
Marco Majoli

## GENERALBEBAUUNGSPLAN DER GEMEINDE BOZEN

### DURCHFÜHRUNGSBESTIMMUNGEN

Beilage 7

I. TEIL

#### ALLGEMEINES

##### Art. 1

##### *Geltungsbereich des Bebauungsplanes*

Das gesamte Gemeindegebiet fällt, sei es in Bezug auf Straßenfluchtlinien oder Zweckbestimmungen oder sonstige in einem Bebauungsplan festzulegende Bindungen unter den Generalbebauungsplan, und zwar in der in den Grundrißdarstellungen und Zusatzelaboraten, die den besagten Plan bilden, sowie in den vorliegenden Bestimmungen festgelegten Weise.

##### Art. 2

##### *Durchführung des Generalbebauungsplanes*

Die Durchführung des Bebauungsplanes erfolgt:

- 1) mittels vom Stadtbauamt oder von Freiberuflern im Auftrag der Gemeindeverwaltung erstellter Detailbebauungspläne;
- 2) durch die Einhaltung der Vorschriften hinsichtlich der Zonen, Fluchtlinien oder Bindungen, wie sie in den Grundrißdarstellungen zum Bebauungsplan und in den zugehörigen Elaboraten enthalten sind.

##### Art. 3

##### *Pläne zur Aufteilung von Grundstücken zu Bauzwecken*

In den im Bebauungsplan für die Bebauung vorgesehenen Flächen, die nicht durch einen Detailbebauungsplan

singolarmente o riuniti in consorzio, possono proporre dei piani di lottizzazione all'Amministrazione comunale.

Tali piani estesi ad adeguati comprensori, dovranno comprendere lo studio e la precisazione delle attrezzature collettive previste dal P.R.G. nonché le opere di urbanizzazione primaria (strade, passaggi pedonali, piazze, parcheggi, spazi per giochi, fognature, illuminazione, rete idrica), ed essere redatti seguendo le indicazioni e le norme del P.R.G. e comunque non superanti le densità indicate in detto piano. I progetti di tali piani in scala almeno 1:500, dovranno chiaramente indicare e contenere:

- a) i dati altimetrici con curve di livello dello stato attuale e le quote di progetto;
- b) l'ubicazione, le caratteristiche planivolumetriche, la destinazione d'uso di tutti gli edifici previsti dal piano in questione, sia esistenti che progettati;
- c) la viabilità interna, veicolare e pedonale, la sistemazione a terra, la destinazione d'uso e l'eventuale servitù di tutti i terreni da non edificarsi;
- d) l'allacciamento degli edifici alla rete stradale, agli impianti di acquedotti, fognature, illuminazione, ecc. nonché un progetto di massima di tali servizi;
- e) la toponomastica, l'orientamento, le attrezzature;
- f) l'estratto catastale con le indicazioni di tutte le particelle fondiarie ed edificiali esistenti ed i nominativi dei relativi proprietari, documentati dai rispettivi certificati di possesso;
- g) ogni altro elaborato ritenuto utile per l'illustrazione dei piani (come fotografie, plastici, ecc.) o richiesto dall'Amministrazione comunale a sussidio e completamento dei piani medesimi;
- h) una relazione illustrativa.

Tali progetti, ove accettati dall'Amministrazione comunale saranno oggetto di speciale convenzione da stipularsi con l'Amministrazione stessa, la quale convenzione dovrà regolare i rapporti e gli impegni reciproci, nonché i termini delle garanzie per l'esecuzione del piano.

In ogni caso l'urbanizzazione primaria di cui sopra, sarà sempre a carico dei proprietari.

ungsplan geregelt sind, können die Eigentümer, einzeln oder zu einem Verband zusammengeschlossen, der Gemeindeverwaltung Pläne zur Aufteilung von Grundstücken zu Bauzwecken unterbreiten.

Diese Pläne müssen entsprechend große Gebietsbereiche umfassen und die Planung und genaue Festsetzung der im Bebauungsplan vorgesehenen Einrichtungen für den Gemeinbedarf sowie der Bauten zur ersten städtebaulichen Erschließung (Straßen, Gehsteige, Plätze, Parkplätze, Spielplätze, Kanalisierungen, Beleuchtung, Wasserversorgungsnetz) enthalten und gemäß den Angaben und Bestimmungen des Generalbebauungsplanes erstellt werden und dürfen auf keinen Fall die im genannten Plan vorgesehenen Dichte-IndeXe überschreiten. Die zugehörigen Grundrisse, die mindestens im Maßstab von 1:500 gehalten sein müssen, müssen folgende genaue Angaben enthalten:

- a) Höhenmaßangaben samt Schichtenlinien nach dem gegenwärtigen Stand und die projektierten Höhenquoten;
- b) die genaue Lage, die Angaben über die Raum- und Flächenmaße, die Zweckbestimmung sämtlicher im Plan berücksichtigten bereits vorhandenen und projektierten Gebäude;
- c) das Innenverkehrsnetz für Fahrzeuge und Fußgänger, die Bodenanlage, die Zweckbestimmung und die allfälligen Dienstbarkeiten sämtlicher nicht zu bebauenden Flächen;
- d) Angaben über den Anschluß der Gebäude an das Straßennetz, an die Wasserversorgungsleitung, Kanalisierung, Beleuchtung usw. sowie ein Vorprojekt für diese Anschlüsse;
- e) Ortsnamengebung, Richtungsbezeichnungen, Einrichtungen;
- f) Katasterauszug mit den Angaben sämtlicher bestehenden Grund- und Bauparzellen und den Namen der betreffenden Eigentümer unter Beilage der entsprechenden Besitzbögen;
- g) jedes weitere zur Erläuterung der Pläne für nützlich erachtete oder von der Gemeindebehörde als Ergänzung oder Vervollständigung derselben verlangte Elaborat; (z. B. Photographien, Modelle, usw.);
- h) eine erläuternde Beschreibung.

Falls diese Entwürfe von der Gemeindebehörde genehmigt werden, bilden sie Gegenstand einer besonderen Vereinbarung mit derselben, worin die gegenseitigen Beziehungen und Verpflichtungen sowie die Gewährleistungen für die Durchführung des Planes festgelegt werden müssen.

In jedem Falle geht die erste städtebauliche Erschließung zu Lasten der Eigentümer.

#### Art. 4

##### *Servizi ed impianti pubblici primari*

Non sarà concessa licenza edilizia per fabbricati di civile abitazione in aree non dotate dei servizi e degli impianti pubblici primari (strade, rete di fognatura, reti di distribuzione idrica e dell'energia elettrica) o per le quali non saranno state fornite garanzie dai proprietari circa l'esecuzione delle predette opere contemporaneamente alla costruzione, nei modi e nei termini stabiliti dal Comune e che saranno riportati nella licenza edilizia.

Il mancato adempimento agli impegni assunti comporterà la negazione della licenza di abitabilità, salvi gli altri provvedimenti che l'Amministrazione comunale potrà prendere nel corso dei lavori.

#### Art. 5

##### *Azioni coattive*

Per tutte le aree ricadenti in zona di espansione del capoluogo o delle frazioni, per tutte le aree a destinazione industriale e per tutte le aree destinate ad opere di pubblico interesse o di risanamento edilizio il Comune, al fine di una ordinata attuazione del piano, applicherà i disposti delle leggi urbanistiche in vigore e segnatamente quelle riguardanti gli espropri.

#### Art. 6

##### *Concessioni per l'attuazione di piani particolareggiati*

Enti pubblici o proprietari di aree riuniti in consorzio, cooperative o anche privati cittadini possono ottenere dall'Amministrazione comunale la concessione per l'attuazione completa o parziale di piani particolareggiati precedentemente approvati. Ogni concessione di attuazione di tali piani approvati dovrà contenere l'impegno da parte del concessionario ad eseguire, entro un prefissato termine di tempo, tutte le opere e gli impianti pubblici di urbanizzazione. Tali impianti devono rispondere ai tipi di norma indicati dall'Amministrazione comunale ed i relativi progetti esecutivi dovranno essere precedentemente approvati dall'Amministrazione stessa. I concessionari dovranno consentire tutte quelle forme di pubblico controllo tecnico ed economico che saranno stabilite per assicurare la regolare esecuzione dei lavori.

#### Art. 4

##### *Öffentliche Grunddienstleistungen und -anlagen*

Es dürfen keine Baubewilligungen für Wohnbauten auf Grundstücken erteilt werden, die nicht mit den öffentlichen Grunddienstleistungen und -anlagen (Straßen, Kanalisierungsnetz, Wasser- und Stromversorgungsnetz) versehen sind oder wofür die Eigentümer nicht die nötige Gewähr dafür übernommen haben, daß die vorgenannten Anlagen gleichzeitig mit der Errichtung der in Frage stehenden Wohnbauten in der Art und Weise und innerhalb der Fristen, wie sie von der Gemeindefestgesetzt und in die Baubewilligung aufgenommen werden, durchgeführt werden.

Die Nichterfüllung der übernommenen Verpflichtungen bringt die Verweigerung der Bewohnbarkeitsklärung mit sich, unbeschadet der weiteren Maßnahmen, die die Gemeindeverwaltung während der Arbeiten zu treffen befugt ist.

#### Art. 5

##### *Zwangsmaßnahmen*

Auf sämtliche in einem Erschließungsbereich des Hauptortes oder der Fraktionen befindlichen Flächen, auf sämtliche für Industriezwecke bestimmten Flächen sowie auf solche für Bauten von öffentlichem Interesse oder für bauliche Sanierung, wendet die Gemeinde, zwecks geordneter Durchführung des Bebauungsplanes, die Bestimmungen der geltenden Baugesetze und insbesondere die Gesetze über die Enteignungen an.

#### Art. 6

##### *Bewilligungen zur Durchführung von Detailbebauungsplänen*

Öffentliche Körperschaften oder Grundeigentümer, die sich zu Verbänden zusammengeschlossen haben, sowie Genossenschaften oder auch Private können von der Gemeindeverwaltung die Bewilligung zur vollständigen oder teilweisen Durchführung von vorher genehmigten Detailbebauungsplänen erhalten. Jede Bewilligung zur Durchführung solcher genehmigten Pläne ist an die Verpflichtung seitens der Konzessionsinhaber gebunden, innerhalb einer festgesetzten Frist sämtliche zur städtebaulichen Erschließung erforderlichen öffentlichen Bauten und Anlagen zu errichten. Diese Anlagen müssen den von der Gemeindeverwaltung angegebenen Typen entsprechen und die entsprechenden Ausführungsprojekte vorher von der Gemeindeverwaltung genehmigt werden. Die Konzessionsinhaber müssen sämtliche Formen öffentlicher, technischer und wirtschaftlicher Kontrollen gestatten, die zur Gewährleistung der ordnungsgemäßen Durchführung der Arbeiten festgelegt werden.

## Art. 7

### *Edificazioni vincolate*

Dato il carattere storico, ambientale e paesistico della città e del territorio comunale tutti i piani partecolareggiati e di lottizzazione ed i progetti di nuove costruzioni, ricostruzioni, restauri e risanamenti ricadenti sulle zone sottoposte dal P.R.G. alla legge provinciale n. 8 del 24 luglio 1957 e n. 8 del 10 luglio 1960 sulla tutela del paesaggio dovranno ottenere la approvazione dei competenti organi; i progetti di ricostruzione, risanamento e restauro di edifici soggetti a tutela storico - artistica prima di essere sottoposti allo esame degli organi comunali, dovranno aver ottenuto parere favorevole da parte della locale Soprintendenza ai Monumenti.

## Art. 8

### *Fasi di urbanizzazione della zona compresa tra via Druso - via Palermo - via Milano e via Resia*

L'urbanizzazione della zona edilizia compresa tra viale Druso, via Palermo, via Milano e suo prolungamento e via Resia, avverrà come risulta dall'indicazione delle tavole del P.R.G. in due distinti tempi di attuazione.

L'Amministrazione comunale darà corso alle operazioni di urbanizzazione della seconda zona soltanto allorchè se ne accerti l'opportunità in conseguenza dell'avvenuto sviluppo edilizio della prima zona, rimanendo inteso che in tale seconda zona, l'urbanizzazione avverrà attraverso piani edilizi particolareggiati e che nell'attesa non potrà essere dato corso al rilascio di licenza di costruzione.

## TITOLO II°

### PARTE SPECIALE DELLE ZONE E DEI TIPI EDILIZI

## Art. 9

### *Norme generali*

Nelle nuove costruzioni, nelle modifiche o negli ampliamenti di qualsiasi entità e misura ad edifici esistenti, debbono essere osservate le norme e le prescrizioni che riguardano le singole zone nelle quali è articolato il P.R.G. Gli edifici saranno costruiti secondo i tipi edilizi precisati e comunque in modo tale che i rapporti tra le loro cubature e le superfici dei rispettivi lotti non superino quelli prescritti qui di seguito per ciascuna zona, e siano rispettate le norme relati-

## Art. 7

### *Baubeschränkungen*

In Anbetracht des geschichtlichen und landschaftlichen Gepräges der Stadt und des Gemeindegebietes sind sämtliche Detailbebauungspläne, sämtliche Pläne zur Aufteilung von Grundstücken zu Bauzwecken sowie die Projekte für Neubauten, Wiederaufbau, Wiederherstellungs- und Instandsetzungsarbeiten innerhalb der im Generalbebauungsplan ausgewiesenen Landschaftsschutzgebiete gemäß den Landesgesetzen Nr. 8 vom 24. Juli 1957 und Nr. 8 vom 10. Juli 1960 an die vorherige Genehmigung der zuständigen Stellen gebunden. Die Projekte für Wiederaufbau-, Instandhaltungs- und Wiederherstellungsarbeiten an Gebäuden, die unter Denkmalschutz stehen, dürfen der Gemeindebehörde zur Prüfung erst vorgelegt werden, sobald vom Denkmalamt die Bewilligung erteilt ist.

## Art. 8

### *Phasen der städtebaulichen Erschließung des Bereiches zwischen der Drusus-, Palermo-, Mailand- und Reschenstraße*

Die städtebauliche Erschließung des zwischen der Drususstraße, der Palermostraße, der Mailandstraße und deren Verlängerung sowie der Reschenstraße befindlichen Baugebietes erfolgt, wie aus den Bauungsplankarten hervorgeht, in zwei getrennten Zeitabschnitten. Die Gemeindeverwaltung wird die zur städtebaulichen Erschließung der zweiten Zone erforderlichen Maßnahmen erst dann treffen, sobald sich diese Erschließung auf Grund der erfolgten baulichen Entwicklung der ersten Zone als zweckmäßig erweist; in dieser zweiten Zone erfolgt die städtebauliche Erschließung mittels detaillierter Bauungspläne und in der Zwischenzeit dürfen keine Baubewilligungen erteilt werden.

## II. (besonderer) TEIL

### DIE ZONEN UND BAUTYPEN

## Art. 9

### *Allgemeine Bestimmungen*

Bei den Neubauten, Umbauten oder Erweiterungen jedweden Ausmaßes bereits bestehender Gebäude müssen die für die einzelnen Zonen, in die der Bauungsplan unterteilt ist, geltenden Bestimmungen und Vorschriften eingehalten werden. Die Bauten müssen nach den im Plane angegebenen Typen und jedenfalls so ausgeführt werden, daß die Verhältnisse zwischen deren Rauminhalt und der Fläche des jeweiligen Baugrundstückes die im folgenden für jede einzelne Zone festgelegten Ausmaße nicht überschreiten und die Bestim-

ve alle distanze, altezze, superfici edificabili, ecc. di volta in volta indicate.

Si premettono le seguenti definizioni:

- 1) Per cubatura di un fabbricato si intende il suo volume fuori terra, calcolato in base alla superficie effettiva occupata, esclusi i balconi, ed alla altezza, misurata dal piano medio del marciapiede del fabbricato od, in mancanza del marciapiede, dal piano medio di campagna del fabbricato fino alla linea di gronda od alla media delle linee della gronda nel caso che siano più di una.

Per gli edifici contenenti attici o mansarde, l'altezza viene misurata sempre dal piano medio del marciapiede del fabbricato od, in mancanza del marciapiede, dal piano medio di campagna del fabbricato fino alla faccia superiore dell'ultimo solaio o soffitto di copertura.

L'altezza deve, comunque, essere determinata in corrispondenza della proiezione della linea o delle linee di gronda, ovvero a raso del muro in elevazioni nel caso di fabbricato contenente piani attici o mansarde anche se questi siano muniti di gronda.

In caso di quote diverse dal piano del marciapiede o dal piano di campagna lungo il perimetro del fabbricato, per piano di campagna o di marciapiede si assume la quota media calcolata in corrispondenza della proiezione della gronda, ovvero a raso del muro in caso di fabbricato contenente attici o mansarde.

Quando il fabbricato contiene autorimesse nel piano seminterrato, il volume di tali autorimesse non viene calcolato (limitatamente alla parte sottostante al piano di campagna) agli effetti della determinazione del volume complessivo costruibile.

I sottotetti dovranno venire utilizzati esclusivamente ad uso di lavanderie e soffitte ed in tal caso non vengono computati nella determinazione della cubatura. Vengono invece computati nella determinazione della cubatura, quando essi costituiscono mansarde od attici e quando siano, comunque, destinati ad uso abitazione.

Il computo della cubatura viene esteso a tutti i corpi di fabbrica compresi gli accessori;

- 2) per superficie di un lotto edificabile s'intende quella circostante l'edificio o gli edifici e formante con questi un complesso regolare. Tale superficie non potrà essere più valutata per altre costruzioni nè in tutto nè in parte, ancorchè se parzialmente venduta;
- 3) per distanza tra i fabbricati o le loro parti in caso di piante movimentate si intendono quelle minime comunque prese tra le pareti esterne dei fabbricati

mungen hinsichtlich der jeweils festgelegten Abstände, Höhen, bebaubaren Flächen usw. berücksichtigt werden. Es werden folgende Definitionen vorausgeschickt:

- 1) Als Rauminhalt eines Bauwerkes ist dessen oberirdischer Rauminhalt zu verstehen, der auf Grund der tatsächlich überbauten Fläche (unter Ausschluß der Balkone) und der Höhe von der mittleren Höhe des an das Gebäude angrenzenden Gehsteiges oder, falls ein Gehsteig nicht vorhanden ist, von der mittleren Höhe des um das Gebäude befindlichen Geländes bis zur Traufenhöhe oder bis zur mittleren Höhe der Traufenlinien, falls mehr als eine vorhanden sind gemessen, berechnet wird.

Für Bauten mit Dachbrüstungen oder Dachgeschossen wird die Höhe immer von der mittleren Höhe des an das Gebäude angrenzenden Gehsteiges oder, falls ein Gehsteig nicht vorhanden ist von der mittleren Höhe des um das Gebäude befindlichen Geländes bis zur Traufenhöhe oder bis zur Oberkante der letzten Decke oder des Oberbodens berechnet.

Die Höhe muß jedenfalls in der Projektion der Traufenlinie oder -linien oder unmittelbar an der Umfassungsmauer im Falle eines Gebäudes mit Dachbrüstungen oder Dachgeschossen, auch wenn dieselben mit einer Traufe versehen sind.

Im Falle verschiedener Höhenmaße von der Höhenlage des Gehsteiges oder des Geländes vor den Umfassungswänden des Gebäudes gerechnet, ist die mittlere Höhe anzunehmen, die in der Projektion der Traufenlinie oder unmittelbar an der Umfassungsmauer im Falle eines Gebäudes mit Dachbrüstungen oder Dachgeschossen gemessen werden muß.

Falls im Tiefparterre des Gebäudes Garagen vorgesehen sind, wird der Rauminhalt dieser Garagen bei der Ermittlung des zulässigen Gesamtbauvolumens nicht mitgerechnet.

Die Dachräume dürfen ausschließlich nur als Wasche- und Dachbodenräume genutzt werden und sind in diesem Falle bei der Ermittlung der Baumasse nicht mitzurechnen. Sie sind jedoch dann bei der Ermittlung der zulässigen Baumasse, mitzurechnen, wenn sie Dachgeschosse oder Dachbrüstungen bilden und wenn sie zu Wohnzwecken bestimmt sind.

Die Berechnung des zulässigen Bauvolumens ist auf sämtliche Baukörper einschließlich der Nebenbauten zu erstrecken;

- 2) Als Flächeninhalt eines bebaubaren Grundstückes ist jene zu verstehen, die das oder die Gebäude umgibt und mit denselben ein Ganzes bildet. Diese Fläche darf weder ganz noch teilweise für andere Bauten mit in Rechnung gestellt werden, auch nicht bei etwaigem teilweisen Verkauf derselben;
- 3) Als Abstand zwischen den Gebäuden oder deren Teilen im Falle gegliederter Grundrisse sind die Mindestabstände zwischen den Außenwänden der

stessi esclusi i balconi e le sporgenze inferiori a m. 1,00;

- 4) per distanze normali tra fabbricati o loro parti in caso di piante movimentate e confini dei lotti si intendono quelle misurate dalle pareti esterne, esclusi i balconi e le sporgenze inferiori a m. 1,00 ortogonalmente ai confini, ammettendosi che esse siano medie purchè le minime non siano in ogni caso inferiori alla metà delle medie stesse;
- 5) per fronti di testata dei fabbricati si intendono i lati minori purchè di lunghezza non superiore a m. 15. Non sono, in ogni caso, ammesse due o più fronti di testata che risultino attigue;
- 6) la distanza fra due edifici nei quali la fronte di maggior lunghezza di uno di essi sia contrastante ad un fronte di testata, dovrà essere pari alla somma delle distanze dai confini rispettivamente prescritte per i due edifici nelle presenti norme e a seconda delle zone, anche quando i due edifici appartengano allo stesso proprietario.

Per lunghezze superiori a tale limite i fronti saranno assoggettati alle stesse norme di quelli di maggior lunghezza dei fabbricati.

Le zone A - B - C - D - E - F - G hanno tutte carattere residenziale e pertanto possono ospitare soltanto, oltre alle abitazioni:

- a) negozi e botteghe, studi professionali e commerciali, sedi di aziende industriali o commerciali, magazzini e depositi limitatamente al seminterrato o scantinato, laboratori artigianali a servizio del quartiere, questi ultimi limitati al piano terra o piano rialzato, salvo motivate eccezioni, fermo restando che tali destinazioni non arrechino disturbi, rumori, esalazioni nocive e, comunque, non alterino le caratteristiche residenziali della zona;
- b) in edifici a sè stanti, autorimesse pubbliche o private, grandi magazzini di vendita, banche, sedi di tipografie e di giornali, alberghi, teatri e cinematografi, luoghi di divertimento o impianti analoghi, case di cura, scuole private, uffici pubblici, impianti di distribuzione carburanti e simili.

#### Art. 10

##### Zone «A»

Nelle zone classificate con la lettera «A» nel P. R.G. le costruzioni debbono sorgere sul filo degli allineamenti stradali, stabiliti dal Piano, lungo il perimetro dell'isolato; la loro altezza sarà pari ad  $1 + 1/2$  la larghezza della strada e non potranno avere un numero di piani (compreso il piano terreno o piano rialza-

Gebäude zu verstehen, wobei Balkone oder Versprünge bis zu 1 m nicht mit in Rechnung zu stellen sind;

- 4) Als gerade oder Normalabstände zwischen Gebäuden oder deren Teilen bei gegliederten Grundrissen und den Baugrundstücksgrenzen sind jene zu verstehen, die von den Außenwänden ausschließlich der Balkone und Versprünge von weniger als 1 m bis zu den Grenzen gemessen werden; es können dabei die mittleren Abstände angenommen werden, sofern die Mindestabstände die Hälfte derselben nicht unterschreiten;
- 5) Als Schmalseiten der Gebäude sind die kürzeren Seiten, sofern sie nicht länger als 15 m sind, zu verstehen. Jedenfalls sind zwei oder mehrere Schmalseiten, die aneinander angrenzen, nicht zulässig;
- 6) Der Abstand zwischen zwei Gebäuden, bei denen die Längsseite eines derselben einer Schmalseite gegenübersteht, muß gleich der Summe der in diesen Bestimmungen jeweils und je nach der Zone für die beiden Gebäude vorgeschriebenen Grenzabstände sein, auch wenn die beiden Gebäude demselben Eigentümer gehören.

Für Längen über dieser Grenze sind die Hausfronten den Bestimmungen über die Breitfronten der Bauten unterworfen.

Die Zonen A, B, C, D, E, F, G weisen insgesamt den Charakter von Wohngebieten auf und können somit über die Wohnbauten hinaus nur enthalten:

- a) Geschäfte und Läden, Kanzleien, Handelsbüros, Verwaltungsräume für Industrie- und Handelsbetriebe, Magazine und Lager (nur im Tiefparterre oder im Kellergeschoß), Werkstätten für den Bedarf des Wohnviertels jedoch nur im Erdgeschoß oder Hochparterre, vorbehaltlich begründeter Ausnahmegewilligungen, unter der Voraussetzung, daß diese Zweckbestimmungen nicht Störungen, Lärm, schädliche Ausdünstungen hervorrufen und nicht sonst irgendwie den Wohncharakter der Zone ändern;
- b) in eigenen Gebäuden untergebrachte öffentliche oder private Autogaragen, Kaufhäuser, Banken, Niederlassungen von Druckereien und Zeitungsredaktionen, Hotels, Theater und Kinos, Unterhaltungseinrichtungen o.ä., Sanatorien, Privatschulen, öffentliche Ämter, Verteilungsanlagen für Treibstoffe u. dgl. mehr.

#### Art. 10

##### A - Zonen

In den im Bebauungsplan unter A) eingestuftten Zonen müssen die Bauten längs der Straßenfluchtlinien errichtet werden, die im Bebauungsplan der Umgrenzung entlang festgelegt werden; die Höhe der Bauten muß  $1 + 1/2$  mal der Breite der jeweiligen Straße entsprechen, wobei die Anzahl der Stockwerke einschließlich des Erdgeschoßes oder des Hochparterres sowie

to, l'attico o mansarda) superiore a 4 e comunque non superare l'altezza di ml. 14,30 qualunque sia la larghezza della strada o dello spazio antistante.

In ogni caso, quale sia la larghezza della strada è ammessa la costruzione di un solo piano terreno, o rialzato, per un'altezza massima di m. 4,50.

Nelle nuove costruzioni o ricostruzioni, o ampliamenti di edifici esistenti, sono, in ogni caso, ammesse costruzioni interne all'isolato limitatamente ad un piano fuori terra per un'altezza massima di metri 4,00. Tali nuove costruzioni non possono essere destinate ad abitazione.

Potrà essere consentita la costruzione di corpi di fabbrica interni all'isolato ad uso esclusivamente commerciale marginalmente alle gallerie e percorsi pedonali previsti dal P.R.G. per una profondità laterale (misurata sulla normale all'asse dei predetti percorsi) non superiore a metri 8,00, per un'altezza massima di metri 7,00 e per non più di due piani fuori terra.

La normale media condotta tra opposte pareti interne dei fabbricati costruiti non potrà essere inferiore ai  $\frac{4}{5}$  dell'altezza del maggiore dei due corpi di fabbrica e, comunque, mai inferiore a ml. 10,00.

La distanza normale media tra la fronte interna di ogni singolo fabbricato ed il confine del lotto dovrà inoltre non essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato stesso, a meno che, mediante regolare convenzione registrata, il proprietario del lotto confinante non conceda una minore distanza, salvo sempre il rispetto della norma suindicata per la distanza totale tra i due fabbricati, oppure che la nuova costruzione o ricostruzione non s'inquadri in una sistemazione planivolumetrica unitaria dell'intero isolato.

Per alcuni settori edilizi di peculiare valore storico e d'ambiente, indicati nella tavola del centro urbano del P.R.G. e compresi nelle zone edilizie «A», si prescrive uno speciale vincolo di tutela ambientale inteso a garantire l'integrità dei singoli edifici e del quadro urbano da essi composto.

Nei predetti settori è tassativamente fatto divieto di eseguire opere edilizie (demolizioni, ricostruzioni, sopralzi, ecc.) che intervengano ad alterare in qualsiasi modo le esistenti costruzioni.

Per tali settori saranno concessi ed incoraggiati interventi di restauro conservativo, da eseguirsi in base alle direttive e sotto il controllo dell'Amministrazione comunale.

der Dachbrüstung oder des Dachgeschosses die Zahl von vier und jedenfalls die Höhe von 14,30 m, unabhängig von der Breite der Straße oder der vor dem Gebäude befindlichen Fläche nicht überschreiten darf.

In jedem Falle ist, was immer die Straße für eine Breite aufweisen mag, die Errichtung lediglich eines Erdgeschosses oder Hochparterres mit einer Höchsthöhe von 4,5 m zulässig.

Bei Neubauten oder Wiederaufbauten oder bei Erweiterungen bereits bestehender Gebäude ist die Errichtung von Bauten mit einem Stockwerk außer Boden mit einer Höchsthöhe von 4 m im Innern des Baublockes zulässig. Diese Neubauten dürfen nicht zu Wohnzwecken bestimmt sein.

Die Errichtung von ausschließlich zu Handelszwecken bestimmten Baukörpern ist im Innern des Baublockes den im Bebauungsplan vorgesehenen Durchgängen und Fußgängerwegen entlang auf einer Tiefe von nicht mehr als 8 m (auf der Normalen zur Achse der genannten Durchgänge gemessen) und mit einer Höchsthöhe von 7 m und nicht mehr als zwei Geschossen außer Boden zulässig.

Der mittlere Normalabstand zwischen den einander gegenüberstehenden inneren Umfassungswänden der Gebäude darf  $\frac{4}{5}$  der Höhe des größeren der beiden Baukörper und jedenfalls 10 m nicht unterschreiten.

Der mittlere Normalabstand zwischen der Innenfront eines jeden einzelnen Gebäudes und der Grenze des Baugrundstückes darf ferner nicht geringer sein als die Hälfte der Höhe des in Frage stehenden Gebäudes, es sei denn der Besitzer des angrenzenden Baugrundstückes gestatte auf dem Wege einer regelrechten registrierten Vereinbarung, einen geringeren Abstand jedoch immer unter Einhaltung der oben angeführten Bestimmung über den Gesamtabstand zwischen den beiden Gebäuden oder der geplante Neubau oder Wiederaufbau füge sich in die Anordnung zwecks einheitlicher Baukörperteilung im gesamten Baublock nicht ein.

Für einige Baukomplexe von besonderer geschichtlicher oder landschaftlicher Bedeutung die in der Plankarte des Stadtzentrums ausgewiesen und in den Bebauungszonen «A» enthalten sind, wird eine besondere Bindung zum Schutz des Gepräges derselben festgelegt, die im besonderen die Gewährleistung der Unversehrtheit der einzelnen Gebäude und des sich aus denselben ergebenden Stadtbildes bezweckt.

Es ist streng untersagt, innerhalb dieser Baukomplexe Bauarbeiten (Abtragungen, Wiederaufbauten, Aufstockungen usw.) vorzunehmen, die die bestehenden Gebäude irgendwie zu ändern geeignet sind.

Für diese Baukomplexe werden Restaurierungsarbeiten, die nach den Richtlinien und unter der Aufsicht der Gemeindebehörde durchzuführen sind, bewilligt und gefördert.

## Art. 11

## Zone «B»

Nelle zone classificate con la lettera «B» nel P.R.G. le nuove costruzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) costruzione e sistema lineare aperto;
- b) lunghezza del corpo di fabbrica non superiore a ml. 70; si intende per lunghezza di un corpo di fabbrica od edificio (qualunque ne sia la forma) quella risultante dai lati maggiori del rettangolo più grande che lo circonda;
- c) numero massimo dei piani 8 (compreso il piano terreno o piano rialzato, l'attico o mansarda);
- d) altezza massima ml. 27,10 e, in ogni caso, mai superiore alla larghezza della via aumentata dell'eventuale arretramento;
- e) i distacchi minimi dei fronti di maggiore lunghezza dei corpi di fabbrica, non dovranno essere inferiori alla media delle altezze massime dei due fabbricati; quelli tra i fronti di testata dei corpi di fabbrica non saranno mai inferiori ai m. 8;
- f) le distanze normali medie del fabbricato dai confini del lotto non dovranno essere inferiori alla metà dell'altezza per i fronti di maggior lunghezza e di un quarto dell'altezza per i fronti di testata; tali distanze in ogni caso non dovranno mai essere inferiori a m. 4;
- g) la cubatura massima consentita, valutata sulla effettiva superficie del lotto edificabile, dovrà essere computata sulla base dell'indice di fabbricabilità mc./mq. 7,5;  
I corpi di fabbrica non dovranno mai formare cortile chiuso;
- h) non sono permesse le chiostrine;
- i) potrà essere consentita la costruzione di corpi di fabbrica lineari a collegamento delle testate dei fabbricati principali ad uso esclusivo di esercizi commerciali, autorimesse, porticati e simili, purché non superino l'altezza massima di ml. 4,50 e non abbiano profondità superiore ai ml. 10,00.

## Art. 12

## Zone «C»

Nelle zone classificate con la lettera «C» nel P.R.G. le costruzioni dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- a) numero dei piani massimo 5 (compreso il piano terreno o rialzato, il piano attico o mansarda);

## Art. 11

## B - Zonen

In den im Bebauungsplan unter B) eingestuften Zonen müssen die Neubauten folgende Merkmale aufweisen:

- a) offene linienförmige Bauweise;
- b) die Länge des Baukörpers darf 70 m nicht überschreiten; als Länge eines Baukörpers oder eines Gebäudes ist (wie immer dessen Form sei) jene zu verstehen, die sich aus den größeren Seiten des größten Rechteckes, das den Baukörper, bzw. das Gebäude umfaßt, ergeben;
- c) Höchstzahl der Stockwerke 8 (Erdgeschoß oder Hochparterre, Dachbrüstung oder Dachgeschoß inbegriffen);
- d) größte Höhe 27,10 m, die in keinem Fall die Straßenbreite unter Einschluß der allfälligen Abstandsfläche überschreiten darf;
- e) die Mindestabstände der Längsfronten der Baukörper dürfen nicht geringer sein als die mittlere Höhe, die sich aus den Höchsthöhen der beiden Gebäude ergibt; die Mindestabstände zwischen den Schmalfronten der Baukörper dürfen nicht geringer als 8 m sein;
- f) die mittleren Normalabstände des Gebäudes von den Grenzen des Baugrundstückes dürfen bei den Längsfronten die Hälfte der Höhe und bei den Schmalfronten ein Viertel derselben nicht überschreiten; diese Abstände dürfen auf keinen Fall geringer sein als 4 m;
- g) die in Bezug auf die tatsächliche Fläche des Baugrundstückes zulässige Höchstbaumasse muß auf der Grundlage des Bebauungsdichte-Indexes von 7,5 cbm/qm berechnet werden,  
Die Baukörper dürfen nicht einen geschlossenen Innenhof bilden;
- h) Lichthöfe sind nicht gestattet;
- i) es kann die Errichtung von linienförmigen Verbindungsbauten zwischen einander gegenüberliegenden Schmalfronten der Hauptgebäude gestattet werden, doch dürfen diese Bauten ausschließlich für Geschäfte, Garagen, Laubengänge u.dgl. dienen und eine Höhe von 4,5 m bzw. eine Tiefe von 10 m nicht überschreiten.

## Art. 12

## C - Zonen

In den im Bebauungsplan unter C) eingestuften Zonen müssen die Bauten folgende Merkmale aufweisen:

- a) Höchstanzahl der Geschosse: 5 (einschließlich des Erdgeschosses oder Hochparterres, der Dachbrüstung oder des Dachgeschosses);

- b) altezza massima ml. 17,50 e, in ogni caso, mai superiore a  $1 + 1/4$  la larghezza della via aumentata dell'eventuale arretramento;
- c) i distacchi dei fronti di maggiore lunghezza dei corpi di fabbrica non dovranno essere inferiori alla media delle altezze massime dei due fabbricati; quelli tra i fronti di testata dei corpi di fabbrica non saranno mai inferiori ai ml. 8,00;
- d) le distanze normali medie del fabbricato dai confini del lotto non dovranno essere inferiori alla metà dell'altezza per i fronti di maggiore lunghezza e di  $1/3$  dell'altezza per i fronti di testata; tali distanze in ogni caso non dovranno mai essere inferiori a m. 5,00;
- e) la cubatura massima consentita, valutata sulla effettiva superficie del lotto edificabile, dovrà essere computata sulla base dell'indice di fabbricabilità di mc./mq. 5,00;  
I corpi di fabbrica non dovranno mai formare cortile chiuso;
- f) non sono permesse le chiostrine;
- g) potrà essere consentita la costruzione di corpi di fabbrica lineari a collegamento delle testate dei fabbricati principali ad uso esclusivo di esercizi commerciali, autorimesse, porticati e simili, purchè non superino l'altezza massima di ml. 4,50 e non abbiano profondità superiore ai ml. 10,00.

### Art. 13

#### Zone «D»

Nelle zone classificate con la lettera «D» nel piano, le costruzioni dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- a) costruzione isolata a blocco;
- b) numero massimo dei piani 5 (compreso il piano terreno o rialzato, l'attico o mansarda);
- c) altezza massima ml. 17,50 ed in ogni caso mai superiore ad  $1 + 1/4$  volte la larghezza della via, aumentata dell'eventuale arretramento;
- d) i distacchi dei fronti di maggior lunghezza dei corpi di fabbrica non dovranno essere inferiori alla media delle altezze massime dei due fabbricati; quelli fra i fronti di testata dei corpi di fabbrica non saranno mai inferiori a m. 8;
- e) le distanze normali medie del fabbricato dai confini del lotto non dovranno essere inferiori alla metà dell'altezza per i fronti di maggior lunghezza e di  $1/3$  dell'altezza per i fronti di testata; tali distanze in ogni caso non dovranno mai essere inferiori a m. 5,00.

- b) Höchsthöhe 17,50 m, die jedenfalls  $1 + 1/4$  der Straßenbreite und der allfälligen Abstandsfläche nicht überschreiten darf;
- c) die Abstände zwischen den Breitfronten der Baukörper darf nicht geringer sein als die Durchschnittshöhe der Höchsthöhen der beiden Gebäude; jene zwischen den Schmalfronten der Baukörper niemals geringer als 8 m;
- d) die mittleren Normalabstände des Gebäudes von den Grenzen des Baugrundstückes dürfen bei den Breitfronten die Hälfte der Höhe und bei den Schmalfronten ein Drittel derselben nicht unterschreiten; diese Abstände dürfen auf keinen Fall geringer als 5 m sein;
- e) das in Bezug auf die tatsächliche Fläche des Baugrundstückes zulässige Höchstbauvolumen muß auf der Grundlage des Bebauungsdichte-Indexes von 5 cbm/qm berechnet werden.  
Die Baukörper dürfen nicht einen geschlossenen Innenhof bilden;
- f) Lichthöfe sind nicht gestattet;
- g) es kann die Errichtung von linienförmigen Verbindungsbauten zwischen einander gegenüberliegenden Schmalfronten der Hauptgebäude gestattet werden; doch dürfen diese Bauten ausschließlich nur für Geschäfte, Garagen, Laubengänge u.dgl. dienen und eine Höhe von 4,50 und eine Tiefe von 10 m nicht überschreiten.

### Art. 13

#### D - Zonen

In den im Bebauungsplan unter D) eingestuften Zonen müssen die Bauten folgende Merkmale aufweisen:

- a) freistehende Baublöcke;
- b) Höchstzahl der Stockwerke, Erdgeschoß oder Hochparterre sowie Dachbrüstung oder Dachgeschoß inbegriffen: 5;
- c) Höchsthöhe: 17,5 m, die keinesfalls  $1 + 1/4$  der Straßenbreite zuzüglich der Abstandsfläche nicht überschreiten darf;
- d) die Abstände der Breitfronten der Baukörper dürfen nicht geringer als die Hälfte des Durchschnittes der Höchsthöhen der beiden Gebäude sein; jene zwischen den Schmalfronten der Baukörper müssen mindestens 8 m betragen;
- e) die mittleren Normalabstände des Gebäudes von der Grenze des Baugrundstückes dürfen bei den Breitfronten die Hälfte der Höhe und bei den Schmalfronten ein Drittel derselben nicht unterschreiten; diese Abstände dürfen keinesfalls geringer als 5 m sein;

- f) la cubatura massima consentita, valutata sulla effettiva superficie del lotto edificabile, dovrà essere computata sulla base dell'indice di fabbricabilità di mc./mq. 5,00;
- g) è vietata la costruzione di cortili chiusi e di chiostrine;
- h) planimetricamente l'edificio può essere comunque articolato, purchè il suo perimetro risulti sempre inscritto in un cerchio del diametro non superiore ai ml. 40 (quaranta);
- i) i corpi di fabbrica normali ai fronti, formanti eventuale cortile aperto, devono distare tra loro almeno di  $1 + \frac{3}{4}$  volte la loro sporgenza media dal corpo principale;
- l) non sono ammesse costruzioni accessorie. Le autorimesse, le lavanderie, le portinerie, i negozi, ecc. devono trovare posto nel corpo della sola costruzione ammessa.

Nelle predette zone attraverso piani di lottizzazione estesi ad aree edificabili aventi una superficie non inferiore di mq. 10.000, fronteggianti almeno una strada o spazio pubblico, potranno essere disposti volumi o composizioni di volumi diversi da quelli indicati dalle norme, purchè essi risultino da un progetto unitario ed a condizione che i fabbricati non superino in altezza i ml. 26,10 per un numero di piani pari ad 8 (compreso il piano terreno o rialzato e l'eventuale piano attico o mansarda) e che il volume totale costruibile sia quello risultante dall'applicazione dell'indice di zona (mc./mq. 5,00) sull'effettiva superficie dell'appezzamento edificabile e salvo sempre il rispetto delle prescrizioni per i distacchi minimi dei fabbricati e le distanze dai confini.

Detti piani planivolumetrici consorziali convenzionati dovranno essere redatti tenendo conto dell'ambiente naturale ed urbano preesistente ed in esso trovare organico inserimento.

#### Art. 14

##### Zone «E»

Le zone classificate con la lettera «E» nel piano, sono riservate agli enti ed istituti per l'edilizia popolare e convenzionata.

In tali zone le costruzioni dovranno rispondere ad un progetto unitario esteso a più isolati o, quanto meno, ad uno di essi; ogni singola costruzione dovrà pertanto far parte di un comparto organico e di una lottizzazione da approvarsi preventivamente in sede di piano di dettaglio o di un piano particolareggiato.

- f) die in Bezug auf die tatsächliche Fläche des Baugrundstückes zulässige Höchstbaumasse muß auf der Grundlage des Bebauungsdichte-Indexes 5 cbm/qm berechnet werden;
- g) die Errichtung von geschlossenen Innenhöfen sowie Lichthöfen ist untersagt;
- h) der Grundriß der einzelnen Gebäude kann auch gegliedert sein, doch muß sich deren Umrißlinie innerhalb eines Kreises mit einem Durchmesser von nicht mehr als 40 m halten;
- i) die zum Frontverlauf gerade angesetzten Baukörper die einen offenen Innenhof bilden, müssen voneinander mindestens  $1 + \frac{3}{4}$  mal soweit entfernt sein, als der Mittelwert ihres Vorsprungs vom Haupttrakt beträgt;
- l) Nebengebäude dürfen nicht errichtet werden. Garagen, Waschküchen, Portierslogen, Geschäfte usw. müssen innerhalb des Gebäudes untergebracht werden.

In den vorgenannten Zonen können für bebaubare Flächen mit einem Mindestausmaß von 10.000 m<sup>2</sup> die mindestens an eine Straße oder an einen öffentlichen Grund angrenzen, mit Detailbebauungsplänen von den Bestimmungen abweichende Baumassen oder Zusammensetzungen derselben festgelegt werden, sofern diesen ein einheitliches Projekt zugrundeliegt, sowie unter der Bedingung, daß die einzelnen Gebäude die Höhe von 25,5 m sowie die Zahl von 8 Stockwerken (Erdgeschoß oder Hochparterre und die allfällige Dachbrüstung oder das Dachgeschoß inbegriffen) nicht überschreiten und die in Bezug auf die tatsächliche Fläche des bebaubaren Grundstückes zulässige Gesamtbaumasse dem für die jeweilige Zone gültigen Index (5 cbm/qm) entspricht, unbeschadet der Vorschriften über die Mindestabstände der Gebäude und über die Grenzabstände.

Diese auf der Verbandsgrundlage vereinbarten Baukörperverteilungspläne müssen unter Berücksichtigung der gegebenen Natur- und Stadtlandschaft erstellt und in dieselbe harmonisch eingefügt werden.

#### Art. 14

##### E - Zonen

Die im Bebauungsplan unter E) eingestuften Zonen sind den Volkswohnbau-Körperschaften und -Instituten und dem vertraglich geförderten Wohnbau vorbehalten.

In diesen Zonen müssen die Bauten einem auf mehrere Baublöcke ausgedehnten einheitlichen Projekt oder zumindest einem einheitlichen Projekt für einen derselben entsprechen; jedes einzelne Gebäude muß also Teil eines organischen Baukomplexes und eines Planes zur Aufteilung der Grundstücke zu Bauzwecken sein, die im Zuge der Erstellung eines Detailplanes oder eines Detailbebauungsplanes genehmigt werden müssen.

Per tali comparti potranno essere utilizzati i tipi edilizi di cui agli artt. 11, 13, 15 e 16 delle presenti norme purchè sia rispettato l'indice di densità fondiaria, riferito cioè alle sole aree edificabili, di mc./mq. 5,00 e le relative prescrizioni riguardanti i distacchi minimi dei fabbricati e le distanze dai confini.

### Art. 15

#### Zone «F»

Nelle zone classificate con la lettera «F» nel piano, le costruzioni dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- a) costruzione isolata;
- b) numero dei piani 4 (compreso il piano terreno o rialzato ed eventuale sottotetto o mansarda);
- c) altezza massima ml. 14,30;
- d) i distacchi minimi comunque presi dal filo stradale (compreso il marciapiede), non potranno mai essere inferiori a metri 6,00; i distacchi dai confini laterali non potranno essere inferiori a metri 6,00. La distanza da un edificio all'altro dovrà risultare di almeno metri 12,00;
- e) il rapporto tra superficie coperta ed area del lotto fabbricabile non potrà essere superiore a  $1/4 + \text{mq. } 50$ ;
- f) è ammessa la costruzione, oltre i predetti limiti di copertura, di piccole fabbriche accessorie — ad uso di autorimessa, lavanderia, deposito e simili con esclusione di uso di abitazione — limitate al solo piano terreno e per un'altezza non superiore a m. 3,50 a condizione che esse armonizzino con la costruzione principale e non superino in superficie coperta il decimo del lotto.  
Dette costruzioni potranno disporsi anche lungo i confini dell'appezzamento edificabile;
- g) la cubatura massima consentita, valutata sulla effettiva superficie del lotto edificabile, dovrà essere computata sulla base dell'indice di fabbricabilità mc./mq. 3,5;
- h) è vietata la costruzione di chiostrine;
- i) nelle predette zone attraverso piani di lottizzazione estesi ad aree edificabili aventi una superficie non inferiore ai mq. 10.000, fronteggianti almeno una strada o spazio pubblico, potranno essere disposti volumi o composizioni di volumi difforni da quelli indicati dalle norme, purchè essi risultino da un progetto unitario ed a patto che i fabbricati non superino in altezza i ml. 17,50 per un numero di piani pari a cinque (compreso il piano terreno o rialzato e l'eventuale piano attico o mansarda) e che il volume totale costruibile sia quello risultante

Für diese Baukomplexe können die in den Art. 11, 13, 15 und 16 der vorliegenden Bestimmungen angeführten Bautypen Verwendung finden, jedoch immer unter Einhaltung des in Bezug auf die bebaubaren Flächen zulässigen Bauungsindex von 5 cbm/qm und der entsprechenden Vorschriften hinsichtlich der Mindestabstände der Gebäude und Grenzen.

### Art. 15

#### F - Zonen

In den im Bebauungsplan unter F) eingestuften Zonen müssen die Gebäude folgende Merkmale aufweisen:

- a) sie müssen frei stehen;
- b) höchstens 4 Stockwerke, Erdgeschoß oder Hochparterre und etwaiges Dachgeschoß oder Giebelwohnung inbegriffen;
- c) Höchsthöhe: 14,30 m;
- d) die Mindestabstände vom Straßenrand (einschließlich des Gehsteiges) dürfen 6 m nicht unterschreiten; die Abstände von den Seitengrenzen dürfen nicht geringer sein als 6 m; der Abstand zwischen den Gebäuden muß mindestens 12 m betragen;
- e) das Verhältnis zwischen bebauter und Gesamtfläche des jeweiligen Baugrundstückes darf  $1/4 + 50 \text{ qm}$  nicht überschreiten;
- f) über diese Begrenzungen hinaus können kleine Nebengebäude wie Autogaragen, Waschküchen, Abstellräume u.dgl. unter Ausschluß von Wohnräumen errichtet werden; diese Nebenbauten dürfen nur ebenerdig und nicht höher als 3,5 m sein; sie müssen auf den Hauptbau abgestimmt sein und deren bebaute Fläche darf ein Zehntel des gesamten Baugrundstückes nicht überschreiten.  
Diese Bauten können auch den Grenzen des Baugrundstückes entlang errichtet werden;
- g) die höchstzulässige Baumasse muß in Bezug auf die tatsächliche Fläche des Baugrundstückes auf der Grundlage des Bauungsindex von 3,5 cbm/qm berechnet werden;
- h) die Errichtung von Lichthöfen ist untersagt;
- i) in den vorgenannten Zonen können für besondere Flächen mit einem Mindestausmaß von 10.000 m<sup>2</sup> die mindestens an eine Straße oder an einen öffentlichen Grund angrenzen, mit Detailbebauungsplänen von den Bestimmungen abweichende Baumassen oder Zusammensetzungen derselben festgelegt werden, sofern diesen ein einheitliches Projekt zugrundeliegt sowie unter der Bedingung daß die einzelnen Gebäude die Höhe von 17,5 m sowie die Zahl von 5 Stockwerken (Erdgeschoß oder Hochparterre und die allfällige Dachbrüstung oder das Erdgeschoß in-

dalla applicazione dell'indice di zona (mc./mq. 3,5) sull'effettiva superficie dell'appezzamento edificabile. In questo caso i distacchi dai confini laterali non potranno essere inferiori ai m. 8.

Detti piani planivolumetrici consorziali convenzionati dovranno essere redatti tenendo conto dell'ambiente naturale ed urbano preesistente ed in esso trovare organico inserimento.

#### Art. 16

##### Zone « G »

Nelle zone classificate nel piano con la lettera « G » le costruzioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) costruzione isolata;
- b) numero dei piani 3 (compreso il piano terreno o rialzato ed eventuale sottotetto abitabile o mansarda);
- c) altezza massima pari a ml. 11,10;
- d) i distacchi dal confine del marciapiede stradale e dagli altri confini non potranno essere in ogni caso inferiori ai metri 6,00. La distanza da un edificio all'altro dovrà risultare di almeno metri 12,00;
- e) il rapporto tra superficie coperta e superficie del lotto non potrà essere superiore a  $1/5 + \text{mq. } 50,00$ ;
- f) è ammessa la costruzione, oltre i predetti limiti di copertura di piccole fabbriche accessorie — ad uso di autorimessa, lavanderia, deposito e simili — con esclusione di uso di abitazione limitate al solo piano terreno e per un'altezza non superiore a ml. 3,50, a condizione che esse armonizzino con la costruzione principale e non superino, in superficie coperta il quindicesimo del lotto.  
Dette costruzioni potranno disporsi anche lungo i confini dell'appezzamento edificabile;
- g) la cubatura massima consentita, valutata sulla effettiva superficie del lotto edificabile, dovrà essere computata sulla base dell'indice di fabbricabilità di mc./mq. 2,50;
- h) la superficie minima del lotto non potrà essere inferiore a mq. 800;
- i) è ammesso l'abbinamento di due unità (case doppie con muro in comune) purchè l'edificio risulti architettonicamente unitario e risponda a tutti i requisiti previsti dalle sopradette norme.

In questo caso, salvo le norme relative ai distacchi minimi dai fili stradali e dai confini laterali, l'indice di fabbricabilità potrà essere elevato a ml./mq. 3,00.

begriffen) nicht überschreiten und die in Bezug auf die tatsächliche Fläche des bebaubaren Grundstückes zulässige Gesamtbaumasse dem für die jeweilige Zone gültigen Index (3,5 cbm/qm) entspricht.

Diese auf der Verbandsgrundlage vereinbarten Baukörperverteilungspläne müssen unter Berücksichtigung der gegebenen Natur- und Stadtlandschaft erstellt und in dieselbe harmonisch eingefügt werden.

#### Art. 16

##### G - Zonen

In den im Bebauungsplan unter G) eingestuften Zonen müssen die Bauten folgende Merkmale aufweisen:

- a) sie müssen frei stehen;
- b) Höchstzahl der Stockwerke 3, Erdgeschoß oder Hochparterre und etweiges bewohnbares Dachgeschoß oder Giebelwohnung inbegriffen;
- c) Höchsthöhe: 11,10 m;
- d) die Mindestabstände vom Gehsteig und den anderen Grenzen müssen in jedem Falle 6 m betragen. Der Abstand zwischen den Gebäuden muß mindestens 12 m betragen;
- e) das Verhältnis zwischen bebauter und Gesamtfläche des jeweiligen Baugrundstückes darf  $1/5 + 50 \text{ qm}$  nicht überschreiten;
- f) über diese Bauungsbegrenzungen hinaus ist die Errichtung kleiner Nebenbauten für verschiedene Zwecke (Garagen, Waschküchen, Abstellgebäude usw.) jedoch unter Ausschuß von Wohnräumen zulässig; diese Nebenbauten dürfen jedoch nicht mehr als ein Erdgeschoß aufweisen und die Höhe von 3,5 m nicht überschreiten, mit dem Hauptgebäude abgestimmt sein und dürfen insgesamt nicht mehr als  $1/15$  des Baugrundstückes einnehmen.  
Diese Bauten können auch längs der Grenzen des Baugrundstückes errichtet werden;
- g) das höchstzulässige Bauvolumen muß in Bezug auf die tatsächliche Fläche des Baugrundstückes auf der Grundlage des Bauungsindex von 2,50 cbm/qm berechnet werden;
- h) die Mindestfläche des Baugrundstückes muß 800 m<sup>2</sup> betragen;
- i) die Aneinanderreihung zweier Einheiten (Doppelhäuser mit gemeinsamer Trennmauer) ist zulässig, sofern das Gebäude architektonisch eine Einheit darstellt und sämtlichen in den obigen Bestimmungen vorgesehenen Voraussetzungen entspricht.

In diesem Falle kann der Bauungsindex auf 3 cbm/qm erhöht werden, vorausgesetzt, daß die Vorschriften über die Mindestabstände von den Straßenrändern und Seitengrenzen eingehalten werden.

## Art. 17

### Centri direzionali e commerciali

Nelle zone destinate dal piano a centri direzionali e commerciali è consentita la costruzione di edifici per attrezzature direzionali, quali uffici pubblici, banche, uffici privati e simili; per attrezzature commerciali quali negozi, magazzini di vendita, rappresentanze commerciali, mercati e simili; per attrezzature ricreative e culturali, quali cinema, teatri, centri civici e sociali, biblioteche, sale per conferenze, ristoranti, bar, caffè, dancing e simili; per attrezzature ricettive quali alberghi, case - albergo e simili.

Per il centro direzionale e commerciale dell'attuale Ospedale civile, ferme restando le caratteristiche di zona, la altezza massima degli edifici non potrà superare i ml. 20,20. La percentuale dell'area coperta sarà nella misura del 50% con una densità edilizia fondiaria di 10 mc/mq. In tale centro direzionale e commerciale potrà venire ubicato il teatro, nel qual caso, nessun limite viene imposto alla sua altezza.

In dette zone è inoltre consentita la costruzione di edifici ad uso di abitazione nella misura massima del 25% del volume totale costruibile.

Per tutte queste zone dovranno essere predisposti appositi piani particolareggiati planivolumetrici.

L'organizzazione dei centri comporterà:

- a) rete viaria automobilistica particolarmente fluida e dotata di parcheggi pubblici;
- b) rete pedonale indipendente da quella automobilistica;
- c) spazi destinati a giardino ed alberatura delle zone di parcheggio;
- d) percentuale delle aree scoperte nella misura del 60% dell'area ottenuta dall'ampiezza dell'isolato o del complesso di isolati aumentata della metà della larghezza delle strade ed aree pubbliche circostanti fino ad una misura massima di m. 15;
- e) cubatura massima consentita sul rimanente 40% dell'area come sopra calcolata non superiore a mc/mq. 15,00.

L'altezza massima degli edifici non potrà superare i ml. 33,00 per un numero massimo di piani pari a 10.

## Art. 18

### Zona del Colle di Bolzano e del Virgolo

Nei settori classificati come edificabili nella zona del Colle di Bolzano sarà concessa la costruzione di edifici

## Art. 17

### Verwaltungs- und Handelszentren

In den im Bebauungsplan für Verwaltungs- und Handelszentren bestimmten Zonen ist die Errichtung von Gebäuden für Verwaltungseinrichtungen wie z.B. für öffentliche Ämter, Banken, Privatbüros u.ä., von Handelsverwaltungsgebäuden wie z.B. für Läden, Verkaufsmagazine, Handelsvertretungen, Markthallen u.ä., von Bauten für Unterhaltungs- und kulturelle Einrichtungen wie Lichtspielhäuser, Theater, Zirkel, Gesellschaftsräume, Bibliotheken, Vortragshallen, Restaurants, Bars, Kaffehäuser, Tanzräume u.ä., und von Beherbergungsstätten wie Hotels, Pensionen u.ä. zulässig. Innerhalb des Verwaltungs- und Handelszentrums des jetzigen städtischen Krankenhauses darf die Höchsthöhe der Gebäude 20,20 m nicht überschreiten, wobei die Eigenheiten dieser Zone unverändert bleiben müssen, der Höchstanteil der bebauten Fläche darf unter Einhaltung der Bebauungsdichte-Index von 10 cbm/qm 50 % nicht überschreiten. Innerhalb dieses Verwaltungs- und Handelszentrums kann der Standort des Theatergebäudes festgelegt werden: in diesem Falle gelten für das Gebäude keinerlei Höhenbeschränkungen.

In diesen Zonen ist überdies auch die Errichtung von Wohnbauten im Höchstausmaß von 25% des zulässigen Bauvolumens gestattet.

Für alle diese Zonen müssen eigene Detailbebauungspläne zwecks Baukörperverteilung erstellt werden.

Die Errichtung dieser Zentren bedingt:

- a) ein besonders flüssig verlaufendes Straßennetz für Kraftfahrzeuge mit öffentlichen Parkplätzen;
  - b) ein vom Kraftwagenverkehrsnetz unabhängiges Netz von Fußgängerwegen;
  - c) Flächen für Gartenanlagen und Baumbestände für die Parkflächen;
  - d) Freilassung von der Verbauung von 60 % der aus Größe des Baublockes der des Komplexes von Baublocken gewonnenen Fläche zuzüglich der Hälfte der Breite des angrenzenden Straßen- und sonstigen öffentlichen Grundes bis zu einem Höchstausmaß von 15 m;
  - e) die Höchstbaumasse auf dem restlichen Anteil von 40 % der wie oben errechneten Fläche darf den Index von 15 cbm/qm nicht überschreiten.
- Die größte Höhe der Gebäude darf 33 m für eine Höchstzahl von 10 Stockwerken nicht überschreiten.

## Art. 18

### Kohlern- und Virgl-Gebiet

In den als bebaubar ausgewiesenen Bereichen des Kohlererberg-Gebietes wird die Errichtung von Siedlungsbauten auf der Grundlage eigener Detailbebauungsplanes bewilligt, die nach den Vorschriften des

ad uso residenziale sulla base di appositi piani particolareggiati da redigersi sulla base delle indicazioni del P.R.G. tenendo debito conto del carattere dell'ambiente naturale esistente e dei valori paesistici di tale zona.

Nella zona del Virgolo le aree vincolate con il simbolo di attrezzature collettive, avranno una destinazione turistico-sportiva. L'esecuzione di tutto il complesso viene subordinata all'approvazione di un piano di lottizzazione, che dovrà rispettare le caratteristiche ambientali, paesaggistiche e panoramiche, ed essere predisposta in un modo che le nuove costruzioni risultino invisibili al vecchio centro urbano.

In tale settore la densità edilizia fondiaria, valutata sulla superficie del solo fondo edificabile non potrà mai superare il valore di mc/mq. 1,00.

Le costruzioni non potranno avere più di due piani fuori terra per un'altezza massima di ml. 7,50; non potranno coprire più di un sesto della superficie del singolo lotto; dovranno distare dai confini laterali e dal filo stradale non meno di ml. 6,00; non sono concesse costruzioni accessorie; lavanderia, garage e simili dovranno pertanto trovare posto nel corpo della costruzione.

In detta zona dovrà essere prevista dai predetti piani particolareggiati il centro per attrezzature civiche e commerciali da costruirsi sulla base di una progettazione planivolumetrica organica redatta sulla base dell'indice di densità fondiaria di mc/mq. 2,00.

#### Art. 19

##### *Zone di interesse collettivo*

Nelle zone destinate dal piano ad attrezzature di interesse collettivo la destinazione delle tavole del P. R.G. è soltanto indicativa potendo esse venire destinate a costruzioni in genere di interesse collettivo o per servizi pubblici.

#### Art. 20

##### *Zone di verde pubblico*

Nelle zone destinate a verde pubblico è vietata la costruzione di qualsiasi tipo di edificio; potranno essere ammessi solo chioschi di vendita. Detti spazi pubblici dovranno invece essere corredati da attrezzatura per il gioco dei bambini e sistemati convenientemente a giardino, con messa a dimora di alberi di alto fusto.

Generalbebauungsplanes unter angemessener Berücksichtigung der dortigen natürlichen Gegebenheiten sowie der landschaftlichen Werte dieses Gebietes erstellt werden müssen.

Im Virgl-Gebiet wird hinsichtlich der für Einrichtungen des Gemeinbedarfs gebundenen Flächen eine Zweckbestimmung für fremdenverkehrsmäßige und sportliche Belange festgelegt.

Die Verwirklichung des gesamten Komplexes ist an die Genehmigung eines Planes zur Grundstücksaufteilung zu Bauzwecken gebunden, in welchem die Eigenheiten und landschaftlichen Werte des Gebietes berücksichtigt werden und der in einer Weise erstellt werden muß, daß die Neubauten vom alten Stadtzentrum aus nicht gesehen werden können.

Die Bebauungsdichte darf in diesem Bereich, auf die bloße bebaubare Fläche bezogen, den Index von 1 cbm/qm nicht übersteigen.

Die Gebäude dürfen nicht mehr als 2 oberirdische Geschosse und eine Gesamthöhe von nicht mehr als 7,5 m aufweisen, sie dürfen nicht mehr als 1/6 des einzelnen Baugrundstückes einnehmen und müssen von den seitlichen Begrenzungen und vom Straßenrand mindestens 6 m entfernt sein; Nebengebäude dürfen nicht errichtet werden; Waschküchen, Garagen u.dgl. müssen demnach im Hauptgebäude untergebracht werden.

Für dieses Gebiet muß in den obgenannten Detailbebauungsplänen ein Baukomplex für die bürgerlichen Handelseinrichtungen vorgesehen sein, der auf Grund einer einheitlichen Projektierung hinsichtlich der Baukörperverteilung mit einem Bebauungsdichteindex von 2 cbm/qm errichtet werden muß.

#### Art. 19

##### *Zonen für gemeinnützige Belange*

In den vom Bebauungsplan für Einrichtungen allgemeinen Interesses vorgesehenen Gebieten kommt den in den Plankarten angegebenen Zweckbestimmungen lediglich ein Richtwert zu, da diese Gebiete allgemein für Bauten von gemeinnützigem Belange oder für öffentliche Dienste bestimmt werden können.

#### Art. 20

##### *Öffentliche Grünflächen*

In den für öffentliche Grünanlagen bestimmten Zonen ist die Errichtung jedweder Art von Gebäuden unzulässig; nur die Errichtung von Verkaufskiosken ist gestattet. Die besagten öffentlichen Anlagen müssen dagegen mit Kinderspielflächen versehen und gärtnerisch angelegt und mit hochstämmigen Bäumen bepflanzt werden.

## Art. 21

*Zone di verde privato*

Le zone destinate a verde privato sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della legge provinciale 24 luglio 1957 n. 8.

In esse è ammessa la ricostruzione ed il riattamento di fabbricati esistenti a condizione che non ne siano superati i limiti planimetrici e volumetrici in atto.

Può essere consentita, in via eccezionale, fermo restando il limite planimetrico, una diversa altezza a condizione che quest'ultima non superi quella dell'edificio ubicato in una delle particelle immediatamente attigue.

Inoltre in relazione alle esigenze di sviluppo di aziende agricole già esistenti potrà venire concesso lo ampliamento di fabbricati e la costruzione di edifici necessari e pertinenti alla conduzione di fondi rustici e cioè stalle, fienili e simili, con esclusione di depositi di frutta, cantine, conservifici e qualunque altra attrezzatura a carattere industriale.

L'Amministrazione comunale potrà richiedere la necessaria documentazione intesa ad accertare lo stato dell'azienda stessa.

In ogni caso i tipi edilizi ammissibili e le caratteristiche planivolumetriche previste sono quelli utilizzati nel seguente articolo 22.

Viene fatta eccezione alle precedenti prescrizioni per la zona di proprietà comunale sul territorio di Castelfirmiano sulla quale potrà venire realizzato un complesso di attrezzature di interesse turistico-sportivo. L'esecuzione di tale complesso sarà subordinata all'approvazione di un piano generale dal quale risulti il pieno rispetto delle caratteristiche storico-ambientali e di quelle paesaggistiche e panoramiche.

Sarà facoltà dell'Amministrazione comunale di realizzare edifici scolastici nelle zone vincolate a verde privato, anche se non indicate nella planimetria del P.R.G.

## Art. 22

*Zone di verde rurale*

Le zone destinate a verde rurale sono sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della legge provinciale 24 luglio 1957 n. 8.

In esse è permessa solo la costruzione di edifici necessari e pertinenti alla conduzione di fondi rustici e cioè: case rurali, stalle, fienili, depositi agricoli e simili.

Nelle zone rurali adibite a coltivazioni a carattere intensivo — frutteti e vigneti — l'area coperta dalla costruzione non potrà superare un ventesimo della superficie del fondo stesso comprendendosi nel calcolo del-

## Art. 21

*Private Grünflächen*

Die für Privatgrünflächen bestimmten Zonen sind dem Landschaftsschutz im Sinne des Landesgesetzes Nr. 8 vom 24.7.1957 unterworfen.

In diesen Zonen ist der Wiederaufbau und die Instandsetzung bestehender Gebäude zulässig, sofern die Grenzen hinsichtlich der Grundrisse und des Rauminhaltes nicht überschritten werden.

Ausnahmsweise kann ein unterschiedliches Höhenmaß unter Einhaltung der grundrißmäßigen Grenzen bewilligt werden, sofern dieses die Höhe des auf einer der unmittelbar angrenzenden Grundparzellen befindlichen Gebäudes nicht überschreitet.

Außerdem kann in Bezug auf die Erfordernisse der Entwicklung bereits bestehender landwirtschaftlicher Betriebe die Erweiterung von Gebäuden und die Neuerrichtung von Bauwerken bewilligt werden, die zur Bewirtschaftung landwirtschaftlicher Gründe notwendig sind und dazu gehören, wovon jedoch Obstmagazine, Kellereien, Konservenfabriken und jede andere Einrichtung industriellen Charakters ausgeschlossen ist.

Die Gemeindeverwaltung kann die erforderlichen Nachweise zur Feststellung des Betriebsbestandes verlangen.

In jedem Falle sind die im nachfolgenden Artikel 22 vorgesehenen Bautypen und Flächen- und Raummaße anzuwenden.

Vorstehende Bestimmungen gelten nicht für die in Gemeindeeigentum stehende Zone um Siegmundskron, wo Fremdenverkehrs- und Sportanlagen geschaffen werden können. Deren Ausführung ist an die Genehmigung eines Allgemeinplanes gebunden, in welchem die besonderen Gegenbenheiten und die geschichtlichen, landwirtschaftlichen und Aussichtswerte berücksichtigt werden müssen.

Die Gemeindebehörde kann in den als landwirtschaftlichen Grünflächen vorgesehenen Gebieten, auch wenn sie in der Grundrißkarte zum Bebauungsplan nicht angegeben sind, Schulbauten errichten.

## Art. 22

*Landwirtschaftliche Grünflächen*

Die im Bebauungsplan als landwirtschaftliche Grünflächen vorgesehenen Zonen sind dem Landschaftsschutz gemäß Landesgesetz Nr. 8 vom 24.7.1957 unterworfen.

Hier ist lediglich die Errichtung von Bauten gestattet, die für den landwirtschaftlichen Betrieb nötig sind, oder dazugehören wie Bauerhäuser, Ställe, Scheunen, landwirtschaftliche Magazine u.dgl.

In den landwirtschaftlichen Gebieten, wo Intensivbau betrieben, d.h. Obst oder Wein gezogen wird, darf die überbaute Fläche nicht mehr als 1/20 des jeweiligen Grundstückes ausmachen, wobei in die überbaute

l'area coperta anche quella occupata da piccole costruzioni accessorie quali porcili, pollai e simili; le costruzioni dovranno distare dai confini di proprietà non meno di ml. 6 e dovranno insistere su appezzamenti della superficie minima di mq. 7.000.

Nelle zone rurali adibite a coltivazioni estensive l'area coperta della superficie non potrà superare un centesimo della superficie del fondo stesso comprendendosi nel calcolo dell'area coperta anche quella occupata da piccole costruzioni accessorie quali porcili, pollai e simili; le costruzioni dovranno distare dai confini di proprietà non meno di ml. 6 e dovranno insistere su appezzamenti della superficie minima di mq. 20.000.

In ogni caso le costruzioni in parola non dovranno superare i tre piani fuori terra per un'altezza massima di ml. 10,50 salvo il caso di edifici a destinazioni particolari.

Nelle predette zone rurali, indipendentemente dalla consistenza della superficie del fondo, è concessa la ricostruzione ed il riattamento dei fabbricati esistenti nei loro attuali limiti volumetrici e dimensionali. Inoltre, in relazione alle esigenze aziendali, è concesso lo ampliamento di fabbricati esistenti sempre nei limiti di cui ai commi precedenti. In relazione alle esigenze di sviluppo dell'economia agricola ed a quelle tecniche è concesso anche l'ampliamento di esistenti cantine, magazzini ed impianti frigoriferi per la lavorazione e la conservazione di prodotti agricoli ad esclusione di conservifici e qualunque altra attrezzatura a carattere industriale. Sono concesse altresì costruzioni relative a pubblici servizi, come approvvigionamento idrico, fognatura, nettezza urbana, centrali elettriche, stazioni di trasformazione, elettrodotti e simili.

Sarà facoltà dell'Amministrazione comunale di realizzare edifici scolastici nella zone vincolate da verde agricolo, anche se non indicate nella planimetria del P.R.G.

### Art. 23

#### *Zone artigianali*

Nelle zone classificate dal piano come artigianali potranno realizzarsi complessi per attività artigianali o per modeste attività industriali (laboratori, piccoli depositi di materiali e carburanti, piccole industrie e simili).

Gli edifici dovranno distare dal filo stradale (compreso il marciapiede) di una distanza minima corrispondente agli allineamenti prescritti e non meno di ml. 5,00 dai confini di proprietà, salvo diversi accordi tra confinanti per le costruzioni in aderenza. E' ammessa la costruzione anche lungo i confini di fabbriche accessorie limitatamente al solo piano terreno.

Fläche auch jene kleiner Nebengebäude wie Schweine- oder Hühnerställe u.dgl. einbezogen werden müssen. Die Gebäude müssen von den Eigentumsgrenzen mindestens 6 m entfernt sein. Die Mindestfläche, auf die ein Gebäude entfallen kann, beträgt 7.000 qm.

In den landwirtschaftlichen Zonen, wo Extensivbau betrieben wird, d.h. hauptsächlich Wälder und Weiden liegen, darf die überbaute Fläche nicht mehr als 1/100 des jeweiligen Grundes ausmachen, wobei auch die kleinen Nebengebäude wie Schweine- oder Hühnerställe u.dgl. mit in Rechnung gestellt werden müssen. Die Gebäude müssen von den Eigentumsgrenzen mindestens 6 m entfernt sein. Die Mindestfläche, auf die ein Gebäude entfallen darf, beträgt 20.000 qm.

Auf keinen Fall darf bei den in Frage stehenden Gebäuden die Anzahl von 3 Stockwerken und die Höchsthöhe von 10,50 m überschritten werden, es sei denn, es handle sich um Bauten mit besonderer Zweckbestimmung.

In den genannten landwirtschaftlichen Gebieten ist, unabhängig vom Flächenausmaß des Besitzes, der Wiederaufbau und die Instandsetzung der bereits bestehenden Gebäuden unter Beibehaltung ihrer gegenwärtigen Masse und des gegenwärtigen verbauten Raumes gestattet. Außerdem ist mit Bezug auf die Betriebserfordernisse die Erweiterung bestehender Gebäude in den in den vorhergehenden Absätzen festgelegten Grenzen zulässig. Mit Bezug auf die Erfordernisse der Entwicklung der Landwirtschaft und die technischen Erfordernisse ist auch die Erweiterung bestehender Kellereien, Magazine und Kühllhäuser zur Bearbeitung und Konservierung landwirtschaftlicher Erzeugnisse unter Ausschluß von Konservenfabriken und jeder anderen Einrichtung industriellen Charakters gestattet.

Es sind auch Bauten für öffentliche Dienste gestattet wie Wasserversorgung, Kanalisierung, Müllabfuhr oder Transformatorenanlagen, Elektroleitungen u.ä.

Die Gemeindebehörde kann in den als landwirtschaftlichen Grünflächen vorgesehenen Gebieten, auch wenn sie in der Grundrißkarte zum Bebauungsplan nicht angegeben sind, Schulbauten errichten.

### Art. 23

#### *Handwerkszonen*

In den im Bebauungsplan als Handwerkszonen eingestuften Gebieten können Bauten für handwerkliche oder kleinindustrielle Tätigkeiten errichtet werden (Werkstätten, keine Material- und Brennstofflager, kleine Fabriksbetriebe u. dgl.).

Die Gebäude müssen vom Straßenrand (einschließlich des Gehsteiges) einen Abstand haben, der den vorgeschriebenen Fluchtlinien entspricht, und mindestens 5 m von den Eigentumsgrenzen entfernt sein, unbeschadet anderweitiger Vereinbarungen zwischen den Anrainern für Bauten an der Grundstücksgrenze.

Non potranno superare l'altezza di ml. 12,50 e dovranno rispondere alle norme sanitarie vigenti.

In dette zone è fatto divieto di costruire edifici ad uso di abitazione ad eccezione di quella per il conduttore o titolare dell'azienda e di un secondo alloggio di servizio.

#### Art. 24

##### *Zone industriali*

Nelle zone classificate dal piano come industriali sono ammesse solo le costruzioni destinate ad uso industriale e simili (magazzini, opifici, laboratori, depositi) con assoluta esclusione di edifici ad uso di abitazione di qualunque tipo eccetto quelli adibiti ad alloggi di custodi, guardiani, uffici direttivi e simili. Nella costruzione di opifici, fabbricati industriali, ecc. si dovrà ottemperare alle norme e prescrizioni sanitarie vigenti. Gli edifici dovranno distare dal filo stradale (compreso il marciapiede) di una distanza minima corrispondente agli allineamenti prescritti e dai confini di proprietà non meno di ml. 10,00. E' ammessa anche la costruzione lungo i confini dell'appezzamento, limitatamente ad un piano e per una altezza massima di ml. 10,00.

#### Art. 25

##### *Sedi delle attrezzature industriali esistenti*

Le nuove attrezzature industriali dovranno disporsi nelle zone all'uopo indicate nel piano; le attrezzature industriali esistenti, ubicate in zone con diversa indicazione dalla precedente, non potranno in nessun caso essere ampliate neppure in piccola parte. L'Amministrazione comunale potrà disporre prefiggendo un congruo termine il trasferimento di tali attrezzature in zone idonee.

Sarà fatta eccezione per le attrezzature di carattere industriale esistenti sull'isolato delimitato dalle vie Hofer, Ca' de Bezzi e Cavour e di quelle della zona di S. Antonio e dell'intero settore residenziale dei Piani di Bolzano, dove è prevista la permanenza delle predette attrezzature industriali a condizione che il loro esercizio non comporti esalazioni di vapori e gas venefici, nocivi, maleodoranti e che comunque possano risultare dannosi all'igiene ed alla salute pubblica.

L'Amministrazione comunale potrà, in tali zone, concedere modifiche strutturali ed ampliamenti degli edifici esistenti purchè rimanga immutata la loro attuale e specifica destinazione.

Nel caso di cessazione dell'attività odierna od altra a questa connessa, non sarà concessa l'utilizzazione degli immobili per altri insediamenti industriali e le

Den Grenzen entlang ist die Errichtung von Nebengebäuden mit Erdgeschoß zulässig.

Sie dürfen die Höhe von 12,50 nicht überschreiten und müssen den geltenden sanitären Bestimmungen entsprechen.

In diesen Zonen ist der Bau von Wohnungen mit Ausnahme jener für den Leiter oder Inhaber des Betriebes und einer zweiten Dienstwohnung nicht gestattet.

#### Art. 24

##### *Industriezonen*

In den im Bebauungsplan als Industriezonen eingestuften Gebieten ist ausschließlich die Errichtung von Gebäuden für industrielle oder ähnliche Zwecke gestattet (Magazine, Fabriken, Werkstätten, Lagerhäuser) unter Ausschluß sämtlicher Wohnbauten jedweder Art, mit alleiniger Ausnahme der Portiers-, Wärterswohnungen, Bureaus u.ä. Bei der Errichtung von Fabriken und dergleichen müssen die geltenden Bestimmungen und sanitären Vorschriften eingehalten werden. Die Gebäude müssen vom Straßenrand (einschließlich des Gelsteiges) einen den vorgeschriebenen Fluchtlinien entsprechenden Abstand haben und von den Eigentumsgrenzen entlang ist die Errichtung von Gebäuden mit einem Geschoß und der Höchsthöhe von 10 m zulässig.

#### Art. 25

##### *Bestehende Industrieanlagen*

Neuen Industrieanlagen müssen in den im Plan hierfür vorgesehenen Zonen errichtet werden; die bereits bestehenden, aber außerhalb der vorgenannten Industriezone befindlichen, Anlagen dürfen nicht auch nur teilweise erweitert werden. Die Gemeindeverwaltung kann die Vorlegung solcher Anlagen in geeignete Zonen unter Einräumung einer angemessenen Frist verfügen.

Davon ausgenommen sind die in dem von der Hofer-, Batzenhäusl- und Cavourstraße begrenzten Baublock befindlichen Anlagen industriellen Charakters sowie jene des Gebietes von St. Anton und des gesamten Siedlungsbereiches von Bozner Boden: hier ist die Beibehaltung der besagten industriellen Einrichtungen unter der Bedingung vorgesehen, daß mit deren Betrieb nicht die Ausdünstung von giftigen, schädlichen übelriechenden oder irgendwie der Gesundheit abträglichen Dämpfen oder Gasen verbunden ist.

Die Gemeindeverwaltung kann in diesen Gebieten auch bauliche Änderungen und Erweiterungen der bereits bestehenden Gebäude gestatten, sofern deren gegenwärtige besondere Zweckbestimmung erhalten bleibt.

Im Falle einer Einstellung der gegenwärtigen oder einer anderen damit verbundenen Tätigkeit wird eine Verwendung der Baulichkeiten für andere industrielle Zwecke nicht mehr gestattet; die betreffenden Flächen

aree relative dovranno essere destinate ad uso residenziale nei termini indicati dal P.R.G.

## Art. 26

### *Zone militari*

Nelle zone indicate dal piano come zone militari potranno trovare posto costruzioni per l'acquartieramento delle truppe, depositi di materiale, e simili, con assoluta esclusione di edifici a destinazione residenziale.

Le costruzioni dovranno sorgere secondo gli allineamenti stabiliti dalle autorità comunali.

## Art. 27

### *Fascie di rispetto*

In corrispondenza delle fasce di rispetto in fregio alle strade comunali, provinciali e statali sono ammesse piccoli edifici interessanti i servizi della strada e precisamente: distributori di carburanti con annesso servizio bar ed impianti di lavaggio, grassaggio ed elettrauto. L'ubicazione di tali impianti dovrà corrispondere alle esigenze della sicurezza stradale, di pubblico decoro e di quelle paesaggistiche, a discrezione dell'Amministrazione comunale.

La profondità di tali fasce di rispetto non sarà in ogni caso superiore ai ml. 20,00 misurata dal ciglio stradale.

## Art. 28

### *Zona di vincolo aeronautico*

Nella zona compresa entro un raggio di km. 6,00 dal centro geometrico della pista del progettato aeroporto delle Dolomiti e del Garda, le nuove costruzioni civili ed industriali dovranno rispettare il limite d'altezza stabilito dalle competenti Autorità.

## TITOLO III

### NORME REGOLAMENTARI

## Art. 29

### *Regolamento edilizio*

Fa parte integrante delle presenti norme di attuazione del Piano regolatore generale, il Regolamento edilizio del Comune di Bolzano cui si demanda per quanto concerne la normativa regolamentare di dettaglio.

müssen dann im Sinne des Bebauungsplanes zu Wohnzwecken verwendet werden.

## Art. 26

### *Militärzonen*

In den im Bebauungsplan als Militärzonen eingestuft Gebieten können Bauten zur Unterbringung der Truppen, Materiallager u.dgl., unter völligem Ausschluß von Wohnbauten, Platz finden.

Die Bauten müssen in Übereinstimmung mit den von der Gemeindebehörde festgelegten Fluchtlinien errichtet werden.

## Art. 27

In den Bannstreifen längs der Gemeinde-, Provinz- und Staatstraßen sind kleine Bauten, die für den Straßendienst von Belang sind, zulässig und zwar: Tankstellen mit angeschlossenem Bardienst und Wasch- und Schmieranlagen und Autoelektrowerkstätten. Die Lage dieser Bauten muß den Erfordernissen der Verkehrssicherheit sowie den schönheitlichen und landschaftlichen Erfordernissen nach dem jeweiligen Ermessen der Gemeindebehörde entsprechen.

Die Tiefe dieser Bannstreifen hat vom Straßenrand gemessen höchstens 20 m zu betragen.

## Art. 28

### *Flughafengebiet*

In den innerhalb eines Halbmessers von 6 km vom geometrischen Mittelpunkt der Start- und Landebahn des geplanten Dolomiten- und Gardasee-Flughafens befindlichen Gebiet muß die von den zuständigen Behörden festgelegte Höhengrenze bei neuen Wohn- und Industriebauten eingehalten werden.

## III. TEIL

### VERORDNUNGSBESTIMMUNGEN

## Art. 29

### *Bauordnung*

Die Bauordnung der Gemeinde Bozen, auf welche hinsichtlich der Detailregelung verwiesen wird, bildet einen ergänzenden Bestandteil dieser Durchführungsbestimmungen zum Generalbebauungsplan.

PIANO REG. GEN. DEL COMUNE DI BOLZANO ⑧  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN BOZEN

# PLANIMETRIA GENERALE GESAMTPLAN

SCALA - MASS-STAB 1 : 10.000  
PROGETTISTA - PROJEKT : DOTT. ARCH. PROF. LUIGI PICCINATO  
DOTT. ARCH. MARCO MAJOLI

1962 FEBBRAIO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO  
IN ACCORDO CON LE LEGGI N. 1709 DEL 28.12.1961  
E N. 1689 DEL 28.12.1961  
ESENTIATO DAL MINISTERO DELL'INTERIORE  
IN DATA 14.01.1962

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

SERVIZI URBANI  
STÄDTISCHE DIENSTE

PIANO REG. GEN. DEL COMUNE DI BOLZANO  
ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN BOZEN

9

# PLANIMETRIA GENERALE GESAMTPLAN

SCALA - MASS-STAB 1 : 10.000

PROGETTISTA - PROJEKT : DOTT. ARCH. PROF. LUIGI PICCINATO

DOTT. ARCH. MARCO MAJOLI

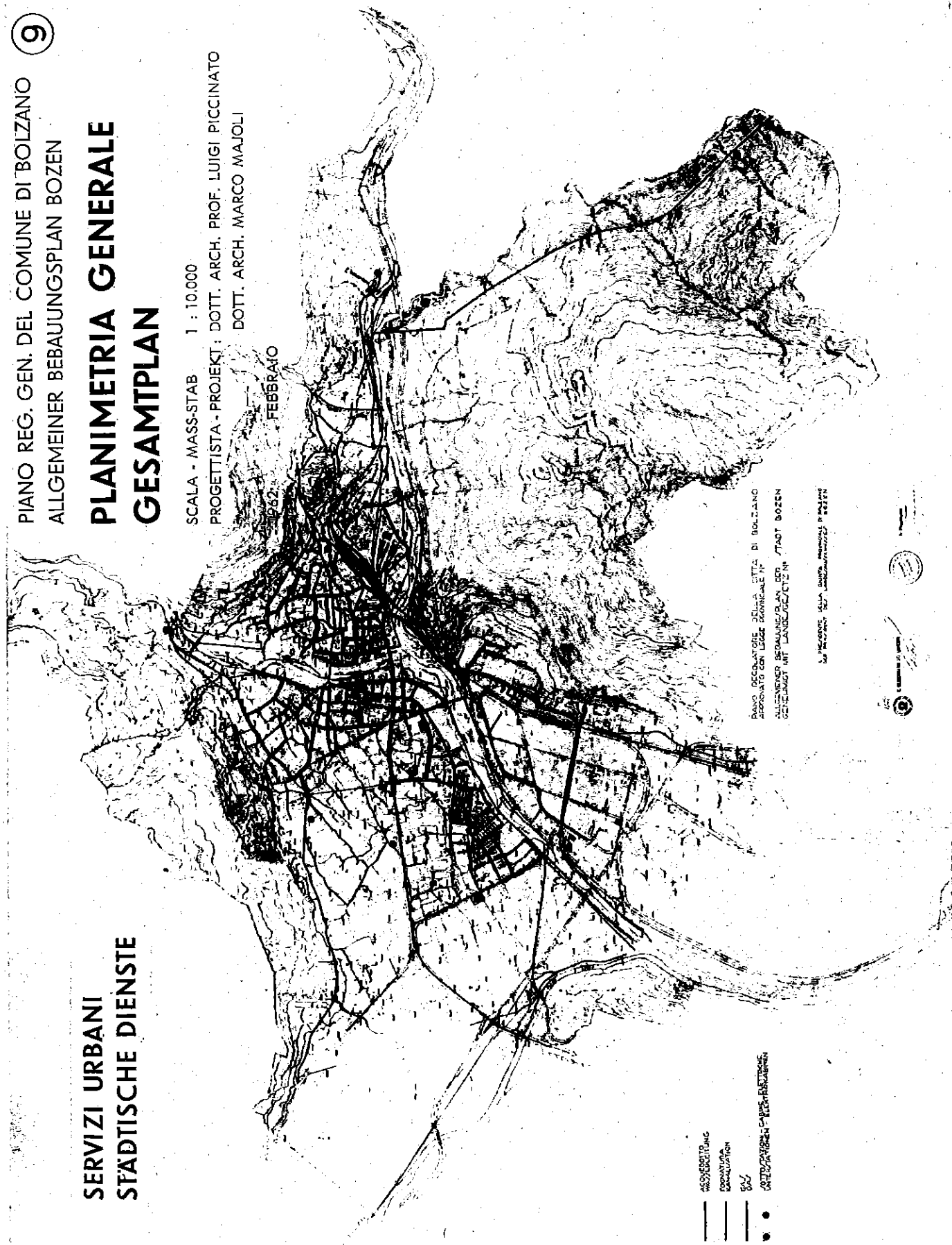
FEBBRAIO

ASSISTENZA  
CONSERVATORIA  
CANTIERI  
CANTIERI - CANTIERI

PIANO REGOLATORE DELLA CITTÀ DI BOLZANO  
APPROVATO CON LEGGE PROVINCIALE N. 10/1972  
ALTERNATIVE BEBAUUNGSPLAN FÜR  
STADT BOZEN  
GEHEIMNIS MIT LANDSCHAFTSPLAN

L. PICCINATO - L. MAJOLI - MARCO MAJOLI  
BOZEN - ITALY

9



PIANO REGOLATORE GENERALE  
DELLA CITTA' DI BOLZANO

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Allegato 10

I FASE (circa anni 5)

1) Opere di grande viabilità:

- a) sistemazione della strada statale n. 12 nel tratto dal quartiere di S. Giacomo alla tangenziale del Virgolo, con le attrezzature relative ai punti nodali delle nuove opere di allacciamento alla rete di circolazione urbana;
- b) spostamento ferrovia Bolzano - Merano;
- c) sistemazione del tronco stradale n. 12 dal Rivelone alla via Renon - variante di Rencio;

2) Opere di viabilità locale:

- a) nuovo ponte sul torrente Talvera Via Ospedale - via Orazio;
- b) nuovo ponte sul fiume Isarco ai Piani di Bolzano;
- c) strada di scorrimento a nord della città da via Brennero a via Cassa di Risparmio;
- d) almeno due sottopassaggi pedonali nelle zone di maggiore intensità di traffico;
- e) circa 15 km. di nuovi tratti di strade e piazze e di sistemazione di quelle esistenti in base alle indicazioni e tipi di P.R.;

3) Servizi pubblici:

- a) circa 15 km. di fognatura;
- b) circa 15 km. di pubblica illuminazione;
- c) circa 15 km. di potenziamento di illuminazione stradale esistente, oggi insufficiente;
- d) acquedotto pubblico:
  - 1) costruzione di un nuovo serbatoio per l'acquedotto in località S. Pietro;
  - 2) impianto nuove condutture acquedotto circa km. 5;
  - 3) potenziamento mediante la sostituzione di condutture con altre di maggior diametro circa km. 5;
- e) verde pubblico: prima attuazione in base alle previsioni di P.R.;
- f) inizio costruzione nuovo aeroporto;

4) Scuole:

- a) costruzione di almeno tre scuole materne;
- b) costruzione di almeno due scuole elementari;
- c) costruzione di almeno due scuole medie;

ALLGEMEINER BEBAUUNGSPLAN DER STADT  
BOZEN

DURCHFÜHRUNGSPROGRAMM

Beilage 10

I ABSCHNITT (ungefähr 5 Jahre)

1) Hauptverkehrswege:

- a) Ausbau der Staatsstraße Nr. 12 im Teilstück von St. Jakob bis zur Virglumgehung mit den zu den Knotenpunkten der neuen Anschlüsse an das Stadtstraßennetz gehörigen Anlagen;
- b) Verlegung der Bahnlinie Bozen-Meran;
- c) Ausbau des Teilstückes der Staatsstraße Nr. 12 vom Rivelaunbach bis zur Rittnerstraße - Variante Rentsch;

2) Ortsverkehrsnetz:

- a) Neue Talferbrücke Spitalstraße - Horazstraße;
- b) Neue Eisakbrücke im Bozner Boden;
- c) Durchfahrtsstraße nördlich der Stadt von der Brennerstraße bis zur Sparkassenstraße;
- d) Mindestens 2 Fußgängerunterführungen in den Bereichen größerer Verkehrsdichte;
- e) Ungefähr 15 km neuer Straßenabschnitte und Plätze und Ausbau der bestehenden auf Grund der Angaben und Typen des Bebauungsplanes;

3) Öffentliche Dienste:

- a) Ungefähr 15 km Kanalisierung für die Abwasserbeseitigung;
- b) ungefähr 15 km öffentliche Beleuchtung;
- c) ungefähr 15 km Verstärkung der bestehenden, zur Zeit unzulänglichen Straßenbeleuchtung;
- d) öffentliche Wasserleitung:
  - 1) Bau eines neuen Reservoirs für die Wasserleitung in St. Peter;
  - 2) Bau von neuen Wasserleitungsanlagen von ungefähr 5 km;
  - 3) Erhöhung des Fassungsvermögens mittels Ersetzung von Leitungen durch andere größeren Durchmessers für ungefähr 5 km;
- e) Öffentliches Grün: Erste Durchführungen auf Grund der Angaben des Bebauungsplanes;
- f) Beginn des Baues des neuen Flughafens;

4) Schulen:

- a) Bau von mindestens 3 Kindergärten;
- b) Errichtung von mindestens zwei Volksschulgebäuden;
- c) Errichtung von mindestens drei Mittelschulgebäuden;

5) *Impianti sportivi:*

- a) completamento zona sportiva di viale Trieste che prevede la costruzione di una piscina coperta, la sistemazione delle tribune dello stadio e la costruzione di un bocciodromo coperto;
- b) costruzione di un campo scuola in fregio a via S. Geltrude;

6) *Case:*

- a) costruzione di almeno 200 alloggi con il contributo del Comune e completamento del programma in atto di risanamento edilizio di via Aslago;
- b) acquisizione di terreni per la realizzazione di cooperative edilizie per almeno 10.000 mq/anno;

7) *Opere pubbliche diverse:*

- a) costruzione nuovo impianto nettezza urbana;
- b) costruzione celle frigorifere al civico macello;
- c) costruzione nuova sede biblioteca civica;
- d) completamento nuovi impianti officina del gas;
- e) servizi pubblici e centri civici nei quartieri di edilizia popolare con decentramento di servizi amministrativi, secondo le esigenze indicate dall'Amministrazione;
- f) costruzione nuova sede dei servizi demografici;
- g) cronicario ubicato in corrispondenza del terreno già dell'ospedale civico in viale Trento;
- h) nuovo impianto di rimessa ed accessori, destinato ai trasporti pubblici urbani, se il servizio trasporti urbani sarà municipalizzato;

8) *Zona artigianale:*

- a) strutture primarie: strade, fognature, illuminazione di un primo lotto secondo le indicazioni di P.R.G.

9) *Opere di abbellimento artistico della città:*

- a) opere varie da precisare successivamente in dettaglio con deliberazione dell'Amministrazione comunale;

10) *Opere varie:*

- a) studio e prima attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra il torrente Talvera e la piazza del Tribunale;

5) *Sportanlagen:*

- a) Vervollständigung der Sportanlagen in der Trieststraße, wobei der Bau einer Schwimmhalle, der Ausbau der Tribünen des Stadions und der Bau einer gedeckten Bocciabahn durchzuführen ist;
- b) Bau eines Schultornplatzes längs der St. Gertraud-Straße.

6) *Wohnungen:*

- a) Bau von mindestens 200 Wohnungen mit Gemeindebeitrag und Vervollständigung des Programms zur baulichen Sanierung des Gebietes der Haslachstraße;
- b) Erwerb von Grundstücken zur Schaffung von Baugenossenschaften für mindestens 10.000 m<sup>2</sup> je Jahr;

7) *Verschiedene öffentliche Anlagen:*

- a) Bau einer neuen Müllbeseitigungsanlage;
- b) Bau von Kühlzellen im städtischen Schlachthaus;
- c) Errichtung eines neuen Gebäudes für die städtische Bibliothek;
- d) Fertigstellung der neuen Anlagen für das Gaswerk;
- e) Öffentliche Dienste und der Allgemeinheit dienenden bauliche Anlagen und Einrichtungen in den Volkswohnvierteln mit Dezentralisierung der Verwaltungsdienste nach den von der Verwaltung angegebenen Erfordernissen;
- f) Errichtung eines neuen Gebäudes für die ständesamtlichen Dienste;
- g) ein Altersheim auf dem Grund des ehemaligen Krankenhauses in der Trientnerstraße;
- h) Errichtung eines neuen Garagen-Gebäudes und der entsprechenden Zubauten für die öffentlichen städtischen Verkehrsmittel, falls die städtischen Verkehrsdienste von der Gemeinde übernommen werden;

8) *Gewerbezone:*

- a) Primäre Anlagen: Straßen, Kanalisierungen, Beleuchtung für ein erstes Teilstück nach den Angaben des Bebauungsplanes;

9) *Werke zur Künstlerischen Verschönerung der Stadt:*

- a) Verschiedene Werke, die nachträglich im einzelnen mit Beschluß der Gemeindeverwaltung zu bestimmen sind;

10) *Verschiedene Arbeiten:*

- a) Studium und erste Durchführung des Detailbebauungsplanes des Stadtbereiches zwischen der Talfer und dem Gerichtsplatz;

- b) sistemazione urbanistica della zona a nord della città antica con particolare riguardo alle attrezzature di parcheggio previste dal P.R.G.;
- c) studio e prima attuazione del piano particolareggiato della zona ex officina del gas;
- d) studio e prima attuazione del piano particolareggiato per la ristrutturazione del quartiere Istituto Autonomo Case Popolari delle case semirurali nel rione Don Bosco;
- e) costruzione del nuovo ospedale civile;
- f) studio e prima attuazione del piano particolareggiato della zona attualmente occupata dall'ospedale;
- g) studio e prima attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra via Torino e via Dalmazia;
- h) studio e prima attuazione del piano particolareggiato della zona del Colle.

## II FASE (circa anni 5)

### 1) Opere di viabilità locale:

- a) nuovo ponte sull'Isarco per il collegamento del quartiere Don Bosco con la zona industriale ed il quartiere di Oltrisarco;
- b) tronco stradale di scorrimento tra via Cadorna e piazza Mazzini a completamento del sistema stradale a nord della città;
- c) almeno due sottopassaggi pedonali nelle zone di maggiore intensità di traffico;
- d) circa 15 km. di nuovi tratti di strade e piazze e di sistemazione di quelle esistenti in base alle indicazioni e tipi di P.R.;

### 2) Servizi pubblici:

- a) circa 15 km. di fognatura con lo spostamento degli scarichi attuali dall'Isarco all'Adige;
- b) circa 15 km. di pubblica illuminazione;
- c) potenziamento di circa 15 km. di illuminazione stradale esistente, oggi insufficiente;
- d) perforazione nuovo grande pozzo per l'acquedotto e impianto nuove condutture per una lunghezza complessiva di circa km. 10, nonchè potenziamento di esso mediante la sostituzione di condutture con altre di maggior diametro per una lunghezza di circa km. 7;
- e) verde pubblico: seconda fase in base alle previsioni di P.R.;
- f) zone di parcheggio: attuazione in base alle previsioni di P.R. nelle zone periferiche;

- b) Städtebauliche Ordnung des Bereiches nördlich der Altstadt mit besonderer Berücksichtigung der im Bebauungsplan vorgesehenen Parkanlagen;
- c) Studium und erste Durchführung im Bereiche des ehemaligen Gaswerkes;
- d) Studium und erste Durchführung des Detailbebauungsplanes für die Neuordnung des Viertels des Volkswohnbauinstitutes und der ländlichen Behausungen im Don Bosco-Viertel;
- e) Bau des neuen städtischen Krankenhauses;
- f) Studium und erste Durchführung des Detailbebauungsplanes für den zu Zeit vom Krankenhaus eingenommenen Bereich;
- g) Studium und erste Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich zwischen der Turin-Straße und der Dalmatien-Straße;
- h) Studium und erste Durchführung des Detailbebauungsplanes für das Gebiet von Kohlern;

## II ABSCHNITT (ungefähr 5 Jahren)

### 1) Ortverkehrsnetz:

- a) Eine Brücke über den Eisack zwecks Verbindung des Don Bosco-Viertels mit der Industriezone und Oberau;
- b) Verbindungsstraße zwischen Cadorna-Straße und Mazzini-Platz zur Vervollständigung des Straßennetzes nördlich der Stadt;
- c) Mindestens zwei Fußgängerunterführungen in den Bereichen größerer Verkehrsdichte;
- d) Ungefähr 15 km neuer Straßenabschnitte und Plätze und Ausbau der bestehenden auf Grund der Angaben und Typen des Bebauungsplanes.

### 2) Öffentlichen Dienste:

- a) Ungefähr 15 km Kanalisierung für die Abwasserbeseitigung mit der Verlegung der jetzigen Ausläufe vom Eisack in die Etsch;
- b) Ungefähr 15 km öffentliche Beleuchtung;
- c) Verstärkung der bestehenden, zur Zeit unzulänglichen Straßenbeleuchtung für 15 km;
- d) Trinkwasserbohrungen größeren Ausmaßes für die Wasserleitung und Verlegung neuer Leitungen auf einer Gesamtlänge von 10 km sowie Erhöhung des Fassungsvermögens derselben mittels Ersetzung von Leitungen durch andere größeren Durchmessers auf einer Länge von ungefähr 7 km;
- e) Öffentliches Grün: zweiter Abschnitt auf Grund der Angaben des Bebauungsplanes;
- f) Parkzonen: Durchführung auf Grund des Bebauungsplanes in den Außengebieten der Stadt;

### 3) Scuole:

- a) costruzione di almeno tre scuole materne;
- b) costruzione di una scuola elementare;
- c) costruzione di una scuola media di Oltrisarco;

### 4) Impianti sportivi:

- a) studio progetto nuova zona sportiva di via Resia, via Druso.

### 5) Case:

- a) costruzione di almeno 200 alloggi con il contributo del Comune;
- b) acquisizione di terreni per la realizzazione di cooperative edilizie, circa 10.000 mq./anno;

### 6) Opere pubbliche diverse:

- a) servizi pubblici e centri civici nei quartieri di edilizia popolare con decentramento dei servizi amministrativi secondo le esigenze indicate dall'Amministrazione;
- b) ampliamento mercato ortofrutticolo;
- c) completamento lavori aeroporto;

### 7) Zona artigianale:

- a) strutture primarie: strade, fognature e illuminazione di un secondo lotto secondo le norme di P.R.G.;

### 8) Opere di abbellimento artistico della città:

- a) contributi da concedere ad enti e privati secondo il programma che di anno in anno verranno determinati;

### 9) Opere varie:

- a) successiva attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra il torrente Talvera e la piazza del Tribunale;
- b) completamento attuazione del piano particolareggiato della zona ex officina del gas;
- c) completamento attuazione del piano particolareggiato della zona attualmente occupata dall'ospedale;
- d) completamento attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra via Torino e via Dalmazia;
- e) successiva attuazione del piano particolareggiato della zona del Colle;
- f) sistemazione del lungo Isarco destro tra ponte Loreto e ponte Resia, sull'ex sede della ferrovia

### 3) Schulen:

- a) Bau von mindestens drei Kindergärten;
- b) Errichtung eines Volksschulegebäudes;
- c) Errichtung eines Mittelschulgebäudes in Oberau;

### 4) Sportanlagen:

- a) Studium eines Projektes für eine neue Sportanlage im Gebiet der Reschen- und Drusus-Straße;

### 5) Wohnungen:

- a) Bau von mindestens 200 Wohnungen mit Gemeindebeitrag;
- b) Erwerb von Grundstücken zur Schaffung von Baugenossenschaften, ungefähr 10.000 m<sup>2</sup> pro Jahr;

### 6) Verschiedene öffentliche Anlagen:

- a) Öffentliche Dienste und der Allgemeinheit dienende bauliche Anlagen und Einrichtungen in Volkswohnvierteln mit Dezentralisierung der Verwaltungsdienste nach den von der Verwaltung angegebenen Erfordernissen;
- b) Erweiterung der Markthalle für Gemüse und Obst;
- c) Fertigstellung der Flughafens;

### 7) Gewerbezone:

- a) Primäre Anlagen: Straßen, Kanalisierung und Beleuchtung für ein zweites Teilstück nach den Bestimmungen des Bebauungsplanes;

### 8) Werke zur künstlerischen Verschönerung der Stadt:

- a) Beiträge für Körperschaften und Private nach dem Programm, die Jahr für Jahr festgesetzt werden;

### 9) Verschiedene Arbeiten:

- a) Weitere Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich zwischen der Talfer und dem Gerichtsplatz;
- b) Beendigung der Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich des ehemaligen Gaswerkes;
- c) Beendigung der Durchführung des Detailbebauungsplanes für den zur Zeit vom Krankenhaus eingenommenen Bereich;
- d) Beendigung der Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich zwischen der Turin-Straße und der Dalmatienstraße;
- e) Weitere Durchführung des Detailsbebauungsplanes für das Gebiet von Kohlern;
- f) Ausbau der rechten Eisackpromenade zwischen der Loreto-Brücke und der Reschenbrücke auf dem Gelände der ehemaligen Bahnlinie Bozen-

Bolzano - Merano, con attrezzatura degli spazi a verde pubblico;

- g) studio del piano particolareggiato della zona urbana compresa tra via Palermo, viale Druso e nuova sede delle attrezzature sportive.

Tale studio comprenderà il centro direzionale e la utilizzazione delle aree destinate ad attrezzature collettive ed a verde pubblico.

### III FASE (circa anni 5)

#### 1) Opere di grande viabilità:

- a) nuovo tronco stradale tra Ponte Resia e Ponte Adige sul rilevato della ex linea Bolzano - Merano;

#### 2) Opere di viabilità locale:

- a) circa 15 km. di nuovi tratti di strada e di sistemazione di quelle esistenti in base alle sagome di P.R.;  
b) due sottopassaggi pedonali;

#### 3) Servizi pubblici:

- a) circa km. 15 di fognatura;  
b) circa km. 15 di pubblica illuminazione;  
c) circa km. 15 di potenziamento di illuminazione stradale esistente oggi insufficiente;  
d) impianto nuove condutture acquedotto circa km. 6,500;  
e) potenziamento mediante la sostituzione di condutture con altre di maggior diametro km. 10 circa;  
f) verde pubblico: successiva attuazione in base alle previsioni di P.R.;  
g) zone di parcheggio: successiva attuazione in base alle previsioni di P.R.;

#### 4) Scuole:

- a) costruzione di almeno tre altre scuole materne;  
b) costruzione di due scuole medie;

#### 5) Impianti sportivi:

- a) completamento centro sportivo di via Resia;

#### 6) Case:

- a) costruzione di almeno 200 alloggi con il contributo del Comune;  
b) acquisizione di terreni per la realizzazione di cooperative edilizie, circa 10.000 mq./anno;

#### 7) Opere pubbliche diverse:

- a) servizi pubblici e centri civici nei quartieri di edilizia popolare con decentramento dei servizi

Meran mit der Errichtung von öffentlichen Grünanlagen;

- g) Studium des Detailbebauungsplanes für den Stadtbereich zwischen Palermo-Straße, Drusus-Straße und den neuen Sportplatzanlagen; Dieses Studium hat das Verwaltungszentrum und die Nutzung der Gemeinschaftseinrichtung und die zu öffentlichen Grünanlagen bestimmen Flächen zu umfassen.

### III ABSCHNITT (ungefähr 5 Jahren)

#### 1) Hauptverkehrswege:

Neuer Straßenabschnitt zwischen Reschenbrücke und Sigmundskron auf dem Gelände der früheren Bahnlinie Bozen-Meran;

#### 2) Ortsverkehrsnetz:

- a) Ungefähr 15 km neuer Straßenabschnitte und Ausbau der bestehenden auf Grund der Angaben des Bebauungsplanes;  
b) zwei Fußgängerunterführungen;

#### 3) Öffentliche Dienste:

- a) Ungefähr 15 km Kanalisierung für die Abwasserbeseitigung;  
b) Ungefähr 15 km öffentliche Beleuchtung;  
c) Ungefähr 15 km Verstärkung der bestehenden, zur Zeit unzulänglichen Straßenbeleuchtung;  
d) Verlegung von neuen Leitungen für die Wasserversorgung für ungefähr 6,5 km;  
e) Erhöhung des Fassungsvermögens mittels Ersetzung von Leitungen durch andere von größeren Durchmesser für ungefähr 10 km;  
f) Öffentliches Grün: weitere Durchführung auf Grund der Angaben des Bebauungsplanes;

#### 4) Schulen:

- a) Bau von mindestens drei Kindergärten;  
b) Errichtung von zwei Mittelschulgebäuden;

#### 5) Sportanlagen:

Fertigstellung der Sportplatzanlage in der Reschenstraße;

#### 6) Wohnungen:

- a) Bau von mindestens 200 Wohnungen mit Gemeindebeitrag;  
b) Erwerb von Grundstücken zur Schaffung von Baugenossenschaften, ungefähr 10.000 m<sup>2</sup> pro Jahr;

#### 7) Verschiedene öffentliche Einrichtungen:

- a) Öffentliche Dienste und der Allgemeinheit dienende bauliche Anlagen und Einrichtungen in den Volkswohnvierteln mit Dezentralisierung

amministrativi secondo le esigenze indicate dall'Amministrazione;

- b) ampliamento mercato ortofrutticolo;
- c) completamento lavori aereopuerto;

8) *Zona artigianale:*

- a) strutture primarie: strade, fognature ed illuminazione di un secondo lotto secondo le norme di P.R.G.;

9) *Opere di abbellimento artistico:*

- a) contributi da concedere ad enti od a privati secondo deliberazioni da approvare dall'Amministrazione comunale;

10) *Opere varie:*

- a) completamento attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra il torrente Talvera e la piazza del Tribunale;
- b) completamento attuazione del piano particolareggiato della zona del Colle;
- c) attuazione del piano particolareggiato della zona compresa tra via Palermo, viale Druso e nuova sede delle attrezzature sportive.

der Verwaltungsdienste nach den von der Verwaltung angegebenen Erfordernissen;

- b) Erweiterung der Obst- und Gemüsemarkthalle;
- c) Fertigstellung des Flughafens;

8) *Gewerbezone:*

- a) Primäre Anlagen: Straßen, Kanalisierungen und Beleuchtung für ein zweites Teilstück nach den Bestimmungen des Bebauungsplanes;

9) *Werke zur künstlerischen Verschönerung:*

- Beiträge an Körperschaften und Private gemäß den Beschlüssen der Gemeindeverwaltung;

10) *Verschiedene Arbeiten:*

- a) Beendigung der Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich zwischen der Talfer und dem Gerichtsplatz;
- b) Beendigung der Durchführung des Detailbebauungsplanes für das Gebiet von Kohlern;
- c) Durchführung des Detailbebauungsplanes für den Bereich zwischen der Palermo-Straße, Drusus-Straße und den neuen Sportplatzanlagen.

Gli originali dei grafici componenti il piano a norma dell'articolo unico sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Bolzano, Ufficio Urbanistica e l'Amministrazione comunale di Bolzano, in libera visione del pubblico durante le ore di servizio.

Die Originale der Pläne des Bebauungsplanes gemäß dem einzigen Artikel sind bei der Landesverwaltung Bozen, Amt für Landesplanung, und bei der Gemeindeverwaltung Bozen zur allgemeinen Einsichtnahme durch das Publikum während der Amtsstunden hinterlegt.